



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

LS G. MARCONI

SSPS060006

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LS G. MARCONI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11587** del **02/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 14** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 16** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 40** Principali elementi di innovazione
- 48** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 51** Traguardi attesi in uscita
- 60** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 105** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 113** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 120** Moduli di orientamento formativo
- 129** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 175** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 219** Attività previste in relazione al PNSD
- 227** Valutazione degli apprendimenti

234 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

251 Aspetti generali

252 Modello organizzativo

260 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

262 Reti e Convenzioni attivate

271 Piano di formazione del personale docente

278 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Sassari: Profilo della città

Sassari è il capoluogo di provincia e la seconda città della Sardegna per popolazione, nonché un centro di primaria importanza economica, politica e culturale. La sua economia si basa prevalentemente sul settore terziario, che include la pubblica amministrazione, servizi di livello regionale come l'università e l'editoria, oltre a settori finanziari (con centri direzionali bancari) e commerciali. Le attività industriali, sebbene meno sviluppate, sono presenti e si concentrano nelle aree periferiche, comprendono industrie meccaniche, del mobile, delle calzature e della trasformazione dei prodotti agricoli.

Il quartiere di Santa Maria di Pisa, nel quale si trova il Liceo, è situato nella periferia sud-orientale di Sassari, è una zona residenziale e popolare caratterizzata da una forte identità comunitaria. Nato come area di espansione urbana, il quartiere ospita una popolazione eterogenea, con famiglie di diverse estrazioni sociali. Il quartiere è noto per la sua vivacità sociale e per la presenza di associazioni locali che promuovono iniziative culturali, sportive e ricreative. La vicinanza a servizi essenziali, come scuole, centri sportivi e spazi verdi, rende Santa Maria di Pisa un contesto dinamico, ma non privo di sfide, come la necessità di supporto per le fasce più vulnerabili della popolazione.

Il Liceo Marconi: Un polo educativo integrato nel territorio

Il Liceo Marconi si distingue come un'istituzione scolastica profondamente radicata nel territorio di Sassari, con particolare attenzione al quartiere di Santa Maria di Pisa e all'integrazione tra gli studenti del quartiere e quelli provenienti da zone diverse della città. La scuola sviluppa rapporti sinergici con le istituzioni locali, tra cui la Pubblica Amministrazione, enti pubblici e privati, associazioni culturali, sociali, ricreative e sportive, altre scuole di primo e secondo grado, l'Università di Sassari e quella di Cagliari e il mondo del lavoro. Queste collaborazioni si concretizzano in progetti condivisi, tirocini, eventi culturali e iniziative di inclusione sociale.

Un aspetto centrale della missione del Liceo Marconi è l'attenzione verso gli studenti con maggiori difficoltà, siano esse di natura socio-economica, linguistica o educativa. La scuola promuove programmi specifici di supporto, come percorsi di tutoring personalizzato, attività di recupero e laboratori inclusivi, collaborando attivamente con assistenti sociali e figure professionali specializzate per garantire un accompagnamento mirato. Parallelamente, il Liceo si impegna nella valorizzazione delle eccellenze, offrendo opportunità per gli studenti più brillanti attraverso percorsi di approfondimento, partecipazione a olimpiadi scolastiche (come quelle di matematica, fisica,



filosofia, latino e italiano), concorsi nazionali e internazionali, e progetti di ricerca in collaborazione con l'Università di Sassari.

L'integrazione degli studenti provenienti da diversi quartieri di Sassari è un altro pilastro dell'offerta formativa del Liceo Marconi. La scuola promuove attività che favoriscono il dialogo interculturale e il senso di appartenenza, come laboratori di gruppo, eventi culturali e progetti di cittadinanza attiva, che vedono gli studenti collaborare con le realtà del quartiere di Santa Maria di Pisa e di altre zone della città. Questo approccio contribuisce a creare una comunità scolastica coesa e inclusiva.

Il Liceo Marconi si distingue anche per la ricchezza dei suoi progetti in ambito scientifico e umanistico. In ambito scientifico, la scuola organizza laboratori di chimica, fisica e biologia in collaborazione con l'Università di Sassari, corsi avanzati e partecipazione a competizioni scientifiche. In ambito umanistico, propone attività come laboratori di scrittura creativa, teatro, approfondimenti di storia dell'arte, filosofia e letteratura, oltre a progetti di valorizzazione del patrimonio culturale sardo. Questi percorsi, spesso interdisciplinari, mirano a stimolare il pensiero critico e la creatività, integrando le competenze degli studenti con le risorse del territorio.

Il Liceo si configura come una scuola aperta al dialogo, al confronto e all'innovazione, mantenendo un equilibrio tra il rinnovamento dell'offerta formativa e la salvaguardia della propria identità e tradizione. La collaborazione con l'Università di Sassari si concretizza in progetti di orientamento universitario, laboratori scientifici e culturali, mentre i legami con l'Amministrazione comunale consentono di partecipare a iniziative di cittadinanza attiva e di valorizzazione del territorio. In questo modo, il Liceo Marconi non solo forma studenti preparati, ma contribuisce attivamente al miglioramento del contesto sociale e culturale di Sassari e delle comunità di provenienza degli studenti.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Radici territoriali forti: Il liceo è un punto di riferimento per Sassari e provincia, con collaborazioni attive con istituzioni pubbliche/private, università (es. Sassari e Cagliari), enti culturali e mondo del lavoro. Questo favorisce FSL, stage linguistici e progetti STEM, arricchendo l'offerta formativa. Risorse e innovazione: Beneficiario di fondi PNRR (Missione 4.1, Scuola 4.0), con laboratori rinnovati (informatica, linguistico), dotazioni digitali (68 PC/Tablet nei laboratori, 39 LIM/Smart TV) e infrastrutture accessibili (palestra, campi sportivi). Opportunità per didattica inclusiva,



multilinguistica e digitale, con progetti come CLIL, olimpiadi e festival scientifici. Diversità come risorsa: l'utenza variegata (medio reddito, modesta immigrazione) permette scambi culturali e inclusione, con focus su competenze trasversali (civica, digitale, STEM). L'aumento di studenti con BES stimola interventi personalizzati (recupero, peer education), riducendo dispersione e valorizzando talenti. Orientamento e successo formativo: alta continuità con Università (es. ingegneria, scienze, lingue), con attività di orientamento in entrata/uscita e progetti per atleti/studenti fragili. Opportunità per certificazioni (Cambridge, DELF, DELE, TORFL) e mobilità internazionale.

Vincoli:

Contesto economico regionale: Sassari ha un'economia terziaria dominante ma industrie modeste, con possibili svantaggi socio-economici (es. immigrazione, fragilità familiari). La Sardegna presenta tassi di dispersione e abbandono superiori alla media nazionale, influenzando motivazione e frequenza. Aumento di studenti con BES e risorse limitate: il crescente numero di studenti con disabilità/DSA/svantaggio socio-economico richiede più supporto, ma organico ATA (24) e docenti (87 con continuità ma carichi elevati) potrebbe essere straniato. Mancanza di dati precisi su percentuali alte di svantaggio. Sfide infrastrutturali: due sedi (centrale e succursale), ben collegate ma con esigenze di manutenzione (es. superamento barriere architettoniche già presente). Limitazioni su laboratori specializzati prima dei recenti investimenti. Dispersione e motivazione: bisogno di contrastare insuccessi (es. varianza tra classi), fenomeni di devianza/bullismo e abbandono, con interventi mirati ma dipendenti da risorse esterne (enti locali, famiglie).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Forte presenza del settore terziario, servizi pubblici, universitari che facilitano collaborazioni e progetti. Collaborazione con Università di Sassari, Dipartimenti scientifici, enti culturali, associazioni di settore, (AIF, INAF). Reti e convenzioni con comuni, scuole secondarie di I grado, enti pubblici e privati. Buona accessibilità delle sedi grazie a mezzi pubblici, metropolitana di superficie e collegamenti urbani. Partecipazione a progetti PNNR (Scuola 4.0, dispersione scolastica, laboratori STEM) con potenziamento delle infrastrutture. Territorio ricco di offerta culturale, eventi, manifestazioni scientifiche (Scienza in piazza). Associazioni culturali, sociali e sportive disponibili alla collaborazione con la scuola. Presenza di strutture adeguate nella scuola (laboratori, spazi sportivi, biblioteca) e potenziamento delle dotazioni digitali.

Vincoli:

Utenza eterogenea per provenienza territoriale e sociale-differenze nei livelli di partenza. Aumento di studenti con BES e disabilità - necessità costante di risorse specialistiche. Limitata presenza di grandi realtà imprenditoriali e industriali - meno possibilità di FSL in ambito produttivo. Distanza e difficoltà di trasporto per gli studenti provenienti da comuni periferici. Necessità di aggiornamento



continuo del personale per l'utilizzo i tecnologie e nuove metodologie didattiche. Possibili criticità socio-economiche di alcune aree urbane, con ricadute sui livelli di motivazione e continuità scolastica. Tempi e procedure di rete talvolta complessi - rischio di frammentazione delle collaborazioni. Necessità di manutenzione e ammodernamento continuo per sostenere i percorsi innovativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Liceo "G. Marconi" dispone di spazi e dotazioni che favoriscono una didattica innovativa e laboratoriale, coerente con le indicazioni del PTOF e con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Gli ambienti sono organizzati per sostenere metodologie attive, lavoro cooperativo e percorsi per competenze, e risultano adeguati alle esigenze dell'istituto sia sul piano didattico sia su quello organizzativo. Le tecnologie digitali, l'uso di strumenti multimediali e la disponibilità di ambienti specifici per attività scientifiche, linguistiche e cooperative contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Un'ulteriore opportunità è rappresentata dalle numerose collaborazioni con università, enti scientifici, associazioni culturali ed enti pubblici del territorio, attraverso cui la scuola accede a progetti, risorse aggiuntive, attività laboratoriali e percorsi di potenziamento. Anche la partecipazione a reti di scopo e a progetti nazionali permette di acquisire attrezzature, finanziare iniziative e ampliare le opportunità formative. Sul piano economico, oltre ai fondi ordinari ministeriali, l'istituto beneficia di risorse derivanti da progetti e partenariati che rafforzano la dotazione tecnologica e la qualità della proposta educativa. L'organizzazione didattica su cinque giorni, le attività di recupero e potenziamento e l'attenzione alle esigenze degli studenti in difficoltà rappresentano ulteriori opportunità in termini di accessibilità e inclusione.

Vincoli:

Nonostante il buon livello di attrezzature e spazi, il Liceo "G. Marconi" presenta alcuni vincoli legati principalmente alla disponibilità e alla stabilità delle risorse economiche. La scuola dipende in larga parte dai finanziamenti ordinari statali e dai fondi progettuali, che spesso sono vincolati e non sempre continuativi, rendendo talvolta difficile pianificare interventi strutturali a lungo termine o programmare aggiornamenti sistematici delle dotazioni. L'assenza, nel PTOF, di fonti di finanziamento aggiuntive strutturate limita ulteriormente la capacità di ampliare autonomamente le risorse materiali. Anche l'adeguamento costante degli ambienti alla didattica laboratoriale e all'innovazione tecnologica richiede investimenti continui che non sempre trovano copertura immediata. Un ulteriore vincolo è rappresentato dalla necessità di coordinare tempi e spazi all'interno dell'orario compreso su cinque giorni, il che può ridurre la disponibilità degli ambienti per attività extracurricolari. Dal punto di vista dei servizi all'utenza, la mancanza di riferimenti specifici nel PTOF a servizi dedicati ai trasporti o al raggiungimento dei plessi suggerisce margini di miglioramento nell'accessibilità fisica alla scuola, aspetto particolarmente rilevante per garantire pari



opportunità a tutti gli studenti.

Risorse professionali

Opportunità:

Le risorse professionali del Liceo Marconi rappresentano un punto di forza grazie alla stabilità e all'esperienza del corpo docente, caratterizzato da lunga permanenza nella scuola e profonda conoscenza del contesto educativo. L'istituto può contare su competenze specialistiche, tra cui docenti con abilitazione CLIL e certificazioni linguistiche, oltre a insegnanti di potenziamento che supportano attività di recupero, approfondimento e progetti del Piano di Miglioramento. La presenza di un numero significativo di docenti di sostegno consente di rispondere in modo efficace ai bisogni degli studenti con disabilità, grazie anche alla collaborazione con assistenti educativi e alla comunicazione. La scuola dispone inoltre di un articolato piano di formazione continua per docenti e personale ATA, che favorisce l'innovazione didattica, l'aggiornamento sulle tecnologie e la diffusione di pratiche inclusive. Le collaborazioni con Università ed enti esterni ampliano ulteriormente le competenze professionali disponibili e arricchiscono l'offerta formativa.

Vincoli:

Tra i vincoli principali emerge la necessità di adeguare costantemente il numero dei docenti di sostegno a causa dell'aumento degli studenti con disabilità, con una quota significativa di personale a tempo determinato che riduce la stabilità dell'organico. L'assenza nel PTOF di figure professionali interne come psicologi o pedagogisti rende necessario ricorrere a esperti esterni, con possibili limiti di continuità. Le competenze linguistiche e CLIL, pur presenti, non sono omogeneamente distribuite tra i docenti, determinando disparità nei dipartimenti. L'anzianità di servizio del corpo docente, pur essendo un punto di forza, può rappresentare un freno alla diffusione di metodologie didattiche innovative e all'uso avanzato delle tecnologie, aspetti che il PTOF individua come prioritari. Infine, la complessità delle esigenze inclusive richiede un forte impegno del personale, con carichi di lavoro significativi e la necessità di un potenziamento più stabile delle risorse di supporto.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Radici territoriali forti: Il liceo è un punto di riferimento per Sassari e provincia, con collaborazioni attive con istituzioni pubbliche/private, università (es. Sassari e Cagliari), enti culturali e mondo del lavoro. Questo favorisce FSL, stage linguistici e progetti STEM, arricchendo l'offerta formativa. Risorse e innovazione: Beneficiario di fondi PNRR (Missione 4.1, Scuola 4.0), con laboratori rinnovati (informatica, linguistico), dotazioni digitali (68 PC/Tablet nei laboratori, 39 LIM/Smart TV) e infrastrutture accessibili (palestra, campi sportivi). Opportunità per didattica inclusiva,



multilinguistica e digitale, con progetti come CLIL, olimpiadi e festival scientifici. Diversità come risorsa: L'utenza variegata (medio reddito, modesta immigrazione) permette scambi culturali e inclusione, con focus su competenze trasversali (civica, digitale, STEM). Aumento BES stimola interventi personalizzati (recupero, peer education), riducendo dispersione e valorizzando talenti. Orientamento e successo formativo: Alta continuità con università (es. ingegneria, scienze, lingue), con attività di orientamento in entrata/uscita e progetti per atleti/studenti fragili. Opportunità per certificazioni (Cambridge, DELF, DALF, TORFL) e mobilità internazionale.

Vincoli:

Contesto economico regionale: Sassari ha un'economia terziaria dominante ma industrie modeste, con possibili svantaggi socio-economici (es. immigrazione, fragilità familiari). La Sardegna presenta tassi di dispersione e abbandono superiori alla media nazionale, influenzando motivazione e frequenza. Aumento BES e risorse limitate: Crescente numero di studenti con disabilità/DSA/svantaggio socio-economico richiede più supporto, ma organico ATA (24) e docenti (87 con continuità ma carichi elevati) potrebbe essere straniato. Mancanza di dati precisi su percentuali alte di svantaggio. Sfide infrastrutturali: Due sedi (centrale e succursale), ben collegate ma con esigenze di manutenzione (es. superamento barriere architettoniche già presente, ma fondi PNRR in corso). Limitazioni su laboratori specializzati prima dei recenti investimenti. Dispersione e motivazione: Bisogno di contrastare insuccessi (es. varianza tra classi), fenomeni di devianza/bullismo e abbandono, con interventi mirati ma dipendenti da risorse esterne (enti locali, famiglie).

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Forte presenza del settore terziario, servizi pubblici, universitari che facilitano collaborazioni e progetti. Collaborazione con Università di Sassari, Dipartimenti scientifici, enti culturali, associazioni di settore, (AIF, INAF). Reti e convenzioni con Comuni, scuole secondarie di I grado, enti pubblici e privati. Buona accessibilità delle sedi grazie a mezzi pubblici, metropolitana di superficie e collegamenti urbani. Partecipazione a progetti PNNR (Scuola 4.0, dispersione scolastica, laboratori STEM) con potenziamento delle infrastrutture. Territorio ricco di offerta culturale, eventi, manifestazioni scientifiche (Scienza in piazza). Associazioni culturali, sociali e sportive disponibili alla collaborazione con la scuola. Presenza di strutture adeguate nella scuola (laboratori, spazi sportivi, biblioteca) e potenziamento delle dotazioni digitali.

Vincoli:

Utenza eterogenea per provenienza territoriale e sociale-differenze nei livelli di partenza. Aumento di studenti con BES e disabilità - necessità costante di risorse specialistiche. Limitata presenza di grandi realtà imprenditoriali e industriali - meno possibilità di PCTO in ambito produttivo. Distanza e difficoltà di trasporto per gli studenti provenienti da comuni periferici. Necessità di aggiornamento



continuo del personale per l'utilizzo i tecnologie e nuove metodologie didattiche. Possibili criticità socio-economiche di alcune aree urbane, con ricadute sui livelli di motivazione e continuità scolastica. Tempi e procedure di rete talvolta complessi - rischio di frammentazione delle collaborazioni. Necessità di manutenzione e ammodernamento continuo per sostenere i percorsi innovativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Il Liceo "G. Marconi" dispone di spazi e dotazioni che favoriscono una didattica innovativa e laboratoriale, coerente con le indicazioni del PTOF e con il Piano Nazionale Scuola Digitale. Gli ambienti sono organizzati per sostenere metodologie attive, lavoro cooperativo e percorsi per competenze, e risultano adeguati alle esigenze dell'istituto sia sul piano didattico sia su quello organizzativo. Le tecnologie digitali, l'uso di strumenti multimediali e la disponibilità di ambienti specifici per attività scientifiche, linguistiche e cooperative contribuiscono a migliorare la qualità dell'offerta formativa. Un'ulteriore opportunità è rappresentata dalle numerose collaborazioni con università, enti scientifici, associazioni culturali ed enti pubblici del territorio, attraverso cui la scuola accede a progetti, risorse aggiuntive, attività laboratoriali e percorsi di potenziamento. Anche la partecipazione a reti di scopo e a progetti nazionali permette di acquisire attrezzature, finanziare iniziative e ampliare le opportunità formative. Sul piano economico, oltre ai fondi ordinari ministeriali, l'istituto beneficia di risorse derivanti da progetti e partenariati che rafforzano la dotazione tecnologica e la qualità della proposta educativa. L'organizzazione didattica su cinque giorni, le attività di recupero e potenziamento e l'attenzione alle esigenze degli studenti in difficoltà rappresentano ulteriori opportunità in termini di accessibilità e inclusione.

Vincoli:

Nonostante il buon livello di attrezzature e spazi, il Liceo "G. Marconi" presenta alcuni vincoli legati principalmente alla disponibilità e alla stabilità delle risorse economiche. La scuola dipende in larga parte dai finanziamenti ordinari statali e dai fondi progettuali, che spesso sono vincolati e non sempre continuativi, rendendo talvolta difficile pianificare interventi strutturali a lungo termine o programmare aggiornamenti sistematici delle dotazioni. L'assenza, nel PTOF, di fonti di finanziamento aggiuntive strutturate limita ulteriormente la capacità di ampliare autonomamente le risorse materiali. Anche l'adeguamento costante degli ambienti alla didattica laboratoriale e all'innovazione tecnologica richiede investimenti continui che non sempre trovano copertura immediata. Un ulteriore vincolo e' rappresentato dalla necessità di coordinare tempi e spazi all'interno dell'orario compreso su cinque giorni, il che può ridurre la disponibilità degli ambienti per attività extracurricolari. Dal punto di vista dei servizi all'utenza, la mancanza di riferimenti specifici nel PTOF a servizi dedicati ai trasporti o al raggiungimento dei plessi suggerisce margini di miglioramento nell'accessibilità fisica alla scuola, aspetto particolarmente rilevante per garantire pari



opportunità a tutti gli studenti.

Risorse professionali

Opportunità:

Le risorse professionali del Liceo Marconi rappresentano un punto di forza grazie alla stabilità e all'esperienza del corpo docente, caratterizzato da lunga permanenza nella scuola e profonda conoscenza del contesto educativo. L'istituto può contare su competenze specialistiche, tra cui docenti con abilitazione CLIL e certificazioni linguistiche, oltre a insegnanti di potenziamento che supportano attività di recupero, approfondimento e progetti del Piano di Miglioramento. La presenza di un numero significativo di docenti di sostegno consente di rispondere in modo efficace ai bisogni degli studenti con disabilità, grazie anche alla collaborazione con assistenti educativi e alla comunicazione. La scuola dispone inoltre di un articolato piano di formazione continua per docenti e personale ATA, che favorisce l'innovazione didattica, l'aggiornamento sulle tecnologie e la diffusione di pratiche inclusive. Le collaborazioni con Università ed enti esterni ampliano ulteriormente le competenze professionali disponibili e arricchiscono l'offerta formativa.

Vincoli:

Tra i vincoli principali emerge la necessità di adeguare costantemente il numero dei docenti di sostegno a causa dell'aumento degli studenti con disabilità, con una quota significativa di personale a tempo determinato che riduce la stabilità dell'organico. L'assenza nel PTOF di figure professionali interne come psicologi o pedagogisti rende necessario ricorrere a esperti esterni, con possibili limiti di continuità. Le competenze linguistiche e CLIL, pur presenti, non sono omogeneamente distribuite tra i docenti, determinando disparità nei dipartimenti. L'elevata anzianità di servizio del corpo docente, pur essendo un punto di forza, può rappresentare un freno alla diffusione di metodologie didattiche innovative e all'uso avanzato delle tecnologie, aspetti che il PTOF individua come prioritari. Infine, la complessità delle esigenze inclusive richiede un forte impegno del personale, con carichi di lavoro significativi e la necessità di un potenziamento più stabile delle risorse di supporto.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LS G. MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO SCIENTIFICO
Codice	SSPS060006
Indirizzo	VIA DONIZETTI 1 - 07100 SASSARI
Telefono	079244305
Email	SSPS060006@istruzione.it
Pec	ssps060006@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceomarconisassari.edu.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• SCIENTIFICO• SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE• LINGUISTICO
Totale Alunni	692

Approfondimento

Il Liceo "Guglielmo Marconi" è stato istituito come Liceo Scientifico nell'anno scolastico 1972-73, nel 2011/2012 ha ampliato l'offerta formativa con l'attivazione dei corsi di Scienze Applicate e nel 2015/2016 è diventato anche Liceo Linguistico. L'Istituto è ben radicato nel tessuto socio-culturale di Sassari e provincia, rappresenta un punto di riferimento importante per il territorio e le famiglie che, nella solida storia del Liceo, continuano a cercare risposte al bisogno di una formazione completa, articolata e al passo con i tempi. È ubicato a Sassari, nei quartieri di "Santa Maria di Pisa" (sede



centrale) e “Latte Dolce” (succursale), ben collegati alla stazione ferroviaria e al centro della città attraverso i mezzi pubblici.

L'istituto accoglie studenti che provengono dalla città, dall'agro e dai centri della provincia: Ardara, Ossi, Perfugas, Sorso, Sennori, Castelsardo, Badesi, Uri, Usini, Ittiri, Valledoria, Stintino, Palmadula, Bono, Nulvi, Osilo, Ploaghe, Porto Torres, Sedini, Thiesi, Tissi, Tula, La Maddalena.

Gli studenti svolgono il loro percorso formativo all'interno di un ambiente articolato in tre indirizzi: Scientifico, Scienze applicate e Linguistico, con laboratori e strumentazioni informatiche adeguate. L'offerta formativa, utilizzando gli spazi previsti dalle recenti evoluzioni normative, potenzia in modo flessibile i percorsi curricolari tradizionali affiancandoli con attività mirate di potenziamento. I progetti e le attività curricolari ed extracurricolari completano il quadro di un'offerta formativa articolata e variegata che include le certificazioni linguistiche, i tornei sportivi, la partecipazione ad eventi culturali, l'approfondimento di alcune materie di indirizzo, nel cui ambito tutti gli studenti possono trovare il percorso più adatto allo sviluppo armonioso dei propri talenti e delle proprie inclinazioni. Inoltre, gli studenti possono entrare in contatto con figure significative del panorama intellettuale umanistico e scientifico del nostro Paese, attraverso conferenze, incontri a tema e dibattiti. L'ambiente di apprendimento è costruito con una particolare attenzione alla persona: varie figure professionali si attivano per supportare gli studenti con attività di recupero, approfondimento, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, e con iniziative di sostegno motivazionale, di orientamento in entrata e in uscita e di ri-orientamento in itinere. I molteplici settori in cui si articolano i Percorsi della Formazione Scuola Lavoro si realizzano mediante proposte stimolanti ed altamente formative ricorrendo a strutture esterne qualificate e opportunamente selezionate dal Liceo tramite il referente FSL, coordinata dal referente.

L'utenza è variegata e composita quanto ad estrazione sociale e situazione economico-culturale, con una maggioranza di studenti provenienti da famiglie appartenenti ad una fascia media di reddito e di attività professionali. La scuola accoglie anche una modesta percentuale di alunni di origine straniera, appartenenti a diverse realtà culturali e religiose per le quali la scuola si attiva, per garantire la piena inclusione ed integrazione. Il Liceo Scientifico e Linguistico “Guglielmo Marconi” rappresenta un esempio di comunità in cui si realizza una serena integrazione tra realtà e identità differenti e, nel rispetto delle peculiarità di ciascuno, si incentiva il confronto e lo scambio tra culture ed esperienze diverse, fonte di arricchimento e di crescita.

La formazione degli studenti è il risultato della convergenza di più fattori e della realizzazione di un percorso virtuoso, nel quale ciascuna delle parti è interamente coinvolta, nella prospettiva di una positiva azione educativa, che abbia come promotori i docenti e protagonisti gli studenti, con



l'apporto delle loro famiglie. Sono inoltre fondamentali, da parte degli studenti, attenzione, impegno e partecipazione attiva alla vita scolastica. Lo studente, al termine del quinquennio, avrà conseguito una preparazione che, oltre ad essere valida in sé, gli permetterà un'agevole prosecuzione degli studi a livello universitario.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	3
	Multimediale	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	68
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	6
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	39
	PC e Tablet presenti in altre aule	39



Approfondimento

Il Liceo Marconi consta di due sedi: una centrale e una succursale. Le due sedi non sono distanti tra loro e entrambe sono ben servite dai mezzi di trasporto locali. In particolare la sede centrale è raggiungibile a piedi in breve tempo dal capolinea della metropolitana di superficie. Nella sede principale è presente un ufficio di presidenza, gli uffici di segreteria, una sala professori, una biblioteca.

Essa si articola su due livelli, nel pieno rispetto della normativa relativa al superamento delle barriere architettoniche, con una rampa per l'accesso di persone disabili al piano terra, ascensore e scale di emergenza. Dispone di un auditorium, destinato a riunioni collegiali, conferenze e eventi, di un campo basket e pallavolo, di un campo di calcio in erba sintetica, di una palestra coperta, di un laboratorio di fisica, di un laboratorio scienze, di tre laboratori di informatica e uno linguistico, e di un'aula per il disegno. Inoltre, la totalità delle aule è fornita di display interattivi e di computer.

La succursale è costituita da tredici aule spaziose e luminose, da un laboratorio di chimica e fisica, da un laboratorio informatico, da una sala professori e un ufficio per il collaboratore del dirigente, responsabile del plesso. Anche in questa sede le aule sono provviste di LIM e computer. All'esterno è presente un campo multifunzionale.

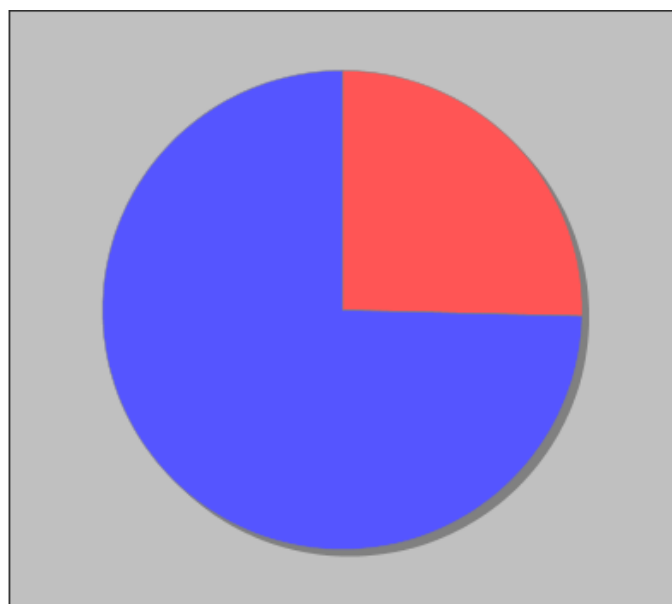


Risorse professionali

Docenti	84
Personale ATA	24

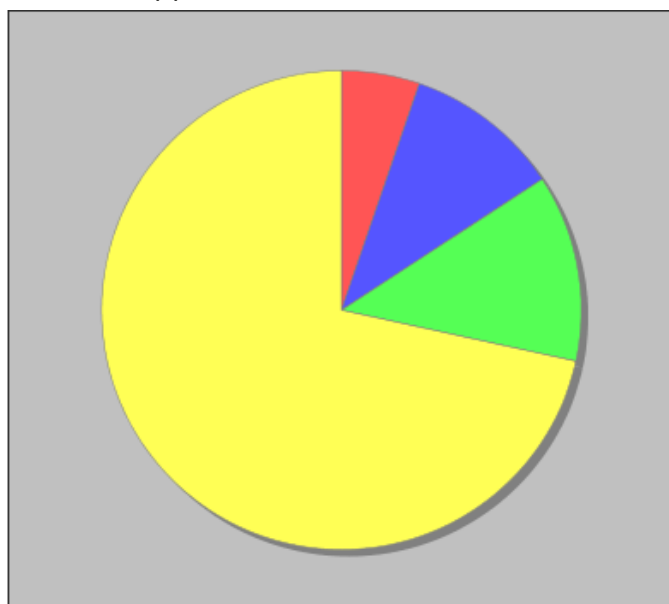
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo – 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 94

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno – 5
- Da 2 a 3 anni – 10
- Da 4 a 5 anni – 12
- Piu' di 5 anni – 68

Approfondimento

La maggior parte dei docenti è in servizio a tempo indeterminato ormai da diversi anni e ha un'esperienza di insegnamento pluridecennale. Quasi la metà dei docenti è in servizio nella scuola da oltre dieci anni, garantendo continuità all'attività didattica e conoscenza del trend di rendimento degli alunni e del contesto scolastico.



Inoltre, diversi docenti hanno conseguito la specifica abilitazione all'insegnamento CLIL (corso metodologico e linguistico); altri docenti della scuola hanno conseguito la certificazione linguistica in inglese in diversi livelli, dall'A1 al B2.

Tra i docenti in organico sono presenti docenti di potenziamento in lingua italiana, lingua inglese e lingua latina impegnati nella realizzazione di progetti di Ampliamento dell'Offerta Formativa, di progetti relativi al recupero in itinere, all'approfondimento di contenuti disciplinari e in progetti inseriti nel Piano di Miglioramento di Istituto. Per la realizzazione di tali attività, i docenti operano in classi aperte per gruppi di livello e/o su gruppi di studenti appartenenti ad una stessa classe.

Negli ultimi anni è aumentato il numero di studenti con disabilità. I docenti di sostegno a tempo indeterminato sono undici, quindici con incarico a tempo determinato.

Allegati:

Organigramma A.S. 2025_26_ (1).pdf



Aspetti generali

La nostra MISSION è formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita: lo studente, la famiglia, i docenti e il territorio.

- Lo studente nella completezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale, spirituale e professionale, quindi non solo destinatario di un servizio, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita e di intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza.
- La famiglia nello svolgimento responsabile del suo ruolo, condividendo il patto educativo finalizzato al raggiungimento della maturità dei ragazzi.
- I docenti nell'esercizio della loro professionalità, attivando un processo continuo di apprendimento graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti.
- Il territorio inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.

La nostra VISION è un sistema formativo aperto verso l'esterno, integrato, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali e inter istituzionali.

Un sistema che intende oltrepassare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo nel reale senso del termine e che consolidi la formazione di ogni alunno anche nella collaborazione tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro.

Finalità dell'istituto

1. Sostenere i processi di innovazione, in particolare attraverso

a) il rafforzamento di scelte metodologico-didattiche che privilegino la realizzazione di un curriculum per competenze, l'apprendimento attivo e cooperativo, il problem solving, la didattica laboratoriale,

l'utilizzo delle tecnologie digitali (in coerenza con il PNSD);

b) l'incremento delle relazioni con i soggetti del sistema produttivo e delle professioni, e della



formazione superiore, nonché con gli Enti Pubblici e privati presenti sul territorio per realizzare percorsi per le

competenze trasversali e l'orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma;

2. Sostenere la capacità di inclusione, in particolare attraverso:

a) la riduzione dei tassi di insuccesso mediante scelte didattiche di personalizzazione dell'intervento formativo, l'organizzazione di varie forme di attività di recupero e sostegno degli studenti con difficoltà

di apprendimento, nonché lo sviluppo della peer education ;

b) l'incremento dell'accoglienza degli studenti in situazioni di difficoltà, anche mediante la promozione delle relazioni sociali positive, la creazione di un clima accogliente e partecipativo, che faciliti la

discussione e valorizzi le doti degli allievi, affinché la scuola sia vissuta dagli studenti non come un ostacolo da superare, ma come uno strumento per superare gli ostacoli.

4. Sostenere lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva in particolare attraverso:

a) la realizzazione di un progetto sul potenziamento delle competenze di cittadinanza globale, con il conseguente sostegno dell'assunzione di responsabilità da parte degli studenti;

b) le scelte di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con gli indirizzi di studio e la mission dell'Istituto e introduzione di insegnamento opzionali nell'ambito della cittadinanza attiva.

c) l'integrazione del PTOF in modo coerente con gli obiettivi e i traguardi delle competenze stabiliti dalle Nuove Indicazioni Nazionali, implementando lo spazio riservato al potenziamento dei saperi

disciplinari e ampliando il campo d'azione con l'inserimento nella programmazione d'Istituto di percorsi curricolari e extracurricolari centrati sullo sviluppo delle competenze trasversali in compiti di realtà,

ponendo al centro dell'attività didattica gli esiti didattici degli studenti, anche in connessione con gli esiti delle prove nazionali standardizzate

5. Scelte di gestione e amministrazione:



Le scelte vogliono essere funzionali alla realizzazione di un'offerta formativa orientata a porre gli studenti al centro dell'attenzione educativa e formativa, nonché coerenti alla mission definita nel PTOF. Conseguentemente si perseguirà l'obiettivo di:

a) realizzare una flessibilità organizzativa finalizzata al miglioramento del servizio d'istruzione e alla valorizzazione delle risorse professionali;

b) comunicare in modo efficace e trasparente le attività e le iniziative svolte.

c) utilizzare le ore di potenziamento prioritariamente per attività di recupero-sostegno in matematica e fisica, italiano e lingue straniere ampliando dove possibile l'offerta formativa;

d) organizzare gli ambienti fisici di apprendimento attrezzato per la didattica laboratoriale, il cooperative learning e monitorare le attività previste dal PTOF, la qualità dei processi di insegnamento, anche

mediante la somministrazione di questionari a studenti e genitori;

e) favorire la formazione-aggiornamento del personale docente, in particolare per promuovere maggiormente la didattica per competenze e le abilità relazionali, la realizzazione del PNSD.

f) favorire il rapporto con il territorio e le diverse realtà associative, economiche, culturali, nonché favorire esperienze internazionali degli studenti (stage linguistici, gemellaggi con scuole straniere,

Erasmus);



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Ridurre variabilità fra classi e fragilità negli esiti, prevenire abbandoni e trasferimenti, incrementare le ammissioni con competenze consolidate e migliorare la preparazione agli esami, garantendo continuità nei passaggi tra ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare ammissioni all'anno successivo e votazioni positive agli esami, ridurre trasferimenti e interruzioni di frequenza, diminuire sospensioni del giudizio e rafforzare il successo formativo complessivo entro il triennio, con monitoraggi sistematici.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze chiave europee, potenziando la progettazione verticale e l'integrazione tra competenze disciplinari e trasversali. Rafforzare inoltre la qualità e la coerenza dei processi di osservazione, documentazione e certificazione nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare in modo significativo la quota di alunni/studenti collocati nei livelli medio-alti delle competenze chiave e ridurre i livelli iniziali. Raggiungere entro il triennio una maggiore uniformità nelle procedure di valutazione e certificazione, migliorandone attendibilità, chiarezza e comparabilità tra classi e plessi.



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza riducendo la dispersione implicita e aumentando immatricolazioni universitarie, crediti acquisiti e occupazione qualificata dei diplomati superando i valori medi nazionali e delle scuole con ESCS simile (2.4)

Traguardo

Entro 2028: aumento 8 punti medi INVALSI nei gradi successivi (2.4.a) immatricolazioni universitarie oltre 75 percento almeno 40 crediti al I anno e 90 al II anno universitario
aumento 15 punti percentuali diplomati occupati con contratto stabile-qualificato (2.4.b-c-d)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Competenze Chiave europee**

Il percorso di miglioramento punta a sviluppare in modo più sistematico le competenze chiave europee attraverso una progettazione verticale coerente e una migliore integrazione tra competenze disciplinari e trasversali. Dopo una ricognizione delle pratiche esistenti — curricoli, UDA, criteri valutativi — si avvia una formazione mirata ai docenti per consolidare un modello comune di didattica per competenze, l'uso di metodologie attive e la costruzione di rubriche condivise. I dipartimenti lavorano poi alla revisione dei curricoli e alla progettazione di UDA integrate, accompagnate da strumenti comuni per osservazione, documentazione e certificazione.

Le progettazioni vengono sperimentate nelle classi attraverso compiti autentici e protocolli di osservazione, con monitoraggio sistematico dei risultati. L'obiettivo è aumentare la quota di studenti che raggiunge livelli medio-alti nelle competenze chiave e ridurre i livelli iniziali, garantendo al contempo maggiore uniformità e attendibilità nelle procedure valutative tra classi e plessi. L'analisi finale degli esiti guiderà la stabilizzazione delle procedure e il continuo miglioramento della qualità didattica e valutativa dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre variabilità fra classi e fragilità negli esiti, prevenire abbandoni e trasferimenti, incrementare le ammissioni con competenze consolidate e migliorare la preparazione agli esami, garantendo continuità nei passaggi tra ordini di scuola.



Traguardo

Aumentare ammissioni all'anno successivo e votazioni positive agli esami, ridurre trasferimenti e interruzioni di frequenza, diminuire sospensioni del giudizio e rafforzare il successo formativo complessivo entro il triennio, con monitoraggi sistematici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze chiave europee, potenziando la progettazione verticale e l'integrazione tra competenze disciplinari e trasversali. Rafforzare inoltre la qualità e la coerenza dei processi di osservazione, documentazione e certificazione nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare in modo significativo la quota di alunni/studenti collocati nei livelli medio-alti delle competenze chiave e ridurre i livelli iniziali. Raggiungere entro il triennio una maggiore uniformità nelle procedure di valutazione e certificazione, migliorandone attendibilità, chiarezza e comparabilità tra classi e plessi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza riducendo la dispersione implicita e aumentando immatricolazioni universitarie, crediti acquisiti e occupazione qualificata dei diplomati superando i valori medi nazionali e delle scuole con ESCS simile (2.4)

Traguardo

Entro 2028: aumento 8 punti medi INVALSI nei gradi successivi (2.4.a)
immatricolazioni universitarie oltre 75 percento almeno 40 crediti al I anno e 90 al II



anno universitario aumento 15 punti percentuali diplomati occupati con contratto stabile-qualificato (2.4.b-c-d)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rispettare un curricolo unitario e verticale finalizzato al miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza attraverso una progettazione e criteri di valutazione condivisi.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'uso di metodologie didattiche innovative e di strumenti multimediali
Diversificare l'offerta formativa, valorizzando comportamenti autonomi e responsabili anche esterni alla scuola per un miglioramento personale e sociale e rendere attiva la cittadinanza. Sviluppare competenze chiave di cittadinanza, anche digitali, per arrivare dalla costruzione del se' a corrette e significative relazioni con gli altri e con la realtà. Garantire a tutti gli alunni il raggiungimento di competenze sociali e civiche adeguate. Collaborare con gli Enti culturali ed economici del Territorio.

○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare corsi di recupero degli apprendimenti, corsi di potenziamento dell'italiano L2 per studenti stranieri, istituire sportelli di studio assistito e peer tutoring, incrementare l'uso di metodologie inclusive, implementare il supporto per gli studenti in situazione di disagio (psicologa di Istituto/Team lotta al bullismo).



Attività prevista nel percorso: Formazione docenti sulle Competenze chiave europee

Descrizione dell'attività

Il piano di formazione docenti mira a rafforzare la capacità della scuola di sviluppare in modo sistematico le competenze chiave europee. Il percorso prevede momenti di aggiornamento sulla progettazione per competenze, sull'uso di metodologie attive e sulla valutazione autentica, con particolare attenzione alla costruzione di un curriculum verticale coerente e condiviso. I docenti saranno coinvolti in laboratori pratici, attività di co-progettazione e condivisione di buone pratiche, così da uniformare le procedure di osservazione, documentazione e certificazione delle competenze. L'obiettivo è creare un linguaggio comune e una maggiore omogeneità nelle pratiche didattiche e valutative, migliorando la qualità dell'insegnamento e favorendo il successo formativo degli studenti.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Consulenti esterni

Associazioni



Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Formatori interni o esterni
Risultati attesi	<p>Maggiore consapevolezza, da parte dei docenti, dei riferimenti europei e nazionali relativi alle competenze chiave e alla loro declinazione in abilità osservabili.</p> <p>Aumento della padronanza di metodologie didattiche attive e inclusive, utili alla progettazione di compiti autentici e percorsi centrati sulle competenze.</p> <p>Acquisizione di criteri, strumenti e linguaggi comuni per la valutazione formativa e sommativa, con particolare attenzione alle rubriche valutative</p> <p>Rafforzamento della coerenza professionale tra docenti e potenziamento del lavoro collaborativo all'interno dei dipartimenti e dei team verticali.</p> <p>Miglioramento della qualità e dell'omogeneità delle progettazioni didattiche, grazie a un quadro condiviso di riferimento.</p>

Attività prevista nel percorso: Revisione e progettazione condivisa di curricoli e UDA

Descrizione dell'attività	Lavoro nei dipartimenti e nei team verticali per elaborare curricoli coerenti tra ordini di scuola, progettare UDA integrate disciplinari-trasversali e costruire strumenti comuni di
---------------------------	---



valutazione e certificazione.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 6/2028

Destinatari Docenti
Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti
Studenti

Iniziative finanziate collegate Riduzione dei divari territoriali
Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione
digitale del personale scolastico
Nuove competenze e nuovi linguaggi

Responsabile Coordinatori di Dipartimento

Risultati attesi

-
- Definizione di curricoli verticali più chiari e coerenti tra ordini di scuola, con traguardi di competenza progressivi e condivisi.
- Produzione di UDA integrate che collegano in modo esplicito competenze disciplinari e competenze chiave europee.
- Adozione di rubriche valutative comuni che favoriscono una maggiore uniformità nelle pratiche di osservazione, valutazione e certificazione.
- Riduzione delle differenze tra classi e plessi nelle modalità di progettazione e valutazione.
- Maggiore coesione del lavoro dipartimentale e consolidamento di procedure condivise e documentate.



● **Percorso n° 2: Risultati a distanza**

Il percorso mira a migliorare i risultati a distanza degli studenti, intervenendo sulla dispersione implicita e potenziando l'orientamento formativo e professionale. Dopo una ricognizione dei dati relativi a esiti, prosecuzione degli studi e inserimento lavorativo, la scuola rafforza le attività di orientamento in uscita, valorizzando competenze, aspirazioni e congruenza tra scelte e opportunità. Parallelamente vengono potenziate la didattica orientativa, le competenze di base e trasversali, e l'offerta di percorsi PCTO qualificati in collaborazione con università, enti e imprese.

Il monitoraggio degli apprendimenti, unito a interventi mirati di consolidamento, mira a migliorare gli esiti INVALSI nei gradi successivi. L'accompagnamento personalizzato agli studenti dell'ultimo triennio sostiene scelte consapevoli, continuità negli studi e regolare acquisizione dei crediti universitari. Il rafforzamento dei rapporti con il territorio favorisce opportunità di inserimento lavorativo stabile e coerente con il diploma. L'obiettivo è superare i valori medi nazionali, raggiungendo entro il 2028 l'aumento degli 8 punti INVALSI, oltre il 75% di immatricolazioni, almeno 40 e 90 CFU nei primi due anni universitari e +15% di diplomati con occupazione qualificata.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre variabilità fra classi e fragilità negli esiti, prevenire abbandoni e trasferimenti, incrementare le ammissioni con competenze consolidate e migliorare la preparazione agli esami, garantendo continuità nei passaggi tra ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare ammissioni all'anno successivo e votazioni positive agli esami, ridurre



trasferimenti e interruzioni di frequenza, diminuire sospensioni del giudizio e rafforzare il successo formativo complessivo entro il triennio, con monitoraggi sistematici.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze chiave europee, potenziando la progettazione verticale e l'integrazione tra competenze disciplinari e trasversali. Rafforzare inoltre la qualità e la coerenza dei processi di osservazione, documentazione e certificazione nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare in modo significativo la quota di alunni/studenti collocati nei livelli medio-alti delle competenze chiave e ridurre i livelli iniziali. Raggiungere entro il triennio una maggiore uniformità nelle procedure di valutazione e certificazione, migliorandone attendibilità, chiarezza e comparabilità tra classi e plessi.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Migliorare i risultati a distanza riducendo la dispersione implicita e aumentando immatricolazioni universitarie, crediti acquisiti e occupazione qualificata dei diplomati superando i valori medi nazionali e delle scuole con ESCS simile (2.4)

Traguardo

Entro 2028: aumento 8 punti medi INVALSI nei gradi successivi (2.4.a)
immatricolazioni universitarie oltre 75 percento almeno 40 crediti al I anno e 90 al II anno universitario aumento 15 punti percentuali diplomati occupati con contratto stabile-qualificato (2.4.b-c-d)



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Continuità' e orientamento**

Acquisire informazioni sugli esiti a distanza degli studenti liceali per rispondere meglio ai bisogni formativi degli studenti nella prospettiva delle loro scelte universitarie e/o professionali.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire ogni iniziativa volta ad ampliare, in una prospettiva di innovazione metodologica e didattica, le competenze dei docenti (è auspicabile l'incremento delle certificazioni linguistiche per il CLIL) e del personale ATA. Incrementare lo scambio ed il confronto professionale tra docenti.

Attività prevista nel percorso: Collaborazioni con università e imprese

Descrizione dell'attività

Realizzazione di percorsi di FSL, stage, laboratori e iniziative con università, enti e imprese, finalizzate all'acquisizione di crediti, esperienze pratiche e inserimento lavorativo qualificato. L'attività include percorsi adattati per studenti con necessità educative speciali, garantendo inclusione e pari opportunità.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
	Estensione del tempo pieno
Responsabile	Referente FSL e Docente Orientatore
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Maggiore preparazione e motivazione agli esami universitari, derivante dall'esperienza pratica e dal contatto con il mondo del lavoro.• Aumento dell'occupazione qualificata e stabile dei diplomati, grazie a percorsi formativi coerenti con le esigenze del territorio.• Riduzione della dispersione implicita e delle difficoltà di transizione scuola-lavoro, soprattutto per studenti con bisogni educativi speciali o fragilità.• Rafforzamento delle competenze trasversali e professionali, migliorando la capacità di inserimento nel contesto universitario e lavorativo



● **Percorso n° 3: Migliorare i risultati scolastici**

Il percorso di miglioramento mira a innalzare i risultati scolastici degli studenti attraverso interventi strutturati sul metodo di studio, sul potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali e sul rafforzamento della motivazione. Sono previste attività di recupero e consolidamento, laboratori di competenza, monitoraggio continuo degli apprendimenti e azioni di tutoraggio personalizzato. Particolare attenzione viene dedicata alla riduzione delle difficoltà negli anni iniziali, al miglioramento degli esiti negli scrutini e nelle prove standardizzate, e alla crescita dei risultati a distanza, favorendo percorsi di orientamento e sviluppo delle competenze utili per gli studi universitari e il futuro professionale. L'intervento coinvolge l'intera comunità scolastica in un processo condiviso di sviluppo e valorizzazione del potenziale degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre variabilità fra classi e fragilità negli esiti, prevenire abbandoni e trasferimenti, incrementare le ammissioni con competenze consolidate e migliorare la preparazione agli esami, garantendo continuità nei passaggi tra ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare ammissioni all'anno successivo e votazioni positive agli esami, ridurre trasferimenti e interruzioni di frequenza, diminuire sospensioni del giudizio e rafforzare il successo formativo complessivo entro il triennio, con monitoraggi sistematici.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze chiave europee, potenziando la progettazione verticale e l'integrazione tra competenze disciplinari e trasversali. Rafforzare inoltre la qualità e la coerenza dei processi di osservazione, documentazione e certificazione nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare in modo significativo la quota di alunni/studenti collocati nei livelli medio-alti delle competenze chiave e ridurre i livelli iniziali. Raggiungere entro il triennio una maggiore uniformità nelle procedure di valutazione e certificazione, migliorandone attendibilità, chiarezza e comparabilità tra classi e plessi.

○ Risultati a distanza

Priorità

Migliorare i risultati a distanza riducendo la dispersione implicita e aumentando immatricolazioni universitarie, crediti acquisiti e occupazione qualificata dei diplomati superando i valori medi nazionali e delle scuole con ESCS simile (2.4)

Traguardo

Entro 2028: aumento 8 punti medi INVALSI nei gradi successivi (2.4.a)
immatricolazioni universitarie oltre 75 percento almeno 40 crediti al I anno e 90 al II anno universitario aumento 15 punti percentuali diplomati occupati con contratto stabile-qualificato (2.4.b-c-d)

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Ambiente di apprendimento**

L'obiettivo prevede la riorganizzazione delle aule e dei laboratori per favorire metodologie attive (cooperative learning, didattica laboratoriale, problem solving), l'aggiornamento delle dotazioni digitali e l'utilizzo di piattaforme e strumenti innovativi che facilitino la partecipazione, l'interazione e la personalizzazione dei percorsi. Sono incluse azioni di formazione dei docenti sull'uso didattico delle tecnologie e sulla gestione di ambienti dinamici, al fine di rendere l'apprendimento più significativo, motivante e orientato allo sviluppo di competenze.

○ **Inclusione e differenziazione**

L'obiettivo prevede il consolidamento delle strategie di differenziazione didattica, la predisposizione di interventi mirati per gli studenti con BES/DSA e per chi presenta difficoltà persistenti, nonché l'utilizzo sistematico di strumenti compensativi e misure dispensative. Sono incluse azioni di formazione dei docenti su metodologie inclusive, l'adozione di modelli di valutazione coerenti e attenti ai diversi profili di apprendimento, e il rafforzamento della collaborazione con famiglie e servizi del territorio. L'intervento mira a promuovere un ambiente scolastico equo, motivante e capace di valorizzare le diversità come risorsa.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

L'obiettivo prevede il consolidamento delle reti con enti locali, università, associazioni culturali e realtà produttive per ampliare le opportunità formative, orientative e laboratoriali degli studenti. Contestualmente, si mira a rendere più efficace e continuo il rapporto con le famiglie attraverso una comunicazione chiara, strumenti digitali condivisi, occasioni di confronto e percorsi di corresponsabilità educativa. Le azioni intendono creare un ecosistema educativo integrato, capace di



sostenere lo sviluppo personale e scolastico degli studenti e di valorizzare il ruolo di tutti gli attori coinvolti.

Attività prevista nel percorso: Progettazione condivisa e uniformazione dei criteri di valutazione

Descrizione dell'attività	Lavoro collegiale dei dipartimenti per definire prove comuni, criteri di valutazione omogenei e protocolli condivisi per scrutinio, ammissione e preparazione agli esami. Attività di raccordo tra ordini di scuola per garantire continuità nei passaggi e ridurre la variabilità di standard e aspettative.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Iniziative finanziate collegate	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Coordinatore di Dipartimento
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Maggiore uniformità nelle pratiche di valutazione tra classi e sezioni, con riduzione significativa della variabilità interna agli ordini di scuola.



Adozione stabile di prove comuni e criteri condivisi, che rendono più trasparente e comparabile la valutazione degli apprendimenti.

Miglioramento della coerenza nei processi di scrutinio e nei criteri di ammissione all'anno successivo, con diminuzione delle sospensioni del giudizio.

Rafforzamento della continuità tra ordini di scuola grazie a strumenti e protocolli comuni che facilitano il passaggio degli studenti.

Maggiore preparazione degli studenti in vista degli esami, grazie a standard condivisi e percorsi didattici più allineati tra classi.

Attività prevista nel percorso: Azioni di prevenzione del disagio scolastico e di accompagnamento degli studenti

Descrizione dell'attività

Implementazione di sportelli di ascolto, mentoring, orientamento e tutoraggio motivazionale per ridurre abbandoni, trasferimenti e difficoltà relazionali o organizzative. Rafforzamento del coinvolgimento delle famiglie e attivazione di percorsi di accompagnamento all'esame e all'ingresso nella classe successiva, per sostenere il successo formativo complessivo.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Iniziative finanziate collegate	Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori
	Riduzione dei divari territoriali
	Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico
	Nuove competenze e nuovi linguaggi
Responsabile	Referente Inclusione
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none">• Riduzione dei trasferimenti, delle interruzioni di frequenza e dei casi di abbandono grazie a un supporto più tempestivo e personalizzato. <p>Miglioramento del benessere scolastico e della motivazione degli studenti, con maggiore partecipazione e continuità nel percorso di studi.</p> <p>Rafforzamento delle competenze organizzative, relazionali e di metodo di studio attraverso attività di tutoraggio e mentoring.</p> <p>Maggior coinvolgimento delle famiglie nei percorsi di supporto e nelle strategie di accompagnamento.</p> <p>Aumento delle ammissioni all'anno successivo e miglioramento</p>



della preparazione agli esami, come effetto indiretto della riduzione del disagio e del potenziamento del supporto formativo.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il sostegno dei processi di innovazione passerà attraverso il rafforzamento di scelte metodologico-didattiche che privilegino la definizione e realizzazione di un curriculum per competenze, l'apprendimento attivo e cooperativo, il problem solving, la didattica laboratoriale, l'utilizzo delle tecnologie digitali (in coerenza con il PNSD). Altro elemento innovativo sarà il rafforzamento della pratica del confronto tra docenti della stessa disciplina, discipline affini e del consiglio di classe, per promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra le classi, nonché per potenziare le competenze sociali e civiche degli studenti, incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo. Ulteriore elemento di innovazione sarà il rafforzamento della valutazione formativa e della trasparenza valutativa, attraverso la redazione di griglie di valutazione condivise e di prove comuni per classi parallele, anche ai fini di raggiungere una maggiore omogeneità delle pratiche valutative. Inoltre si rafforzeranno anche le relazioni con i soggetti del sistema produttivo, delle professioni e della formazione superiore, nonché con gli Enti Pubblici e privati presenti nel territorio per realizzare percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento alle scelte successive al conseguimento del diploma.

Il principale strumento di innovazione della nostra scuola sarà l'introduzione della Intelligenza Artificiale nelle pratiche didattiche. L'integrazione dell'Intelligenza Artificiale (IA) nelle scelte strategiche di un istituto scolastico di secondo grado, come un Liceo, infatti, non è più una questione di "se", ma di "come" e "quando implementarla in modo etico ed efficace. Adottare l'IA è una scelta strategica che un Liceo deve affrontare come un progetto di trasformazione culturale. L'obiettivo non è sostituire l'insegnante, ma potenziare l'esperienza educativa rendendola più efficiente, personalizzata ed equa, preparando gli studenti non solo ad usare l'IA, ma a comprenderla e a governarla nel loro futuro.

L'adozione dell'IA deve essere guidata da una chiara visione pedagogica e gestionale: l'IA deve fungere da moltiplicatore di efficacia, non da sostituto del fattore umano.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

"Progetto di Coding"

Descrizione sintetica del progetto:

Il progetto ha lo scopo di coinvolgere gli studenti nelle materie STEM, potenziando i laboratori per le professioni digitali all'interno della scuola attraverso l'acquisto di strumenti digitali per l'insegnamento delle stesse e attività di formazione rivolte a docenti e studenti.

Mediante la metodologia di apprendimento "Project based Learning" (PBL) e un approccio pratico a nuovi concetti, gli studenti vengono introdotti ai concetti attraverso una serie di progetti ludici, ben documentati ed esperimenti da assemblare. Inoltre gli studenti impareranno a usare Arduino e i sensori come sistema di acquisizione dati in esperimenti di fisica.

Alla fine del corso, gli studenti avranno la possibilità di creare i propri progetti o esperimenti e condividerli con la comunità di Educazione di Arduino.

"L'IA nella pratica didattica"

Nell'ambito didattico l'intelligenza artificiale deve essere utilizzata esclusivamente come strumento di supporto al lavoro professionale dei docenti, i quali rimangono in ogni caso i protagonisti insostituibili della progettazione, della relazione educativa e della valutazione.

I docenti valutano l'utilizzo dell'IA per la progettazione di percorsi di apprendimento differenziati, per la predisposizione di materiali calibrati sui diversi livelli di partenza e sui differenti stili cognitivi, per la creazione di compiti autentici, simulazioni e situazioni-problema,



per la costruzione di rubriche valutative e, più in generale, per la produzione di risorse da sottoporre sempre al vaglio critico dell'insegnante.

Per compiti autentici si intendono attività che chiedono agli studenti di utilizzare conoscenze e abilità in situazioni dotate di senso anche al di fuori dell'aula, e che richiedano l'integrazione di più competenze, valutabili sulla base di criteri espliciti. In questo contesto gli strumenti IA possono essere usati dagli studenti per analizzare dati per prendere una decisione; possono aiutare il docente a generare scenari, dati, contesti, ruoli o varianti di una stessa consegna, ma la scelta di ciò che è "autentico" per quella classe, la definizione dei criteri di valutazione e il giudizio finale restano saldamente nelle mani dell'insegnante.

Particolare attenzione è posta all'inclusione: l'uso di funzioni di sintesi vocale, trascrizione, traduzione, semplificazione del testo o adattamento dei contenuti consente di migliorare l'accessibilità per studenti con disabilità, DSA o altri bisogni educativi speciali.

Inoltre è necessario assumere l'uso e l'educazione all'IA come parte dell'educazione civica digitale, accompagnando gli alunni a comprendere limiti, rischi, bias e potenzialità di questi strumenti e a distinguere il loro impiego lecito dal plagio o dalla delega acritica. In ogni caso, la valutazione degli apprendimenti, le decisioni di passaggio, gli interventi personalizzati e le scelte metodologiche rimangono nella piena responsabilità del docente.

La scelta strategica fondamentale è passare da una didattica standard a un approccio personalizzato e mirato alle competenze del futuro. Sviluppare un uso responsabile e dichiarato dell'IA da parte degli studenti, invece di vietare l'IA, la si sfrutta per insegnare l'analisi critica delle fonti, il prompt engineering (l'arte di porre buone domande all'IA) e l'etica algoritmica (riconoscere i bias). Si forma il "cittadino digitale critico". Nella programmazione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica dovrebbe essere previsto, nell'ambito della cittadinanza digitale di cui all'articolo 5 della Legge n. 92/2019, lo sviluppo di abilità e conoscenze che consentano di evitare i rischi collegati all'uso di strumenti dell'IA.

- Sviluppo STEM e Laboratori:
 - Investire in strumenti IA per la simulazione avanzata (laboratori virtuali) e l'analisi di Big Data. Rendere le discipline scientifiche (STEM) più pratiche e accessibili, permettendo agli studenti di lavorare su problemi complessi del mondo reale e di acquisire competenze di Data Science, essenziali per l'università e il lavoro.



○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetto "La scuola in verticale: la scuola si apre al territorio"

Il progetto propone di creare nuove esperienze atte a stimolare le intelligenze locali e a creare suscettività creative anche con l'ausilio di nuove tecnologie, promuovere un nuovo rapporto fra scuola e territorio attraverso la socializzazione delle esperienze allargando l'offerta educativa ai bisogni formativi della popolazione, consolidare nei cittadini della coscienza della rigosità della ricerca scientifica e della sua complessità, in contrasto alle semplificazioni pseudo scientifiche sempre più diffuse in tempi recenti, facilitazione dell'accesso alla conoscenza come diritto di cittadinanza globale. Sono state stipulate le convenzioni con i comuni di Sorso e Sennori, con gli istituti comprensivi di Sorso e Sennori, con il Dipartimento di Scienze Chimiche, Fisiche, Matematiche e Naturali di Sassari, con Associazione senza fini di lucro "Associazione per l'insegnamento della fisica" (AIF), sezione di Sassari.

Inoltre è prevista anche la partecipazione a "Scienze in Piazza" ad Olbia, verso metà ottobre, dove gli studenti mostreranno l'interferometro costruito a scuola insieme all'esperto esterno e ne illustreranno il funzionamento.

Obiettivi per gli studenti:

- rinnovare l'interesse e la partecipazione, far acquisire nuove esperienze, utili nei futuri sbocchi professionali;
- portare gli studenti a contatto col mondo della ricerca in una forma semplice e concreta, con un compito e un ruolo specifici;
- far maturare negli studenti il senso di responsabilità, nella piena coscienza di essere parte attiva all'interno di un progetto di ricerca scientifica e a contatto con un'importante ente di ricerca;
- valorizzare il ruolo e la responsabilità degli studenti che, di anno in anno, avranno il compito di guidare il nuovo gruppo dei più giovani che sostituiranno, nel progetto, quelli che hanno concluso il proprio corso con l'esame di maturità.



Obiettivi per gli insegnanti:

- Incentivare la comunicazione interdisciplinare al fine di favorire lo sviluppo della didattica pluri-disciplinare in forma coerente ed efficace;
- Inserire la didattica anche in un'ottica di ricerca scientifica, nella pratica dei citizenscience networks;
- Favorire la didattica laboratoriale partecipata, hands on e heart on:
- Favorire l'innovazione didattica, anche con l'acquisizione di nuove tecnologie, nuove tecniche e un più alto livello di professionalità;
- Favorire il contatto degli insegnanti col mondo della ricerca e incentivare i lavori in rete.

Risultati attesi:

Il primo dei risultati attesi è l'inserimento attivo in un programma di ricerca, l'acquisizione di buone pratiche di collaborazione in rete per la scuola, gli insegnanti e gli studenti.

Il secondo è rappresentato dal carattere pluriennale del progetto: avvia una vera e propria attività di citizen science networks, attività che si protrarrà negli anni, generando senso di responsabilità, la coscienza negli insegnanti e negli studenti del fatto che con uno sforzo anche modesto, con intelligenza e organizzazione, si possono produrre risultati che vanno oltre l'ambito ristretto del proprio istituto.

Il terzo è costituito dalla presa di coscienza da parte degli studenti di un accresciuto senso di responsabilità, grazie al ruolo di formazione e tutoraggio che eserciteranno

con i più giovani allievi delle scuole medie coinvolte.

Rete AstroSardegna

Consiste nella realizzazione di un seminario formativo residenziale rivolto al personale docente e agli studenti al fine di favorire l'integrazione dei saperi scientifici ed umanistici, in una costruzione unitaria del sapere, anche con l'obiettivo di rendere più coinvolgente per gli allievi lo studio delle discipline scientifiche

Finalità

- Evidenziare le opportunità offerte da tutte le discipline con i loro specifici linguaggi, per



facilitare l'arricchimento del lessico e sviluppare le capacità di interazione con diversi tipi di testo, senza escludere a priori quello scientifico.

□ Saper adoperare gli OSA, con attenzione alle condizioni di contesto, didattiche e organizzative per un insegnamento ricco ed efficace, armonizzato con gli Assi Culturali.

□ Formare i docenti in modo che possano fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà.

□ Riflettere insieme sui cambiamenti da apportare ai modi di insegnare e di apprendere definendo la scala dei descrittori di riferimento tenendo conto degli ambiti riferiti alla storicizzazione, alla attualizzazione ed alla multidisciplinarietà.

□ Evidenziare ed analizzare il contesto storico e filosofico in cui si colloca l'evoluzione del pensiero scientifico, a partire dall'antichità e fino ai giorni nostri.

□ Utilizzare l'astronomia e l'astrofisica come strumento di facilitazione dell'apprendimento delle discipline scientifiche, mediante la progettazione di percorsi formativi disciplinari e pluridisciplinari da inserire all'interno dei Piani dell'Offerta Formativa, per un maggior coinvolgimento degli studenti nello studio delle discipline scientifiche.

□ Trasmettere il convincimento che l'astronomia possa costituire una parte integrante e unificante di una preparazione che voglia andare oltre la "scala umana" per allargarsi in un quadro ben bilanciato delle conoscenze.

□ Obiettivi docenti

□ Migliorare la qualità dell'insegnamento mediante la progettazione di percorsi integrati, finalizzati a fornire strumenti ai docenti per affrontare le problematiche relative allo studio dell'universo e alle connessioni con la vita quotidiana.

□ Attivare strategie educative che suscitano curiosità e interesse e stimolino la volontà di apprendere, favorendo il successo formativo.

□ Fornire agli studenti un bagaglio di conoscenze scientifiche ed epistemologiche proficue e coinvolgenti anche in presenza di attitudini diverse e peculiari.

□ Consentire ai docenti di identificare e coltivare il talento, spesso latente, in tanti studenti.

□ Offrire una presentazione epistemica di quei temi e problemi che più interessano i docenti di



discipline scientifiche, evidenziando quali sono stati i momenti di svolta concettuale, i metodi, le tecniche e l'importanza che hanno avuto nello sviluppo di altri settori della conoscenza.

□ Acquisire gli strumenti teorici e metodologici, articolati secondo le diverse impostazioni, necessari per l'acquisizione di una capacità critica approfondita nel campo degli studi della storia delle scienze umane, naturali, fisiche e soprattutto astronomiche.

□ Suggestire ai docenti di inserire sulla base del Piano dell'Offerta Formativa, nei limiti del contingente di organico assegnato all'istituzione scolastica, approfondimenti di astronomia ed astrofisica ove non previsti tra le attività e insegnamento.

□ Studenti

□ Favorire l'acquisizione di strumenti risolutivi di problemi concreti e competenze finalizzate alla maggiore consapevolezza della trasversalità e della unicità dei saperi scientifici e umanistici;

□ Consentire la crescita personale di eccellenza e, attraverso l'accompagnamento dei formatori esperti, fare il salto di qualità nella partecipazione attiva alle fasi successive a quella d'istituto dei campionati di Astronomia;

□ Condividere pratiche e tecniche operative con campioni nazionali e internazionali delle olimpiadi di astronomia attraverso un affiancamento coordinato dai ricercatori INAF.

□ Organizzazione della formazione

□ Formazione docenti:

□ Rivolta a 24 docenti, sempre 4 per scuola, identificati dal DS, a suo insindacabile giudizio, se possibile (la scelta dei docenti non è prescrittiva) un docente di Matematica e Fisica, uno di scienze, uno di lettere (Italiano e Latino o Latino e Greco) e uno di Filosofia e Storia, preferibilmente appartenenti allo stesso CdC.

□ Formazione studenti (in contemporanea alla formazione dei docenti, in altra sala):

□ Rivolta a 24 studenti delle 6 scuole polo (4 per ciascuna, indicati dal DS e dai docenti esperti, se possibile 2M+2F), affiancati e supportati da 6 studenti selezionati dallo staff di formatori e ricercatori INAF che preparano i vincitori che parteciperanno alla fase internazionale tra coloro che si sono meglio classificati ai campionati di Astronomia.

□ La formazione dei ragazzi, che si svolge parallelamente all'azione formativa dei docenti, vede



coinvolti 4 studenti meritevoli per ciascuna delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete. Il percorso di formazione sulle tematiche astronomiche ed astrofisiche, è finalizzato, per la prima volta in Sardegna, ad acquisire le competenze necessarie ad affrontare le fasi nazionali dei campionati di Astronomia. Per fare ciò, i 24 ragazze/i verranno supportati da formatori ricercatori INAF che preparano la squadra nazionale e affiancati da 6 coetanei, selezionati tra coloro che hanno raggiunto posizione utile nelle selezioni nazionali, a cura sempre degli stessi responsabili INAF.

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTRUZIONE DI UN OSSERVATORIO ASTRONOMICO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA, ALLA CRESCITA CULTURALE DI CITTADINI E STUDENTI DEL TERRITORIO

La costruzione di un osservatorio astronomico può essere un utile strumento di crescita culturale, di diffusione della cultura scientifica, che nell'avvicinare le persone all'osservazione del cielo stellato, possa indirizzare anche allo studio dell'astronomia e delle materie scientifiche nelle quali il sistema formativo italiano ha particolarmente necessità di potenziamento.

L'osservazione del cielo stellato e l'astronomia sono particolarmente utili dal punto di vista didattico per unire le culture scientifica ed umanistica, poiché oltre alla matematica, alla geometria e alla fisica, che hanno come oggetto diretto di studio l'astronomia in senso stretto, anche la poesia, la letteratura, l'arte, la musica, la storia, l'archeologia, oltre che la riflessione filosofica, hanno tratto ispirazione inesauribile dalla contemplazione del cielo stellato e degli oggetti del profondo cielo.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

In relazione alla Missione 1.4 – Istruzione del PNRR, l'istituzione scolastica ha portato a conclusione, nel precedente periodo di programmazione, i progetti finanziati, i cui esiti sono stati integrati stabilmente nella progettazione educativa e didattica.

Le azioni realizzate hanno contribuito alla riduzione dei divari negli apprendimenti, al miglioramento degli ambienti di apprendimento e allo sviluppo di metodologie innovative, che costituiscono oggi parte integrante dell'offerta formativa della scuola.

Nel triennio 2025–2028 la scuola garantisce la continuità e la sostenibilità degli interventi attraverso attività curricolari ed extracurricolari orientate all'inclusione, al successo formativo e allo sviluppo delle competenze chiave.



Aspetti generali

Il progetto educativo e didattico del Liceo "G. Marconi" declina le competenze dei vari assi da acquisire nel primo biennio, e ispira il progetto educativo e formativo di ogni classe a criteri comuni, elaborati dal Collegio Docenti, in conformità alle indicazioni ministeriali riferite a obiettivi trasversali relazionali e cognitivi. Inoltre, ogni dipartimento mette a punto un piano di lavoro annuale che prevede un'articolazione per macro-unità di apprendimento, con indicazione di:

- obiettivi specifici delle discipline articolati per assi culturali e per competenze;
- metodi e strumenti didattici;
- strumenti di verifica;
- parametri di valutazione.

In relazione alle singole discipline, ogni docente provvede alla stesura di una programmazione delle unità di apprendimento, tenendo conto della situazione di partenza della classe.

Costruzione delle competenze trasversali

Il progetto educativo e formativo di ogni classe si ispira a criteri comuni elaborati dal Collegio Docenti a partire dalla contestualizzazione delle indicazioni nazionali.

Essi si riferiscono a:

Obiettivi trasversali relazionali:

- educare e formare l'individuo (personalità in crescita come studente e cittadino);
- rispettare persone, cose, locali;
- coltivare comportamenti di collaborazione e tolleranza reciproca;
- saper ascoltare rispettando le opinioni altrui;
- intervenire in modo ordinato e pertinente;
- annotare e rispettare le consegne e gli impegni;
- vestire in modo adeguato;



- mantenere l'autocontrollo nei momenti di interruzione dell'attività didattica;
- collaborare con gli insegnanti e i compagni senza discriminazioni;
- osservare la puntualità.

Obiettivi trasversali cognitivi (Competenze, conoscenze e abilità che si intendono perseguire a livello di ogni singolo Consiglio di classe, come da normativa sul biennio: competenze per gli assi culturali):

Competenze:

- costruire una progressiva autonomia di lavoro.

Abilità:

- sviluppare la capacità sia orale che scritta di esporre correttamente i contenuti, utilizzando il linguaggio specifico delle diverse discipline;
- potenziare le capacità logiche e creative.

Conoscenze:

- acquisire un corpo di conoscenze sistematiche nelle diverse discipline e in interazione tra loro.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: LICEO SCIENTIFICO

Istituto/Plessi

Codice Scuola

LS G. MARCONI

SSPS060006

Indirizzo di studio

● SCIENTIFICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i



doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico:

- applicare, nei diversi contesti di studio e di lavoro, i risultati della ricerca scientifica e dello sviluppo

tecnologico, a partire dalla conoscenza della storia delle idee e dei rapporti tra il pensiero scientifico,

la riflessione filosofica e, più in generale, l'indagine di tipo umanistico;

- padroneggiare le procedure, i linguaggi specifici e i metodi di indagine delle scienze sperimentali;

- utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo

tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita

quotidiana;

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:



- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in



riferimento alla

vita quotidiana;

- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e

sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali,

simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);

- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli

strumenti del Problem Posing e Solving.

● LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;



- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

Approfondimento

Le competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono definite a livello normativo (Decreto Ministero della Pubblica Istruzione n. 139 del 22/08/2007) ed articolate in abilità/capacità e conoscenze, secondo quattro assi culturali.



I percorsi curricolari ed eventualmente extracurricolari ed ogni attività proposta dal nostro Istituto contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi suddetti, valutabile mediante il conseguimento delle seguenti competenze finali, diversificate tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

PRIMO BIENNIO

ASSE DEI LINGUAGGI

- padroneggiare la lingua italiana;
- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi;
- leggere, comprendere ed interpretare testi scritti;
- produrre testi;
- utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi;
- utilizzare gli strumenti fondamentali per un approccio consapevole al patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare testi multimediali.

ASSE MATEMATICO

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;
- analizzare dati ed interpretarli, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale;
- essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie.

ASSE STORICO-SOCIALE



- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche e fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- comprendere la dimensione interculturale e sociale della globalizzazione.

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO

Il profilo di uscita dal triennio liceale, invece, prevede l'acquisizione delle seguenti competenze:

AREA METODOLOGICA

- avere acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta approfondimenti personali per la prosecuzione degli studi e/o per eventuali scelte in campo professionale;
- essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati nei vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i risultati raggiunti;
- saper adeguare i metodi ai contenuti delle singole discipline.

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui;
- acquisire l'abitudine a identificare i problemi, ragionare e individuare possibili soluzioni;
- essere in grado di comprendere ed interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- padroneggiare la lingua italiana, dominando la scrittura in tutti i suoi aspetti e modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti;
- aver acquisito, in una lingua straniera moderna, le competenze linguistiche e comunicative



corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;

- individuare relazioni tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche;
- saper utilizzare gli strumenti dell'informazione per studiare, approfondire e relazionare.

AREA STORICO-UMANISTICA

- conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa;
- comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- conoscere la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea;
- studiare le opere, gli autori e le correnti di pensiero più significativi e confrontarli con altre tradizioni e culture;
- essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, fondamentale risorsa economica, e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- collocare il pensiero scientifico, le sue scoperte e le invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee;
- saper fruire delle espressioni creative di tutte le arti;
- conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica;
- saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico;
- conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;



- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), attraverso l'acquisizione delle procedure e dei metodi di indagine propri, per potersi orientare nel campo delle scienze applicate;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per lo studio e l'approfondimento;
- comprendere la valenza metodologica dell'informatica per l'individuazione di procedimenti risolutivi.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS G. MARCONI SSPS060006 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

QO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	4	4	4	4
INFORMATICA	2	2	2	2	2
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	3	4	5	5	5
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS G. MARCONI SSPS060006 (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
FRANCESE	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS G. MARCONI SSPS060006 (ISTITUTO PRINCIPALE) SCIENTIFICO

QO SCIENTIFICO-2

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA LATINA	3	3	3	3	3
INGLESE	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	5	5	4	4	4
FISICA	2	2	3	3	3
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	3	3	3



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	3	3	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - LICEO SCIENTIFICO

Quadro orario della scuola: LS G. MARCONI SSPS060006 (ISTITUTO PRINCIPALE) LINGUISTICO

QO LINGUISTICO-2 R

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
RUSSO	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
STORIA E GEOGRAFIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e Alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curriculum di istituto di Educazione Civica:



- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Nel Dlgs. 62/2017, e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, "anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti" (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà, quindi, creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per un'impostazione interdisciplinare coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Il curriculum di Educazione civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrino a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente da allegare, al termine del percorso quinquennale di studi, al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curriculum di istituto di Educazione Civica, fanno



riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curriculari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curriculum di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel Documento del "15 maggio".

1. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe. Questi sono riconducibili a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge e che ogni consiglio di classe si preoccuperà di declinare in UdA specifiche.

Allegati:

Curricolo ed.civica 2025-6 Marconi.docx.pdf



Curricolo di Istituto

LS G. MARCONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il Liceo Marconi, nel corso degli anni, ha ampliato la propria offerta formativa, in linea con le direttive ministeriali e con le competenze chiave europee, per meglio corrispondere ai bisogni formativi e alle esigenze culturali degli studenti, arricchendo il processo formativo a favore di una soddisfacente realizzazione universitaria e professionale. L'istituto ha mirato al potenziamento delle competenze digitali, informatiche e linguistiche mediante la partecipazione ad attività extracurricolari, elaborazione di progetti e curvature del curriculum, con il fine di promuovere un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curriculum concorra a sviluppare negli studenti competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), che sono fondamentali per il futuro dello studente. L'obiettivo è offrire, al termine del ciclo di studi, una formazione culturale completa che sia aperta agli approfondimenti di livello superiore ma anche alle innovazioni, che abbia consolidato capacità di adattamento e di cambiamento.

D'altra parte, i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi Liceali, indicano che in uscita dal percorso gli studenti devono:

1. Area metodologica: aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.



2. Area logico argomentativa; saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. Una ulteriore implementazione dell'organizzazione didattica finalizzata al pieno conseguimento dei risultati di apprendimento è stata garantita dall'elaborazione del curricolo verticale di istituto – strutturato in primo biennio, secondo biennio e quinto anno - quale prodotto sinergico del Collegio dei docenti, di traduzione delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze europee 2018, in modalità operative attuabili e contestualizzate, facenti leva sulle professionalità presenti nella scuola. Il curricolo di Istituto così configurato si connota come strumento particolarmente efficace per una didattica ben articolata e orientata al conseguimento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze richiesti dal disposto normativo e dalla società della conoscenza.

Allegato:

Curricolo_Istituto_LiceoMarconi-compresso.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei



Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- La Costituzione: formazione, significato, valori.
- Nozioni sull'ordinamento giuridico italiano.
- Il valore della norma giuridica in una società democratica, pacifica e ordinata e suo rapporto con le norme morali, religiose, sportive .
- Le istituzioni dei paesi stranieri.
- Rinascita democratica dell'Italia e Costituzione.



- I principi fondamentali della Costituzione Italiana.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia
- Storia e Geografia



Tematiche affrontate / attività previste

- Il valore di alcune libertà fondamentali: di pensiero, di espressione, di religione, la loro evoluzione e la loro affermazione nella società contemporanea.
- The Bill of Rights.
- Magna Carta.
- I testimoni della memoria e della legalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- La partecipazione sociale e il mondo del volontariato.

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- L'organizzazione sindacale e la partecipazione nei luoghi di lavoro.
- Il lavoro come valore costituzionale.
- Sfruttamento del lavoro.
- Il problema dell'occupazione in Italia e in Europa: lo Statuto dei lavoratori, precarietà e flessibilità.
- Il lavoro e i giovani, le donne, i minori, gli immigrati.



Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Funzione dello Stato e significato della democrazia come strumento di discussione politica
- La Repubblica e gli Organi Costituzionali

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo



processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura straniera
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- La genesi dell'unione Europea e delle istituzioni comunitarie.
- Le elezioni Europee.
- Le principali tradizioni culturali europee.
- La costruzione e il mantenimento della pace nel mondo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- I diritti di libertà e le garanzie costituzionali.
- Le istituzioni dei paesi stranieri.

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera



- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il Regolamento di Istituto.
- La persona quale soggetto di diritto e gli ambiti in cui essa si forma e con i quali interagisce: la famiglia, la scuola, la società, lo stato, le realtà sopranazionali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica

Tematiche affrontate / attività previste

- L'educazione stradale e il reato di omicidio stradale.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e



nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

- Parità di genere.
- Discriminazione e violenza.

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.



Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

- L'educazione stradale.
- Dipendenza da sostanze psicotrope.
- Uso e abuso di alcool.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze naturali
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

- Lavoro, produzione e trasformazione del territorio: l'impatto sull'ambiente e il problema ecologico.
- Ambiente: lo sviluppo sostenibile.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Matematica
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- Il sistema economico mondiale.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- La tutela dell'ambiente e delle biodiversità.
- Valorizzazione dei luoghi del territorio

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Fisica
- Matematica
- Scienze naturali

Tematiche affrontate / attività previste

- I problemi dello sviluppo e del sottosviluppo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Scienze naturali
- Storia e Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

- Scelta delle fonti di energia e loro impiego.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani,



europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Disegno e storia dell'arte

Tematiche affrontate / attività previste

- Conservazione e tutela dei beni culturali
- I beni confiscati alla criminalità e il loro recupero sociale.

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e



investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste- Educazione Finanziaria.

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze motorie e sportive



Tematiche affrontate / attività previste

- Vandalismo e bullismo.
- Il reato di omicidio stradale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

- Uso delle tecnologie digitali

Traguardo 2



Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

- Netiquette

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

- Identità digitale, dati, documenti e servizi digitali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza.

Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

- Crittografia.

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

- Tutela della privacy e reato di stalking.

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Informatica

Tematiche affrontate / attività previste

- Cyberbullismo e sicurezza in rete

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

La legge 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", (d'ora in avanti, Legge), ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

La norma prevede, all'interno del curricolo di istituto, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle trentatré (33) ore, da individuare all'interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell'organico dell'autonomia.

La legge 107/2015 nell'art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all'interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificare alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva



sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Compito del nostro Istituto è quello di valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura territoriale, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

In particolare, alcuni obiettivi risultano qualificanti dal punto di vista formativo e coerenti con l'elaborazione di un curricolo di istituto di Educazione Civica:

- a. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- b. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- c. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio ed in grado di sviluppare l'interazione con la comunità locale.

Nel Dlgs. 62/2017, e precisamente nel Capo III "Esame di Stato nel secondo ciclo di istruzione", agli articoli 12 e 17 si afferma che l'Esame di Stato dal 2018-19 tiene conto, "anche delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e costituzione", che quindi devono trovare posto nel documento cd. "del 15 maggio", ove "si esplicitano i contenuti, i metodi, i



mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti” (art.17, comma 1), e rispetto alle quali si deve procedere in sede di colloquio orale all'accertamento delle conoscenze e competenze in esse maturate (art.17, comma 10).

Ciascuno studente, partecipando ai percorsi e ai progetti del Consiglio di classe potrà, quindi, creare un proprio portfolio da presentare anche in sede di Esame di Stato.

IL CURRICOLO DI ISTITUTO di EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per un'impostazione interdisciplinare coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe.

Il curricolo di Educazione civica è definito di “istituto” perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti, dipartimenti e commissioni; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrino a pieno nel curriculum della studentessa e dello studente da allegare, al termine del percorso quinquennale di studi, al diploma finale (Dlgs. 62/2017, capo III, cap.21).

Ai differenti filoni tematici nei quali si articola il curricolo di istituto di Educazione Civica, fanno riferimento percorsi e progetti pianificati e realizzati nell'arco dell'anno scolastico: ogni consiglio di classe delibera la partecipazione degli studenti alle iniziative che reputa coerenti e funzionali alla programmazione didattica di consiglio, di asse culturale o del singolo insegnante (ad eccezione della attività comprese nel filone tematico a), obbligatorie ai fini del coinvolgimento degli studenti nei tirocini curriculari previsti nel secondo biennio e nella classe quinta dalla Legge 107/2015).

Una volta deliberata dal consiglio di classe la partecipazione degli studenti ad un percorso e a un progetto che rientra nel curricolo di istituto di Educazione Civica, questi devono essere inseriti a tutti gli effetti nella programmazione annuale del consiglio e nei piani di lavoro dei



docenti coinvolti, in modo da risultare al termine del quinquennio di studi anche nel "Documento del 15 maggio".

1. Il Curricolo presenta un'impostazione interdisciplinare e non attribuibile ad una sola disciplina o ad un docente/classe di concorso.
2. Il Curricolo è costituito da diversi filoni tematici, da sviluppare a scelta del Consiglio di classe. Questi sono riconducibili a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge e che ogni consiglio di classe si preoccuperà di declinare in UdA specifiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Secondo quanto previsto dalla normativa, il Liceo organizza percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento per gli studenti del secondo biennio e dell'anno conclusivo, a partire dalle classi terze dell'a. sc. 2015/2016. Le finalità sono quelle già indicate dal Decreto Legislativo n.77/2005, art.2.:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi



- e gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

La realizzazione dei percorsi per le competenze trasversali contribuisce a sviluppare le competenze previste dal Profilo dello Studente che il nostro liceo intende formare. Lo studente avrà l'occasione di utilizzare, in situazioni e ambienti lavorativi, le conoscenze e le abilità acquisite, integrandole con le abilità personali e relazionali. Le attività previste sono inoltre finalizzate al consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza che sono la base per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Il progetto prevede che il monte ore complessivo stabilito dalla legge per i licei venga svolto preferibilmente nel corso del secondo biennio solo una parte nell'ultimo anno. Tutte le classi, ed in particolare le terze, saranno orientate all'impiego di una percentuale di ore in attività a scuola utilizzando eventualmente anche le piattaforme di e-learning ed una percentuale in imprese, enti, musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali della provincia.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Educare alla cittadinanza significa promuovere nel singolo studente la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio e di essere insieme fruitore dei beni di cultura e responsabile della loro conservazione e della loro crescita, nei riguardi degli altri e delle nuove generazioni. Questa area di potenziamento verterà pertanto sullo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri attraverso la programmazione interdisciplinare a partire dal biennio



ed in prosecuzione negli anni successivi attraverso l'utilizzo dell'organico di potenziamento e l'attivazione di corsi di formazione specifici; il potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico - finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità. Come espresso nell'atto di indirizzo, tali traguardi educativi saranno attuati attraverso l'acquisizione di capacità critiche, razionali, autonome e progettuali che rendano gli studenti in grado di comprendere il mondo in cui vivono e la complessità della nostra attuale società e il proprio ruolo in essa.

Allegato:

Allegato-C certificazione competenze (2)_compressed.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza l'organico di potenziamento per sostenere la didattica. Tali attività consentono agli alunni di recuperare lacune pregresse, consolidare le conoscenze, acquisire un proprio metodo di studio e potenziare l'autostima. Diffusi ed immediati sono anche gli interventi di recupero individualizzati in aula da parte dei docenti.

Insegnamenti opzionali

Insegnamenti opzionali

- Potenziamento della lingua inglese: due ore aggiuntive con insegnante madrelingua nel primo biennio ed in orario extracurricolare.
- Potenziamento della lingua francese: corso di preparazione per il conseguimento delle certificazioni nel corso del quinquennio ed in orario extracurricolare.
- Potenziamento per l'accesso alle professioni sanitarie: un percorso di circa 60 ore di logica nel primo biennio; approfondimenti di biologia e fisiologia nel secondo biennio



con il supporto anche di personale medico. Tali attività si svolgeranno in orario extracurricolare.

Insegnamento della religione cattolica e attività alternative

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori (o dagli studenti negli istituti di istruzione secondaria superiore), al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta, secondo il modello allegato scheda C. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e, comunque, in tutti i casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni esclusivamente su iniziativa degli interessati.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:

- attività didattiche e formative;
- attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente (per studenti delle istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado);
- non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

La scuola è dunque chiamata a predisporre un proprio progetto di attività didattica e formativa da proporre agli studenti che non si avvalgono dell'IRC.

Già la C.M. n 316 del 1987 indicava come una possibile risposta alle esigenze di individuare un quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative, da prevedere in alternativa all'IRC, potrebbe essere offerta dallo studio dei "diritti dell'uomo", a partire dalle Dichiarazioni maturate soprattutto negli ultimi quarant'anni a livello internazionale.

Il Collegio dei Docenti del 26 ottobre 2023 con delibera n. 6 individua come quadro di riferimento per i contenuti delle attività formative suddette "I diritti dell'uomo nella storia, nell'attualità" e Approccio critico e consapevole alle forme di comunicazione e alle fonti di



informazione per il triennio:

Destinatari

Gli allievi che non avvalendosi dell'insegnamento della religione cattolica avranno scelto l'attività alternativa; quindi, si tratterà di un gruppo eterogeneo sia anagraficamente che per interessi e bisogni formativi.

Finalità generale

Per rispondere ai bisogni formativi diversi, si proporrà un'attività che possa interessare l'intero gruppo e venire incontro alle reali aspettative degli allievi e delle proprie famiglie

Finalità educative:

- conoscenza dei principali documenti nazionali ed internazionali in tema di diritti umani e relativa conoscenza delle istituzioni previste per la loro attuazione;
- valutazione del valore primario della dignità dell'uomo e dei suoi diritti fondamentali irrinunciabili e della solidarietà tra gli uomini a livello nazionale e internazionale al di sopra di ogni pregiudizio razziale, culturale, di sesso, politico, ideologico e religioso;
- presa di coscienza di sé, delle proprie responsabilità e dei valori individuali in relazione ai diritti-doveri di giustizia, libertà, tolleranza, dignità e partecipazione;
- maturazione della disponibilità a collaborare per la crescita umana del proprio gruppo di appartenenza, al fine di una sempre più ampia e solidale integrazione del corpo sociale.

Obbiettivi

- conoscere alcuni articoli delle più importanti dichiarazioni internazionali;
- leggere e comprendere criticamente informazioni e articoli tratti da quotidiani e riviste;
- saper partecipare alle discussioni di gruppo apportando il proprio contributo personale;
- sensibilizzare sul tema della violenza di genere;
- accrescere la consapevolezza riguardo ai diritti umani e gli ausi nella realtà odierna



- affrontare eventuali problemi personali evidenziati dagli studenti e con loro individuare le soluzioni più realistiche.

Mezzi

- DVD, libri, giornali, riviste, materiale informatico, documenti significativi

Contenuti

- Breve storia dei diritti umani;
- Documenti e informazioni sulle organizzazioni e sui rapporti dei diritti umani;
- Brani tratti da libri, articoli selezionati da quotidiani e riviste relativi alle violazioni dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo (discriminazione e violenze contro donne e bambini, rispetto per la persona, pari opportunità).

In base alla sensibilità e gli interessi degli alunni saranno scelti, visionati ed analizzati alcuni film e documentari (il cacciatore di aquiloni, Billy Elliot, Sognando Beckham, Iqbal, Les Choristes, Rosetta, Trash).

Metodologia

- metodo comunicativo, della ricerca individuale e/o di gruppo;
- lezione dialogata- partecipativa;
- sviluppo della relazione umana formativa.

Spazi

Gli alunni saranno ospitati nelle aule speciali (laboratorio di informatica, sala proiezioni, auditorium) o altri spazi a disposizione della scuola.

Tempi

Attività da svolgere in orario curriculare in concomitanza con l'ora di religione per l'intero anno scolastico 2023/24.

Verifica



La verifica sarà effettuata in itinere tramite osservazione, conversazione e schede.

Per il Biennio:

Educazione alla Salute

Obbiettivi:

- Riconoscere ed individuare i fattori di rischio e di pericolo a casa, a scuola, per la strada, situazioni che potrebbero essere un pericolo per la salute, comportamenti corretti per essere in buona salute (cura della persona, igiene, postura, sicurezza)

Educazione alimentare

Obbiettivi

- Analizzare e descrivere la propria alimentazione e i cibi preferiti;
- Individuare gli alimenti e i principi nutritivi presenti nei vari menù etnici;
- Realizzare proposte di menù equilibrati mischiando piatti tipici di culture diverse,
- Il cibo tipico degli altri paesi

Educazione all'affettività

Obbiettivi

- Attivare atteggiamenti di conoscenza di sé, di accoglienza delle diversità e di relazione positiva nei confronti degli altri;

Educazione alla convivenza civile nella società complessa e interculturale

Obbiettivi

- Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di sé stessi, degli altri e dell'ambiente a casa, a scuola, nell'ambiente;



Io e l'Altro: lotta alla discriminazione di genere

Obbiettivi

- Comunicare idee, opinioni, sentimenti in modo costruttivo in contesti diversi;
- Partecipare alle conversazioni e al lavoro di gruppo con disponibilità ad ascoltare le opinioni degli altri;
- Gestire in modo autonomo le conflittualità e favorire il confronto;
- Conoscere il concetto di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e nelle dichiarazioni Internazionali nella forma in cui sono applicati nelle diverse istituzioni a livello locale, regionale, nazionale, europeo e internazionale

Effetti negativi dell'utilizzo errato di Internet

Obbiettivi

- Sviluppare consapevolezza sulle opportunità e i potenziali rischi di Internet e della comunicazione tramite supporti elettronici (e-mail, strumenti della rete) per il lo studio, il tempo libero, la condivisione di informazioni e le reti collaborative, l'apprendimento e la ricerca;
- Sviluppare consapevolezza sulle problematiche legate alla validità e all'affidabilità delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI.

Tutela ambientale

Obbiettivi

- Riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale del proprio territorio e sensibilizzarsi ai problemi della sua tutela e conservazione;
- Individuare le problematiche a livello ambientale ed i possibili rimedi per preservare l'ambiente;



Bullismo e Cyberbullismo

Obbiettivi

- Comunicare e descrivere idee, opinioni, sentimenti e osservazioni;
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, artistico) diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatico e multimediale)
- Saper individuare le caratteristiche della figura del bullo e della vittima;
- Comprendere il confine tra scherzo e offesa;
- Saper individuare possibili comportamenti che rientrano tra tali tipologie di fenomeno

Finalità

Contribuire alla formazione globale della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. stradale, ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alimentare, ed. alla convivenza civile, ed. ambientale).

Indicatori di Valutazioni

- Conoscere i contenuti principali trattati nelle varie educazioni;
- Rispettare e maturare comportamenti etici e pro-sociali

Profilo finale dell'alunno

La partecipazione è stata continua, l'impegno accettabile e il metodo di studio adeguato. Il livello degli apprendimenti raggiunto e il comportamento sono buoni

Metodi utilizzati: lezione frontale



Strumenti di valutazione: colloquio

Le attività didattico-formative programmate non hanno subito variazioni rispetto al piano di lavoro

Potenziamento-orientamento Biologia con curvatura biomedica

In ciascuna istituzione scolastica individuata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'attuazione del percorso di sperimentazione triennale "Biologia con curvatura biomedica" viene costituito un Comitato Tecnico-Scientifico composto dalle seguenti figure: il Dirigente scolastico, il Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici di riferimento, il referente per la componente docente (individuato dal Dirigente scolastico) e il referente per la componente medica (individuato dal Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici).

Il percorso ha durata triennale e l'iscrizione alla classe successiva potrà essere effettuata solo dagli alunni che abbiano già frequentato l'anno o gli anni precedenti. Le attività didattiche si svolgono in presenza o a distanza, previo accordo con gli ordini provinciali dei medici di riferimento, secondo la calendarizzazione prevista dalla scuola-capofila per un monte ore annuale di 40 ore di cui 20 ore affidate ai docenti interni di Biologia e 20 ore a cura degli esperti medici esterni, selezionati dall'Ordine dei Medici.

Le attività di laboratorio, per un totale di 10 ore annuali, presso la sede dell'Ordine provinciale dei Medici e presso strutture sanitarie pubbliche e private e/o reparti ospedalieri, possono essere effettuate in presenza in orario antimeridiano e/o pomeridiano. Queste ore vengono considerate valide come percorso PCTO.

La valutazione degli alunni partecipanti è basata sull'assiduità della frequenza, sulla partecipazione alle attività e sui risultati delle prove di verifica: due test per il primo



quadrimestre, due test per il secondo quadrimestre. A partire dall' a.s. 2024/2025 il progetto viene inserito nel piano di studi degli studenti che hanno aderito al percorso.

Approfondimento

Il Liceo Marconi, nel corso degli anni, ha ampliato la propria offerta formativa, in linea con le direttive ministeriali e con le competenze chiave europee, per meglio corrispondere ai bisogni formativi e alle esigenze culturali degli studenti, arricchendo il processo formativo a favore di una soddisfacente realizzazione universitaria e professionale. L'istituto ha mirato al potenziamento delle competenze digitali, informatiche e linguistiche mediante la partecipazione ad attività extracurricolari, elaborazione di progetti e curvature del curricolo, con il fine di promuovere un processo educativo e formativo che, oltre all'apprendimento delle discipline del curricolo concorra a sviluppare negli studenti competenze di natura metacognitiva (imparare ad apprendere), relazionale (saper lavorare in gruppo) e attitudinale (maturare capacità di lavoro autonomo e creativo), che sono fondamentali per il futuro dello studente. L'obiettivo è offrire, al termine del ciclo di studi, una formazione culturale completa che sia aperta agli approfondimenti di livello superiore ma anche alle innovazioni, che abbia consolidato capacità di adattamento e di cambiamento.

D'altra parte, i risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi Liceali, indicano che in uscita dal percorso gli studenti devono:

1. Area metodologica: aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.
2. Area logico argomentativa; saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui. Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, a identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni. Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione. Una ulteriore implementazione dell'organizzazione didattica finalizzata al pieno conseguimento dei risultati di apprendimento è



stata garantita dall'elaborazione del curricolo verticale di istituto – strutturato in primo biennio, secondo biennio e quinto anno - quale prodotto sinergico del Collegio dei docenti, di traduzione delle Indicazioni Nazionali e delle Competenze europee 2018, in modalità operative attuabili e contestualizzate, facenti leva sulle professionalità presenti nella scuola. Il curricolo di Istituto così configurato si connota come strumento particolarmente efficace per una didattica ben articolata e orientata al conseguimento degli apprendimenti e allo sviluppo delle competenze richiesti dal disposto normativo e dalla società della conoscenza.

Curricolo e competenze chiave di cittadinanza.

In particolare il Liceo progetta il proprio curricolo e il proprio modello di apprendimento sulle competenze, integrando le Indicazioni Nazionali relative ai Nuovi Licei (D.P.R. 89/2010) con le priorità del Rapporto di autovalutazione, gli obiettivi formativi della L. 107/2015, le competenze chiave per l'apprendimento permanente (QUADRO DI RIFERIMENTO EUROPEO 22 maggio 2018). Nella Raccomandazione del 2018 le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui: a) la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento; b) per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati; c) gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le nuove competenze sono:

1. Competenza alfabetica funzionale
2. Competenza multilinguistica
3. Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria
4. Competenza digitale
5. Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
6. Competenze in materia di cittadinanza
7. Competenza imprenditoriale
8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il curricolo adotta tali competenze che attraversano la didattica disciplinare, interdisciplinare, i percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento, le attività di integrazione ed



ampliamento del curriculum. Punti di forza del curriculum del Liceo sono: i percorsi di curvatura del curriculum e di orientamento; i percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento; il benessere scolastico: inteso come progettazione di azioni tese all'inclusione e al recupero, ma anche alla valorizzazione delle eccellenze; le attività didattiche "fuori aula" (visite guidate, viaggi d'istruzione, stage all'estero); le certificazioni linguistiche, la promozione della mobilità studentesca.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LS G. MARCONI (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Mobilità Internazionale Individuale

Al fine di promuovere la dimensione internazionale ed interculturale dell'educazione, alla luce anche delle indicazioni contenute nelle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale del MIUR (Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013), il Liceo sostiene la promozione di esperienze di mobilità e programmi scolastici all'estero attraverso la collaborazione con associazioni ed enti specifici e con le famiglie invianti ed ospitanti, l'istituzione della figura del Referente per la Mobilità Studentesca Internazionale d'Istituto, l'adozione di un patto di corresponsabilità tra le parti coinvolte, la nomina di un Docente Tutor per ogni alunno/a italiano che parte (mobilità in uscita) o straniero che viene ospitato (mobilità in entrata), la produzione di programmazioni individualizzate, la valorizzazione e disseminazione dell'esperienza vissuta, e il riconoscimento dell'esperienza all'estero anche in termini dei P.C.T.O.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Stage esteri
- Vacanze studio
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- PON PCTO all'estero
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Personale ATA



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Mobilità internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Monumenti aperti
- Stage linguistico.
- The English Centre

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Attività n° 2: Stage Linguistico a Nizza**

Lo scopo è rendere protagonisti gli studenti, estrapolando le loro competenze dal contesto scolastico. Allo scopo di renderle fruibili in situazioni di vita quotidiana e superando i limiti spazio temporali. Le attività pratiche presso i luoghi scelti, insieme all'uso delle nuove tecnologie e della lingua francese contribuiscono a rendere l'esperienza più dinamica e motivante.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Partnership con scuole estere
- Mobilità studentesca internazionale
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Scambi culturali in Europa
- Scambi culturali extra Europa
- Quarto anno/semestre/trimestre all'estero

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Mobilità internazionale
- Certificazioni linguistiche
- Monumenti aperti
- Stage linguistico.
- The English Centre



○ Attività n° 3: Nuove competenze e nuovi linguaggi

La scuola promuove l'internazionalizzazione dell'offerta formativa attraverso una serie di attività volte allo sviluppo delle nuove competenze e nuovi linguaggi, con particolare attenzione alle competenze multilinguistiche, digitali, interculturali e STEM. L'istituto integra all'interno del proprio curriculum attività progettuali che favoriscono l'apprendimento delle lingue straniere, l'utilizzo di metodologie CLIL e la partecipazione a iniziative europee.

Potenziamento delle competenze linguistiche con percorsi mirati all'acquisizione di livelli di conoscenza linguistica avanzata e alla preparazione per certificazioni riconosciute a livello internazionale in inglese e altre lingue comunitarie.

Attività CLIL (Content and Language Integrated Learning) per l'insegnamento di contenuti disciplinari attraverso l'uso di lingue straniere, con l'obiettivo di potenziare la competenza comunicativa in contesti autentici

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche

Destinatari

- Docenti
- Studenti



Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Certificazioni linguistiche
- The English Centre

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Attività n° 4: Stage linguistico in Spagna

Il corso, tenuto al mattino da docenti madre-lingua si svolgerà presso un centro studio riconosciuto. Le lezioni avranno come obiettivo quello di fare apprendere e praticare la lingua agli studenti nel modo più naturale e spontaneo, stimolandoli continuamente a partecipare alle lezioni in modo attivo, senza far loro percepire troppo l'atmosfera dell'aula scolastica tradizionale. Il metodo tradizionale didattico sarà abbandonato in favore di una metodologia che privilegerà le abilità espressive e di comunicazione indispensabili per il raggiungimento di una competenza comunicativa e interculturale. Le nozioni di grammatica saranno ridotte al minimo, cercando di trasmettere essenzialmente quello che gli studenti possono apprendere solo all'estero: modi di dire, espressioni idiomatiche, intonazione e tutto ciò che faccia dei nostri studenti degli abili "comunicatori".

La seconda parte della giornata sarà dedicata ad attività ricreative, visite locali ed una eventuale giornata potrebbe essere dedicata a un'escursione in luogo da definire, certamente meta di interesse culturale, storico e turistico.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale

Destinatari

- Studenti

Collegamento con la Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

- Certificazioni linguistiche
- Stage linguistico.

Approfondimento:

Lo "stage" linguistico è una pratica di apprendimento diretto e gli alunni la conserveranno come bagaglio personale della propria esperienza scolastica e di vita. Il viaggio è sempre stimolo alla conoscenza di culture diverse e il tempo vissuto, attraverso l'esperienza significativa in una città tutta da conoscere, può essere per tutti il momento di mettere alla prova anche la propria responsabilità e maturità nel gestire sé stessi, in autonomia, all'interno di un gruppo. La conoscenza e lo studio della lingua "in loco", le tradizioni, gli usi e i costumi che gli alunni hanno avuto modo di conoscere attraverso le lezioni e i testi, saranno vissuti finalmente da protagonisti. Gli obiettivi di questo progetto costituiscono parte integrante del documento di programmazione didattica annuale delle classi coinvolte, "in primis" la formazione di un cittadino responsabile di sé, culturalmente aperto all'esperienza dell'altro ed in grado di imparare a condividere le regole di un buon comportamento anche al di fuori di un'aula scolastica. Lo svolgimento dell'intero programma sarà entusiasmante per gli alunni, i quali risiedendo in famiglia, vivranno l'esperienza quotidiana del paese che visiteranno, con le sue abitudini, la sua cultura e le sue tradizioni.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: LS G. MARCONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Realtà virtuale, mista, aumentata “A scuola di futuro”**

Le attività offriranno la possibilità di imparare le STEM attraverso l'uso del Metaverso partecipando a laboratori dove è previsto l'uso di aule virtuali dedicati a laboratori STEM specializzati: informatica, astronomia, anatomia, gli atomi, le cellule. Ogni laboratorio avrà delle parti che prevedono la possibilità di utilizzare i visori in contemporanea a lavori di gruppo in cui non si useranno i visori ma si costruiranno oggetti digitali da condividere poi nel metaverso.

A conclusione del progetto verrà organizzato un incontro nel proprio metaverso per la presentazione delle attività.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative



- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

I laboratori prevederanno delle parti interattive in cui sviluppare le STEM attraverso il team working.

○ Azione n° 2: Laboratorio di Astrofisica

Il progetto, di ampio respiro, prevede, una serie di attività che riguardano l'astronomia, la fisica, il coding e l'incontro con personalità del mondo della ricerca scientifica.

Ha la finalità di sviluppare capacità critiche nell'area scientifica, favorire una migliore comprensione del valore della rilevanza scientifica e culturale dell'astrofisica, collocare la scienza in una dimensione umana e fortemente legata a fattori che appartengono alla vita di tutti i giorni, rafforzare le conoscenze delle leggi fisiche che regolano l'Universo. Nelle attività laboratoriali ognuno interviene secondo le proprie attitudini, competenze e retroterra culturale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio



- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Nelle attività di gruppo è prevista la formazione sia di gruppi di livello per valorizzare le capacità presenti.

○ **Azione n° 3: Equipe scientifica" Intelligenza sperimentale"(Arduino Science kit e sistema di intelligenza artificiale)**

Il progetto prevede l'uso di kit di elettronica dedicati agli esperimenti scientifici, alla raccolta dati e all'uso dell'AI. Il percorso sarà strutturato in un vero e proprio progetto di Citizen Science in cui per ogni gruppo si prenderanno informazioni da condividere con il resto della classe e da gestire con l'Intelligenza Artificiale. Le attività STEM connesse alla metodologia della Citizen science aiuterà a capire il concetto di Big Data, di analisi dei dati, di rappresentazione dei dati. Gli esperimenti saranno focalizzati su diverse attività legate ai suoni, alla luce, al movimento e all'elettricità. I partecipanti potranno scegliere, dopo aver svolto le numerose attività, un esperimento da presentare durante gli Open Day.

Capire il mondo attraverso il microscopio: lo scopo del laboratorio è creare disegni e opere digitali che raccontino le nostre osservazioni al microscopio. L'evento finale sarà una mostra che renderà visibile l'invisibile. Il laboratorio avrà una parte dedicata alle scienze



biologiche con l'osservazione di cellule e in generale di materiale vivente (foglie, mute degli insetti stecco). La seconda parte sarà dedicata ai funghi e ai batteri per poi analizzare materiali come carta, plastica e altri materiali osservabili al microscopio. Per ogni osservazione verranno realizzate opere da condividere negli Open Day.

Disegnare in 3 dimensioni: dopo un'introduzione all'uso delle stampanti 3d e alla loro applicazione nelle discipline STEM, gli studenti costruiranno modelli atomici tridimensionali, approfondendo la comprensione delle strutture molecolari. La fase successiva coinvolge la realizzazione di modelli tridimensionali di strutture cellulari, incoraggiando una connessione pratica con i concetti biologici e accrescendo la comprensione delle dimensioni spaziali delle cellule.

Laboratorio di biotecnologie: attraverso software dedicati verranno analizzate sequenze di DNA e di proteine di alcuni organismi, allineate sequenze di geni noti allo scopo di individuare mutazioni ed eventuali varianti. Inoltre attraverso l'utilizzo di banche dati biomediche, gli studenti potranno trovare articoli pubblicati su autorevoli riviste internazionali, o dati necessari per progettare un lavoro sperimentale. Con questo tipo di approccio gli studenti impareranno a usare i database e alcuni software di analisi bioinformatica e ad applicare le conoscenze acquisite alle biotecnologie.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Il progetto si pone come obiettivo quello di introdurre gli studenti alla conoscenza dei principali software e delle banche dati utilizzate dalla comunità scientifica, mostrando loro il percorso seguito dagli scienziati per analizzare l'organizzazione delle macromolecole biologiche di differenti organismi viventi.

○ **Azione n° 4: Progetto di elettrochimica**

Il progetto, che coinvolge alcuni studenti delle classi quarte e quinte, si propone di realizzare nella pratica quanto studiato nella teoria di fisica e chimica attraverso attività laboratoriali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Problem solving
- Individuare il funzionamento e l'applicazione delle celle galvaniche ed elettrolitiche.





Azione n° 5: Campionati e potenziamento delle competenze di fisica

Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli studenti un percorso di approfondimento della fisica che vada oltre la didattica curricolare, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze richieste nelle prove dei Campionati di Fisica e, più in generale, nelle successive scelte universitarie in ambito scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Al termine del percorso gli studenti saranno in grado di:

Applicare modelli e leggi della fisica a contesti problematici complessi, anche non standard, utilizzando correttamente il formalismo matematico.

Analizzare e risolvere problemi articolati attraverso strategie di problem solving strutturate e autonome.

Utilizzare il linguaggio scientifico in modo rigoroso e appropriato, sia nella produzione scritta sia nell'esposizione orale



Interpretare dati e risultati, valutandone la coerenza fisica e il significato quantitativo

Integrare competenze matematiche e scientifiche per la costruzione e la validazione di modelli fisici

Sviluppare autonomia di studio e di ragionamento critico, in vista delle competizioni scientifiche e delle successive scelte universitarie in ambito STEM.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: LS G. MARCONI

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Attività orientanti comuni

Percorsi di :

- Accoglienza
- Inclusione
- Volontariato
- Transizione ecologica
- Conoscenza del territorio
- Laboratori didattici finalizzati all'allestimento di mostre o attività da presentare in occasione di eventi organizzati dalla scuola
- Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi
- Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici
- Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Attività orientanti comuni

Percorsi di :

- Accoglienza
- Inclusione
- Volontariato
- Transizione ecologica
- Conoscenza del territorio
- Laboratori didattici finalizzati all'allestimento di mostre o attività da presentare in occasione di eventi organizzati dalla scuola
- Laboratori didattici finalizzati alla partecipazione a progetti e concorsi
- Partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici
- Partecipazione a eventi organizzati dalla scuola



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Attività orientanti comuni PCTO con contenuti orientativi svolti in orario curriculare- Attività stabilite dal Consiglio di classe Percorsi di orientamento trasversali alla didattica**

Attività orientanti comuni PCTO con contenuti orientativi svolti in orario curriculare

- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Scienze in Piazza

Percorsi di :

- Accoglienza



- Inclusione
- Volontariato
- Transizione ecologica
- Conoscenza del territorio

Attività stabilite dal Consiglio di classe Percorsi di orientamento trasversali alla didattica

- Didattica disciplinare orientativa
- Progetto Accoglienza
- Giochi studenteschi
- Attività di volontariato
- Incontri tematici
- Assemblea di Istituto
- Assemblea di classe
- Progetti proposti ai Consigli per classi parallele o di indirizzo

Altri progetti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 4: Attività orientanti comuni PCTO con contenuti orientativi svolti in orario curriculare- Attività stabilite dal Consiglio di classe Percorsi di orientamento trasversali alla didattica

Attività orientanti comuni PCTO con contenuti orientativi svolti in orario curriculare:

- Orientamento universitario
- Job Orienta ASPAL UNISS
- ITS Accademy AFAM
- Stage linguistici
- European Biotech Week



- Incontro con le Accademie militari

Attività stabilite dal Consiglio di classe Percorsi di orientamento trasversali alla didattica:

Didattica disciplinare orientativa

- Progetto Accoglienza

- Assemblea di Istituto

- Giochi studenteschi

- Attività di volontariato

- Assemblea di classe

Incontro con gli ex-allievi del Liceo Marconi

- Altri progetti

Incontri tematici



- Progetti proposti ai Consigli per classi parallele o di indirizzo

Progetti con le Università

- Altri progetti

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ **Modulo n° 5: Attività orientanti comuni PCTO con contenuti orientativi svolti in orario curriculare-
Attività stabilite dal Consiglio di classe Percorsi di orientamento trasversali alla didattica**



Attività orientanti comuni PCTO con contenuti orientativi svolti in orario curriculare:

- Orientamento universitario
- Job Orienta ASPAL UNISS
- ITS Accademy AFAM
- Stage linguistici
- European Biotech Week
- Incontro con le Accademie militari

Attività stabilite dal Consiglio di classe Percorsi di orientamento trasversali alla didattica:

Didattica disciplinare orientativa

- Progetto Accoglienza
- Assemblea di Istituto
- Giochi studenteschi
- Attività di volontariato
- Assemblea di classe

Incontro con gli ex-allievi del Liceo Marconi

- Altri progetti

Incontri tematici

- Progetti proposti ai Consigli per classi parallele o di indirizzo

Progetti con le Università

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	15	15	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● Progetto Parrocchia N.S. del Latte Dolce

Gli studenti, coordinati dalle altre figure professionali previste dall'iniziativa parrocchiale, saranno impegnati in attività di accoglienza e di sostegno allo studio ai bambini di scuola primaria e ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'ente esterno attraverso il tutor rilascia un attestato di valutazione per ogni percorso seguito dagli allievi.



● Sicurezza PCTO

Erogazione corsi di formazione sulla sicurezza di base a supporto del PCTO con gli obiettivi seguenti:

- Conoscere le fonti normative
- Apprendere nozioni di base sulla sicurezza nei posti di lavoro
- Riconoscere le fonti di rischio e le conseguenze sulle Bad Practice

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Unità Organizzativa (EPU UOR)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Il docente accerta e valuta conoscenze, capacità e competenze acquisite da studentesse e studenti.



● Percorso di orientamento-potenziamento di Biologia con curvatura biomedica

Il progetto ha lo scopo di favorire l'acquisizione di competenze in campo biologico e di orientare le studentesse e gli studenti che nutrono un particolare interesse per la prosecuzione degli studi in ambito biologico e sanitario.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Triennale

Modalità di valutazione prevista

L'ente esterno accerta e valuta conoscenze, capacità e competenze acquisite da studentesse e studenti.

● Mobilità internazionale



Al fine di promuovere la dimensione internazionale ed interculturale dell'educazione, alla luce anche delle indicazioni contenute nelle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale del MIUR (Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013), il Liceo sostiene la promozione di esperienze di mobilità e programmi scolastici all'estero attraverso la collaborazione con associazioni ed enti specifici e con le famiglie invianti ed ospitanti, l'istituzione della figura del Referente per la Mobilità Studentesca Internazionale d'Istituto, l'adozione di un patto di corresponsabilità tra le parti coinvolte, la nomina di un Docente Tutor per ogni alunno/a italiano che parte (mobilità in uscita) o straniero che viene ospitato (mobilità in entrata), la produzione di programmazioni individualizzate, la valorizzazione e disseminazione dell'esperienza vissuta, e il riconoscimento dell'esperienza all'estero anche in termini dei P.C.T.O.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Istituto straniero ospitante

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'ente esterno accerta e valuta conoscenze, capacità e competenze acquisite da studentesse e studenti.



● Certificazioni linguistiche

Attività propedeutiche al conseguimento delle certificazioni linguistiche (francese, inglese, spagnolo e russo).

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Gli studenti e le studentesse sostengono gli esami per il conseguimento della certificazione presso enti accreditati.

● Monumenti aperti

Partecipazione in qualità di guide alla manifestazione Monumenti Aperti di Sassari.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'ente rilasci un attestato di partecipazione per ogni percorso svolto dagli allievi.

● Connecteen - Officine condivise

Partecipazione ad attività legate al design, alla comunicazione e all'organizzazione di eventi.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'ente esterno rilascia un attestato di valutazione per ogni percorso seguito dagli allievi.

● Astrosardegna

Realizzazione di un seminario formativo residenziale rivolto al personale docente e agli studenti al fine di favorire l'integrazione dei saperi scientifici ed umanistici, in una costruzione unitaria del sapere, anche con l'obiettivo di rendere più coinvolgente per gli allievi lo studio delle discipline scientifiche.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti



- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

L'ente rilascia un attestato di partecipazione per il percorso svolto dagli allievi.

● Stage linguistico.

Gli studenti e le studentesse frequentano una scuola di lingue all'estero per perfezionare la conoscenza e la competenza linguistica.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

L'ente rilascia un attestato di partecipazione per ogni percorso svolto dagli allievi.

● Orientamento

Gli studenti partecipano alle attività di orientamento organizzata dalla scuola

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valutano conoscenze, capacità e competenze acquisite da studentesse e studenti.



Open day

Gli studenti partecipano alle giornate Open Day organizzate dalla scuola e rivolte alle scuole secondarie di primo grado

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valutano conoscenze, capacità e competenze acquisite da studentesse e studenti.

● Progetto Asimov

Gli studenti devono scrivere la recensione di almeno un libro a scelta, tra 5 proposti.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valutano conoscenze, capacità e competenze acquisite da studentesse e studenti.

● Punto luce - Uisp

Attività di supporto allo studio di alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valutano conoscenze, capacità e competenze acquisite da studentesse e studenti.

● Progetto Didattico Studente - Atleta di alto livello

Programma sperimentale per una formazione per una formazione di tipo innovativo destinato a studenti e atleti di alto livello.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valutano conoscenze, capacità e competenze acquisite da studentesse e studenti.

● “Festival Cosmos : Scienza, Cultura, Società”

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti e delle studentesse delle scuole superiori, attraverso il “Premio Cosmos degli Studenti”, con l'obiettivo da un lato di rendere gli studenti e le studentesse protagonisti di un'importante iniziativa scientifica, e dall'altro di offrire loro la possibilità, attraverso la lettura di opere di divulgazione scientifica, di sviluppare capacità critiche.

Il “Premio Cosmos degli Studenti” verrà assegnato all'opera ritenuta meritevole dagli Istituti partecipanti attraverso il sistema delle “Giurie Scolastiche” attivate presso gli Istituti secondari di secondo grado sul territorio nazionale e presso gli Istituti secondari di secondo grado delle Scuole italiane all'Estero

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Si valutano conoscenze, capacità e competenze acquisite da studentesse e studenti.

● A scuola di primo soccorso

Il progetto mira a rispondere all'esigenza di diffondere la cultura del primo soccorso tra gli studenti del Liceo, promuovendo la consapevolezza di come intervenire in situazioni di emergenza. La formazione in ambito BLSD (Basic Life Support and Defibrillation) permette di acquisire competenze vitali che possono fare la differenza in caso di arresto cardiaco o altre emergenze sanitarie, con un impatto positivo sulla comunità scolastica e sul territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Ente Pubblico Amministrazione (EPU AMM)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

● The English Centre

L'attività si rivolge prioritariamente a studenti delle classi terze e quarte. Gli studenti delle classi quinte, se interessati, possono svolgere il primo modulo da 20 ore, all'inizio dell'anno scolastico. Gli studenti e le studentesse si occuperanno di assistere gli insegnanti nella gestione di classi di bambini tra i 6 e gli 11 anni durante le attività di insegnamento della lingua inglese.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Un questionario strutturato, somministrato alla fine del percorso, in cui gli studenti valutano il proprio livello di soddisfazione, le competenze acquisite e l'efficacia del percorso FSL nel loro orientamento:

Questionario di Autovalutazione - Progetto FSL "English center"

Studente/Studentessa: Nome e Cognome]

Periodo di Svolgimento: Da..... A.....

Si prega di barrare la casella che meglio rappresenta il tuo livello di competenza o la tua opinione, dove 1 = Completamente in disaccordo / Per niente soddisfatto e 4 = Completamente d'accordo / Molto soddisfatto.

Sezione 1: Competenze Linguistiche e Didattiche

Affermazione

1

2 3 4



Ho utilizzato la lingua inglese in modo efficace per comunicare con i bambini.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho adattato il mio linguaggio (vocabolario, velocità) al livello dei bambini (6-11 anni).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono stato/a in grado di assistere gli insegnanti nella gestione delle attività didattiche (giochi, canzoni, esercizi).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho acquisito maggiore sicurezza nell'uso dell'inglese in un contesto pratico.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 2: Competenze Trasversali e Professionalità

Affermazione	1	2	3	4
Ho dimostrato proattività e spirito di iniziativa (es. proponendo idee o attività).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho collaborato efficacemente con gli insegnanti della scuola ospitante.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho rispettato le regole, gli orari e la riservatezza richiesti dalla struttura.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono stato/a capace di gestire piccole difficoltà o imprevisti durante le attività.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 3: Valutazione Globale dell'Esperienza



Affermazione	1	2	3	4
L'esperienza FSL ha soddisfatto le mie aspettative.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
L'esperienza mi è stata utile per l'orientamento futuro (scolastico/lavorativo).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rifarei questa esperienza / La consiglierei ad altri studenti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 4: Spazio per Commenti (Opzionale)

Quali sono stati i tre punti di forza principali della tua esperienza?

1. [Risposta aperta]
2. [Risposta aperta]
3. [Risposta aperta]

Quali sono stati i tre aspetti che potrebbero essere migliorati in futuro?

1. [Risposta aperta]
2. [Risposta aperta]
3. [Risposta aperta]

Eventuali altre osservazioni:
[Risposta aperta]



Data: [Data]

Firma dello Studente: [Firma]

● Studio 18

Aiuto compiti e sostegno scolastico per ragazzi dai 6 ai 16 anni.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Modulo di Autovalutazione dello Studente/Studentessa - Progetto FSL "Studio 18"



Studente/Studentessa: [Nome e Cognome]

Ente Ospitante: [Nome della struttura/scuola privata]

Periodo: [Inserire date]

Rispondi alle seguenti domande in modo sincero e riflessivo. Valuta il tuo impegno e le tue competenze acquisite durante il percorso.

Sezione 1: Gestione dell'Attività e Professionalità

Valuta il tuo livello di padronanza rispetto alle seguenti affermazioni (dove 1 = Per niente in accordo e 5 = Pienamente in accordo).

Affermazione	1	2	3	4	5
Ho rispettato gli orari e le regole della struttura ospitante.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho dimostrato affidabilità e serietà nell'assumermi le mie responsabilità.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono stato/a proattivo/a, prendendo iniziative quando necessario (es. preparando materiali, riorganizzando spazi).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho collaborato efficacemente con il personale docente/tutor della struttura.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Sezione 2: Competenze Relazionali e Comunicative

Valuta la tua efficacia nell'interazione con i ragazzi e gli altri.

Affermazione	1	2	3	4	5
Ho saputo instaurare un rapporto di fiducia e rispetto con gli studenti (6-16 anni).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho utilizzato un linguaggio chiaro, adeguato all'età dei ragazzi assistiti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho gestito con pazienza e calma le difficoltà o le resistenze degli studenti durante l'aiuto studio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono stato/a un punto di riferimento positivo e di supporto per i ragazzi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 3: Competenze Didattiche e di Supporto

Valuta la tua capacità di supportare concretamente l'apprendimento.

Affermazione	1	2	3	4	5
Ho saputo identificare le aree di difficoltà degli studenti (compiti, materie specifiche).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho fornito spiegazioni efficaci, usando esempi chiari o strategie alternative.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ho stimolato l'autonomia degli studenti,
senza fornire risposte pronte ma ☐
aiutandoli a ragionare.

☐ ☐ ☐ ☐

Ho utilizzato strumenti didattici adeguati
(libri, pc, materiali specifici) per facilitare ☐
lo studio.

☐ ☐ ☐ ☐

Sezione 4: Riflessione e Valutazione Finale

Rispondi in modo discorsivo.

1. Quali sono state le attività che ti hanno coinvolto/a maggiormente e perché?

[Risposta aperta]

2. Qual è stata la sfida più grande che hai affrontato durante il progetto e come l'hai gestita?

[Risposta aperta]

3. In che modo questa esperienza FSL ha contribuito al tuo sviluppo personale e/o al tuo orientamento futuro?

[Risposta aperta]

4. Suggerimenti per migliorare l'esperienza FSL per i prossimi studenti:

[Risposta aperta]



Data: [Data]

Firma dello Studente: [Firma]

● Corale Studentesca "Città di Sassari"

Le studentesse e gli studenti faranno parte del Coro e parteciperanno agli eventi previsti

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Modulo di Autovalutazione dello Studente/Studentessa - Progetto FSL "Corale Studentesca Sassari"



Studente/Studentessa: [Nome e Cognome]
Ente Ospitante: [Nome della Corale/Associazione]
Periodo: [Inserire date]

Rispondi alle seguenti domande in modo sincero e riflessivo. Valuta il tuo impegno e le competenze acquisite durante il percorso.

Sezione 1: Impegno e Professionalità Organizzativa

Valuta il tuo livello di padronanza rispetto alle seguenti affermazioni (dove 1 = Per niente in accordo e 5 = Pienamente in accordo).

Affermazione	1	2	3	4	5
Ho partecipato con regolarità e puntualità alle prove e agli eventi previsti. <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho dimostrato serietà e impegno nell'apprendimento delle partiture e nella preparazione personale. <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho collaborato attivamente nella gestione logistica (es. allestimento spazi, gestione materiali, supporto organizzativo concerti). <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho rispettato le regole, la disciplina delle prove e la gerarchia artistica (direttore, maestri collaboratori). <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Sezione 2: Competenze Musicali e Artistiche

Valuta la tua efficacia e il tuo sviluppo nell'ambito specifico dell'attività corale.

Affermazione	1	2	3	4	5
Ho migliorato la mia tecnica vocale (intonazione, respirazione, impostazione). <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho sviluppato la mia capacità di lettura della partitura e di apprendimento autonomo dei brani. <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho saputo ascoltare le altre voci e inserirmi armonicamente nell'insieme (amalgama corale). <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho contribuito all'espressività e all'interpretazione artistica dei brani eseguiti. <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 3: Competenze Relazionali e di Teamwork

Valuta la tua capacità di integrarti nel gruppo e di lavorare in squadra.



Affermazione	1	2	3	4	5
Mi sono integrato/a positivamente all'interno del gruppo corale.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho interagito in modo costruttivo e rispettoso con i direttori e gli altri coristi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho contribuito a creare un clima di collaborazione e supporto reciproco durante le prove.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho gestito con flessibilità eventuali critiche costruttive o indicazioni registiche/musicali.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 4: Riflessione e Valutazione Finale

Rispondi in modo discorsivo.

1. Quali sono state le attività (prove, concerti, trasferte) che ti hanno coinvolto/a maggiormente e perché?

[Risposta aperta]

2. Qual è stata la sfida più grande che hai affrontato, sia a livello musicale che organizzativo, e come l'hai gestita?

[Risposta aperta]

3. In che modo questa esperienza FSL ha contribuito al tuo sviluppo personale e al tuo orientamento futuro, anche in relazione al mondo dello spettacolo o della cultura?

[Risposta aperta]



4. Suggestioni per migliorare l'esperienza FSL per i prossimi studenti presso la corale:
[Risposta aperta]

Data: [Data]

Firma dello Studente: [Firma]

● La Nuova@Scuola 2025-26

Alunni delle classi III, IV e V guidati dai docenti-tutor e da una squadra di giornalisti della Nuova scriveranno di tanti argomenti, si cimenteranno in interviste e reportage, si metteranno alla prova con pezzi di nera, di cultura e di sport. Lavoreranno su numeri tematici, organizzati in occasione di eventi o giornate particolari, ma saranno anche lasciati liberi di esprimersi, raccontando e raccontandosi come vorranno.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)



Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Modulo di Autovalutazione dello Studente/Studentessa - Progetto FSL "La Nuova @ Scuola"

Studente/Studentessa: [Nome e Cognome]

Progetto: "La Nuova a Scuola"

Periodo: [Inserire date]

Valuta il tuo impegno e le competenze acquisite durante il percorso. Utilizza la scala da 1 a 5, dove 1 = Per niente in accordo e 5 = Pienamente in accordo.

Sezione 1: Competenze Giornalistiche e di Scrittura

Valuta la tua capacità di produrre contenuti giornalistici.

Affermazione 1 2 3 4 5



Ho saputo identificare notizie o argomenti interessanti per i numeri tematici. ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Ho migliorato la mia capacità di scrivere articoli (nera, cultura, sport) in modo chiaro, corretto e coinvolgente. ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Ho acquisito familiarità con diversi generi giornalistici (intervista, reportage, pezzo di colore). ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Ho curato l'accuratezza delle informazioni (verifica delle fonti) prima della pubblicazione. ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Sezione 2: Competenze di Ricerca e Intervista

Valuta la tua efficacia nella raccolta delle informazioni sul campo.

Affermazione 1 2 3 4 5

Ho condotto interviste efficaci, preparando domande pertinenti e ascoltando attivamente l'intervistato. ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Ho saputo raccogliere informazioni da diverse fonti (online, interviste, documenti) per i miei reportage. ☐ ☐ ☐ ☐ ☐



Ho utilizzato strumenti digitali o app per la registrazione/trascrizione di interviste o appunti. ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Sezione 3: Competenze Trasversali e di Teamwork

Valuta la tua collaborazione all'interno della redazione studentesca.

Affermazione 1 2 3 4 5

Ho collaborato positivamente con i colleghi studenti e i giornalisti professionisti. ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Ho rispettato le deadline (scadenze di consegna) concordate per gli articoli. ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Ho accettato e utilizzato i feedback (correzioni/suggerimenti) da parte dei docenti e dei giornalisti per migliorare i miei elaborati. ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Sono stato/a autonomo/a nell'organizzazione del mio lavoro all'interno del progetto. ☐ ☐ ☐ ☐ ☐

Sezione 4: Riflessione e Valutazione Finale

Rispondi in modo discorsivo.

1. Quale aspetto del lavoro giornalistico (scrittura, intervista, ricerca, impaginazione) ti è piaciuto di più e perché?



[Risposta aperta]

2. In che modo il confronto con i giornalisti de La Nuova Sardegna ha influenzato la tua percezione di questa professione?

[Risposta aperta]

3. Quali competenze (digitali, relazionali, di scrittura) acquisite durante questo FSL pensi ti saranno più utili per il tuo futuro percorso di studi o lavorativo?

[Risposta aperta]

4. Suggerimenti per migliorare il progetto "La Nuova a Scuola" per i prossimi anni:

[Risposta aperta]

Data: [Data]

Firma dello Studente: [Firma]

● **Oratorio Sorso 2024/25**



Aiuto allo studio, dal lunedì al venerdì, per i ragazzi delle medie e delle superiori. Oratorio medie: due volte la settimana, l'Oratorio incontra i ragazzi delle scuole medie iscritti all'Oratorio. La modalità di incontro prevede diverse attività laboratoriali, bricolage, cucina, orto e giardinaggio, giocoleria, giornale, musica e altri tipi di attività, guidati dagli educatori dello Staff dell'Oratorio. L'obiettivo è educare i ragazzi al senso di comunità, di inclusione, di libertà e responsabilità. Nel 2025 sono in programma altri tipi di attività sempre nel settore educativo, laboratori di avviamento professionale, e accompagnamento alle persone con disabilità.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Parrocchia

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Modulo di Autovalutazione dello Studente/Studentessa - Progetto FSL "Oratorio Santa Monica"

Studente/Studentessa: [Nome e Cognome]

Ente Ospitante: Oratorio Santa Monica

Periodo di Svolgimento: [Inserire date]



Valuta il tuo impegno e le competenze acquisite durante il percorso. Utilizza la scala da 1 a 5, dove 1 = Per niente in accordo e 5 = Pienamente in accordo.

Sezione 1: Attività di Aiuto Studio (Lunedì - Venerdì)

Valuta la tua efficacia nel supportare i ragazzi delle medie e superiori nello studio.

Affermazione	1	2	3	4	5
Ho saputo creare un ambiente di studio sereno e concentrato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho fornito un supporto efficace nelle diverse materie richieste (medie e superiori).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho stimolato l'autonomia dei ragazzi, aiutandoli a organizzarsi lo studio (metodo) piuttosto che fornendo solo risposte.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho gestito con pazienza le difficoltà di apprendimento e le resistenze degli studenti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 2: Attività Laboratoriali ed Educative (Oratorio Medie)

Valuta il tuo ruolo nelle attività laboratoriali (bricolage, cucina, orto, giardinaggio, giornale,



musica, ecc.)

Affermazione	1	2	3	4	5
Ho partecipato attivamente alla preparazione e alla gestione dei laboratori.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho utilizzato le mie competenze specifiche (es. in cucina, musica, giardinaggio) per guidare i ragazzi.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho contribuito a promuovere i valori di comunità, inclusione e responsabilità tra i partecipanti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono stato/a in grado di gestire il gruppo durante le attività, mantenendo disciplina e coinvolgimento.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 3: Competenze Trasversali e Professionalità

Valuta il tuo comportamento generale e l'integrazione nello staff.

Affermazione	1	2	3	4	5
Ho rispettato gli orari e le regole dell'Oratorio Santa Monica.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho collaborato efficacemente con gli educatori e gli altri membri dello staff.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho dimostrato flessibilità nell'adattarmi alle diverse esigenze (aiuto studio vs.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



laboratori).

Ho sviluppato una maggiore sensibilità verso l'inclusione e il supporto alle persone con disabilità (anche in vista delle attività future previste per il 2025).

□

□

□ □ □

Sezione 4: Riflessione e Valutazione Finale

Rispondi in modo discorsivo.

1. Quali sono stati i tre punti di forza della tua esperienza presso l'Oratorio Santa Monica?

1. [Risposta aperta]

2. [Risposta aperta]

3. [Risposta aperta]

2. Quale attività ti ha messo maggiormente alla prova e cosa hai imparato da questa sfida?

[Risposta aperta]

3. In che modo questa esperienza FSL ha influenzato la tua prospettiva sul lavoro educativo o sociale?

[Risposta aperta]

4. Suggerimenti per migliorare il progetto FSL per i prossimi studenti:

[Risposta aperta]



Data: [Data]

Firma dello Studente: [Firma]

● FACCIAMO LA PRIMA MOSSA ART – FLPM ART – ARTE INSIEME

Progetto ARTE INSIEME per l'evoluzione sociale, artistica e culturale. Corsi di canto, cinema, teatro, pianoforte

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale



Modalità di valutazione prevista

Modulo di Autovalutazione dello Studente/Studentessa - "FACCIAMO LA PRIMA MOSSA ART – FLPM ART – ARTE INSIEME"

Studente/Studentessa: [Nome e Cognome]

Ente Ospitante: [Nome dell'Associazione/Ente]

Periodo di Svolgimento: [Inserire date]

Valuta il tuo impegno e le competenze acquisite durante il percorso. Utilizza la scala da 1 a 5, dove 1 = Per niente in accordo e 5 = Pienamente in accordo.

Sezione 1: Competenze Tecnico-Artistiche

Valuta il tuo sviluppo nelle discipline artistiche frequentate (indicare la disciplina principale).

Affermazione	1	2	3	4	5
Ho migliorato le mie abilità specifiche (es. tecnica vocale, recitazione, esecuzione pianistica, ripresa video).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho acquisito familiarità con il linguaggio tecnico e la terminologia del settore artistico (es. partitura, sceneggiatura, piano sequenza).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ho dimostrato impegno costante nello studio individuale e nella preparazione delle attività pratiche. ☐

☐ ☐ ☐ ☐

Ho sviluppato una maggiore consapevolezza delle mie capacità espressive e creative. ☐

☐ ☐ ☐ ☐

Sezione 2: Competenze Trasversali e Sociali

Valuta l'impatto del progetto sullo sviluppo personale e sociale (senso di comunità, inclusione).

Affermazione

1

2 3 4 5

Ho collaborato efficacemente con colleghi, docenti e staff durante le attività laboratoriali/prove. ☐

☐ ☐ ☐ ☐

Ho contribuito a creare un clima di inclusione e rispetto all'interno del gruppo di lavoro. ☐

☐ ☐ ☐ ☐

Ho sviluppato la mia capacità di lavorare in team per un obiettivo comune (es. spettacolo finale, cortometraggio). ☐

☐ ☐ ☐ ☐

Ho dimostrato flessibilità e adattabilità di fronte a cambiamenti organizzativi o artistici. ☐

☐ ☐ ☐ ☐

Sezione 3: Professionalità e Consapevolezza Culturale



Valuta il tuo approccio al mondo professionale e culturale di riferimento.

Affermazione	1	2	3	4	5
Ho rispettato gli orari, le scadenze e le regole della struttura ospitante.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho sviluppato una migliore comprensione delle dinamiche organizzative di un evento culturale o di uno spettacolo.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho dimostrato un atteggiamento professionale e proattivo durante l'intero percorso FSL.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 4: Riflessione e Valutazione Finale

Rispondi in modo discorsivo.

1. Quale aspetto del progetto "ARTE INSIEME" (es. una prova specifica, un'esibizione, un'attività tecnica) ti è rimasto impresso e perché?

[Risposta aperta]

2. In che modo ritieni che questo progetto FSL abbia contribuito alla tua crescita personale o al tuo orientamento futuro (es. carriera artistica, professioni culturali)?

[Risposta aperta]



3. Quali sono i suggerimenti che daresti per migliorare l'organizzazione o i contenuti del progetto per i prossimi studenti?

[Risposta aperta]

Data: [Data]

Firma dello Studente: [Firma]

● INSIDE AUT CLUB CAFE'

Nozioni su organizzazione e gestione di eventi;

- Nozioni su attività di segreteria;
- Apprendimento di elementi di contabilità;
- Apprendimento di nozioni di marketing

(Uso proficuo del cellulare);

- Servizio presso il circolo di mescita di alimenti e bevande agli associati.

La condizione è che l'alunno/a abbia conseguito i corsi HACCP per l'igiene e la cura degli alimenti.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Modulo di Autovalutazione dello Studente/Studentessa - Progetto FSL "Inside Aut Cafè"

Studente/Studentessa: [Nome e Cognome]

Ente Ospitante: [Nome del Circolo/Associazione "Aut Cafè"]

Periodo di Svolgimento: [Inserire date]

Valuta il tuo impegno e le competenze acquisite durante il percorso. Utilizza la scala da 1 a 5, dove 1 = Per niente in accordo e 5 = Pienamente in accordo.

Sezione 1: Competenze Operative e Servizio (Mescita/Bar)

Valuta la tua efficacia nel servizio diretto agli associati, tenendo conto delle norme igieniche.



Affermazione	1	2	3	4	5
Ho svolto il servizio di mescita di alimenti e bevande in modo efficiente e cortese.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho applicato correttamente le norme HACCP per l'igiene e la cura degli alimenti.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho gestito la cassa, le ordinazioni e l'area di servizio in autonomia e precisione.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho mantenuto l'ambiente di lavoro (bancone, sala) pulito e in ordine durante il servizio.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Sezione 2: Competenze di Back-Office e Gestione

Valuta l'apprendimento delle nozioni di segreteria, contabilità e organizzazione eventi.

Affermazione	1	2	3	4	5
Ho compreso le basi dell'organizzazione e gestione di un evento (pianificazione, logistica).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho svolto in modo accurato le attività di segreteria (gestione tesseramento, comunicazioni, archiviazione).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ho appreso e applicato elementi di contabilità di base (registrazione incassi/pagamenti, prima nota).	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



Ho partecipato attivamente alle attività di marketing (es. uso dei social media con il cellulare per promuovere eventi/servizi).

☐

☐

☐ ☐ ☐

Sezione 3: Competenze Trasversali e Professionalità

Valuta il tuo comportamento generale e l'integrazione nello staff.

Affermazione

1

2 3 4 5

Ho rispettato gli orari e le regole del circolo "Aut Cafè".

☐

☐

☐ ☐ ☐

Ho collaborato efficacemente con i gestori e gli altri membri dello staff.

☐

☐

☐ ☐ ☐

Ho dimostrato flessibilità e capacità di adattamento alle diverse mansioni richieste.

☐

☐

☐ ☐ ☐

Ho mantenuto un atteggiamento professionale e orientato al cliente/associato.

☐

☐

☐ ☐ ☐

Sezione 4: Riflessione e Valutazione Finale

Rispondi in modo discorsivo.



1. Quale mansione ti è piaciuta di più (es. servizio bar, organizzazione eventi, marketing, contabilità) e perché?

[Risposta aperta]

2. Qual è stata la competenza che hai sviluppato maggiormente durante questo percorso FSL?

[Risposta aperta]

3. In che modo questa esperienza "Inside Aut Cafè" ha influenzato il tuo orientamento futuro, in particolare per i settori della ristorazione, dell'organizzazione eventi o dell'amministrazione?

[Risposta aperta]

4. Suggerimenti per migliorare il progetto FSL per i prossimi studenti:

[Risposta aperta]

Data: [Data]

Firma dello Studente: [Firma]

● **Campionati e potenziamento delle competenze di fisica**

Il progetto (destinato alla classi III, IV, V del Liceo Scientifico, con possibilità di partecipazione anche per studenti particolarmente motivati del liceo linguistico) nasce dall'esigenza di offrire agli studenti un percorso di approfondimento della fisica che vada oltre la didattica curricolare, con particolare attenzione allo sviluppo delle competenze richieste nelle prove dei Campionati di Fisica e, più in generale, nelle successive scelte universitarie in ambito scientifico.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- Liceo Marconi

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti partecipanti al progetto FSL sarà di tipo formativo, orientata a valorizzare l'impegno, la partecipazione attiva e il progressivo sviluppo delle competenze disciplinari. In particolare, saranno considerati la capacità di affrontare problemi di fisica di livello avanzato, l'uso consapevole dei modelli teorici e degli strumenti matematici, nonché l'autonomia di ragionamento.

La verifica degli apprendimenti avverrà attraverso esercitazioni e prove strutturate ispirate ai



Campionati di Fisica, lavori individuali o di gruppo e momenti di confronto guidato. L'esito del percorso potrà concorrere, secondo le deliberazioni del Consiglio di Classe, alla valutazione disciplinare e/o all'attribuzione del credito scolastico.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Accoglienza, inclusione e formazione per stranieri

L'obiettivo del progetto è quello di accogliere gli studenti stranieri, favorire la loro inclusione nelle classi attraverso il potenziamento della lingua italiana, promuovere la conoscenza della cultura italiana utilizzando metodi attivi e partecipativi che risultino motivanti per lo studente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore. Intensificare nel biennio le azioni di recupero di italiano e matematica per sostenere i livelli di apprendimento e rendimento più bassi.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni

● Accoglienza e Supporto

Gli alunni delle classi quinte coordinano gli spostamenti degli studenti all'interno degli spazi dell'Istituto all'inizio ed al termine delle attività didattiche, nonché il corretto svolgimento della ricreazione nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento d'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti rappresentati dal regolamento d'istituto, regolamento per l'uso dei laboratori, e la stipula, all'atto dell'iscrizione, di un Patto di corresponsabilità. Generalmente, i rapporti fra gli studenti e quelli fra studenti e docenti sono sereni e permettono un proficuo sviluppo del dialogo educativo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Proiezioni

● Incontro con gli autori

Con questo progetto si intende avvicinare gli studenti ai testi e ai loro autori per confrontarsi, riducendo il distacco tra la dimensione artistica e letteraria e quella umana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Costruire un rapporto vivo con l'attività letteraria.

Destinatari

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Proiezioni

● MEP Model European Parliament - Parlamento Europeo Giovani

Il Parlamento Europeo Giovani costituisce un forum nel quale i giovani possono esprimere le proprie opinioni, senza alcuna connotazione politica. Gli studenti vengono incoraggiati ad interessarsi ai problemi di attualità e al processo democratico, ad esprimere il proprio pensiero e a prendere iniziative personali. Gli incontri previsti si articolano in uno o due a settimana e tengono in chiara considerazione le esigenze degli studenti e dei docenti referenti coinvolti. Durante i meetings i delegati discutono in merito allo sviluppo del "topics of discussion" assegnato. Ci si documenta seguendo le indicazioni del docente referente e ci si scambiano idee e opinioni. Viene quindi illustrato il lavoro di ricerca prodotto e sulla base dello stesso si procederà con gli approfondimenti. L'intento principale è far sì che i delegati si riuniscano in comitati multinazionali, che affrontano ciascuno un tema diverso. Dopo aver preso parte al "teambuilding" i delegati partecipano al "committee work", producendo una deliberazione sull'argomento, che viene in seguito discussa nell'assemblea generale. Il progetto offre agli studenti la possibilità di partecipare a delle simulazioni in lingua inglese dell'Assemblea Generale Parlamentare, seguendo lo sviluppo delle varie Commissioni del Parlamento Europeo. Ogni partecipante è quindi inserito all'interno di una Committee che si occupa di uno specifico topic, supervisionata da un Chair. Gli incontri previsti si articolano in uno o due a settimana e



tengono in chiara considerazione le esigenze degli studenti e dei docenti referenti coinvolti. Durante i meetings i delegati discutono in merito allo sviluppo del "topics of discussion" assegnato. Ci si documenta seguendo le indicazioni del docente referente e ci si scambiano idee e opinioni. Viene quindi illustrato il lavoro di ricerca prodotto e sulla base dello stesso si procederà con gli approfondimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Implementare e arricchire le competenze linguistiche e relazionali -acquisizione di competenze trasversali: problem-solving, organizzare un discorso; -capacità organizzative; -saper ascoltare, dibattere ed argomentare; -rispettare le regole del dibattito anche in base alla tempistica prevista; -rispettare opinioni differenti dalle proprie. Gli studenti, a seguito di attività di preparazione alla simulazione dell'Assemblea Generale del Parlamento Europeo Giovani, affronteranno problemi di attualità.



Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Piano Lauree Scientifiche PLS Chimica e Biologia

Attività in collaborazione con l'Università di Sassari, Facoltà di Chimica e di Biologia, l'Accademia dei Lincei finalizzata a favorire l'orientamento degli studenti e ad incentivare l'interesse verso le lauree scientifiche proposte dall'Ateneo, in particolare chimico-farmaceutiche, biologiche e biomediche. Il progetto è diviso in due distinti settori (Chimico e Biologico) e prevede attività di aggiornamento dei docenti, conferenze a tema e giornate rivolte agli studenti strutturate in lezioni teoriche e successiva parte laboratoriale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Attività di orientamento in uscita per effettuare scelte future consapevoli.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Fisica
	Scienze
Aule	Proiezioni

● Settimana della Solidarietà Io e Gli altri

Gli esseri umani sono esseri sociali e per esprimere e realizzare pienamente se stessi devono rapportarsi agli altri, intesi come individui singoli, come individui che fanno parte di uno stesso gruppo, come individui di gruppi diversi dal proprio, ma tutti accomunati dall'appartenenza al genere umano. La solidarietà è un valore ed un sentimento che deve passare attraverso l'esperienza del confronto con l'altro da sé. La solidarietà si esercita in un contesto di regole che trovano compimento nella creazione e nel mantenimento di una comunità. La solidarietà pone l'individuo a confronto con stereotipi e pregiudizi sul diverso e sui diversi da sé e dal proprio gruppo di appartenenza che obbediscono a "meccanismi" che si possono comprendere e superare. Comunità, empatia, reciprocità possono essere declinati e vissuti come impegno individuale e come responsabilità di un gruppo verso gli altri.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto individua come obiettivo quello di contrastare la povertà e il disagio sul territorio di riferimento (il quartiere dove è situata la scuola) mettendo in atto azioni di sensibilizzazione fra insegnanti, studenti e personale della scuola. Si pone inoltre come obiettivo quello di sviluppare interventi di sensibilizzazione e partecipazione attiva dei giovani, per facilitare un cambiamento culturale che, partendo dall'agire, possa portare ad un pensiero di responsabilità sociale e sostegno al contrasto alla povertà e al disagio sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



CLIL Content and Language Integrated Learning

Obiettivi: • Migliorare le competenze linguistiche degli studenti, proponendo un uso naturale della lingua straniera utilizzata per acquisire conoscenze disciplinari e sviluppare competenze complesse ed integrate accrescere la motivazione all'apprendimento; • Sperimentare strategie e metodi di insegnamento/apprendimento che favoriscano la progressiva autonomia dello studente nell'acquisizione di competenze complesse ed integrate; Competenze-chiave di cittadinanza • Comunicare: comprendere messaggi di genere e complessità diversi, trasmessi utilizzando linguaggi diversi e mediante diversi supporti; • Collaborare e partecipare: interagire in gruppo comprendendo diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune; • Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline; • Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti ad ambiti disciplinari diversi cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze; • Acquisire ed interpretare l'informazione in modo critico valutandone l'attendibilità e l'utilità distinguendo fatti e opinioni. Attività e risultati: Il CLIL non rimanda ad un'unica metodologia specifica, ma si avvantaggia di metodi interattivi, dell'uso delle nuove tecnologie, della gestione cooperativa della classe e di attività che prevedono la risoluzione di problemi e apprendimento basato sullo svolgimento di compiti. Risultati attesi: • Acquisizione di conoscenze disciplinari in LS con conseguente miglioramento della capacità comunicativa in LS; • Potenziamento delle abilità orali e/o scritte in LS; • Acquisizione di abilità cognitive integrate; • Acquisizione di abilità di studio trasversali; • Maggiore motivazione per lo studio. DEFINIZIONE ED OBIETTIVI Parlare di CLIL o di Lingua Veicolare significa riferirsi a quelle situazioni in cui la lingua straniera (LS) è il mezzo attraverso il quale contenuti non linguistici (se paragonati alle tradizionali lezioni di LS) vengono insegnati e appresi. Va ricordato che l'obiettivo di una lezione CLIL non è l'acquisizione della LS a scapito della disciplina, ma l'apprendimento delle due discipline in un processo integrato ed equilibrato dove alla competenza d'uso si affianca come mezzo e sostegno la competenza sull'uso della LS. Perché ciò avvenga, è necessario creare le condizioni più adeguate da un punto di vista organizzativo e didattico: ad esempio un riordinamento dei contenuti, dell'insegnamento della lingua o della distribuzione delle ore. L'ambiente di apprendimento CLIL si propone come luogo privilegiato per acquisire competenze disciplinari complesse. Le ricerche condotte nei contesti bilingui hanno confermato che l'apprendimento in lingua veicolare ha



prodotto non solo livelli di acquisizione di LS più elevati (data la maggiore esposizione alla lingua e al contesto lessicale più ricco), ma anche livelli di competenze e conoscenze disciplinari significativi, grazie alla naturale attivazione negli allievi di abilità e sub-skills necessarie alla comprensione e acquisizione di contenuti in LS (dedurre, ipotizzare, classificare, speculare, ecc.). Il CLIL può essere attuato in diversi modi e in situazioni diverse, poiché comprende diverse forme di insegnamento: può riferirsi all'insegnamento di una o più materie per un intero anno o per un certo arco di tempo, oppure allo svolgimento di un modulo su un argomento specifico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Potenziamento della lingua straniera in una DNL(disciplina non linguistica)

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Potenziamento discipline di base

Recupero e potenziamento delle discipline di base attraverso interventi mirati.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Riallineamento dei livelli

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● **Potenziamento-Orientamento Biomedico**

Il percorso riproduce il modello ideato e sperimentato presso il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Reggio Calabria, scuola capofila di rete, con lo scopo di favorire una solida base culturale di tipo scientifico e di un efficace metodo di apprendimento, utili per la prosecuzione degli studi in ambito sanitario e chimico biologico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Acquisire comportamenti seri e responsabili nei riguardi della tutela della salute. Far acquisire valide competenze per il superamento del test di ammissione nelle professioni medico sanitarie.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Fisica
	Scienze

● **Certificazione Pet e First.**

Attività propedeutiche al conseguimento della certificazione FIRST e PET.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Acquisire padronanza sulle quattro abilità comunicative (Livello B1 e B2). Acquisire una competenza linguistica globale che consenta di interagire in ambiti comunicativi internazionali; Fornire uno strumento linguistico utile all'inserimento del mondo del lavoro e dello studio.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

● **Potenziamento della lingua russa per il conseguimento della certificazione di russo TOLF livello a1**

Attività di base per l'acquisizione delle quattro abilità linguistiche relative della lingua russa finalizzate al conseguimento della certificazione TOLF

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Acquisire competenze di base per la certificazione di lingua Russo TOLF livello A1. Il livello A1 è un livello elementare, che prevede una competenza linguisticocomunicativa di base, utile per comprendere brevi espressioni e soddisfare semplici richieste, in un numero limitato di situazioni di vita quotidiana. Lo studente, alla fine del percorso, sarà in grado di leggere e produrre frasi basilari, scrivere una presentazione di sé stesso, dei familiari, dei suoi amici e conoscenti, descrivere la giornata lavorativa/scolastica e le attività svolte nel tempo libero.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● **Certificazione DELF B1/B2**

Il progetto ha come obiettivi principali: approfondire lo studio della lingua e della cultura francese potenziando le abilità; motivare all'apprendimento della lingua francese per il conseguimento della certificazione spendibile nel percorso universitario e nel mondo del lavoro a livello europeo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

Preparazione finalizzata al conseguimento della certificazione

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

● Istruzione domiciliare

Progetto rivolto a studenti con patologie che impediscono la frequenza scolastica per lunghi periodi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Risultati attesi

Favorire l'inclusione di studenti BES

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

● Certificazione DELE

Approfondimento delle competenze linguistiche e comunicative della Lingua spagnola per il conseguimento della certificazione DELE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Padronanza delle strutture linguistico grammaticali della Lingua; Favorire e migliorare la comprensione e la produzione in Lingua; Potenziare la comunicazione in situazioni e contesti differenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



● Mobilità Internazionale Individuale

Al fine di promuovere la dimensione internazionale ed interculturale dell'educazione, alla luce anche delle indicazioni contenute nelle Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale del MIUR (Nota Prot. 843 del 10 aprile 2013), il Liceo sostiene la promozione di esperienze di mobilità e programmi scolastici all'estero attraverso la collaborazione con associazioni ed enti specifici e con le famiglie invianti ed ospitanti, l'istituzione della figura del Referente per la Mobilità Studentesca Internazionale d'Istituto, l'adozione di un patto di corresponsabilità tra le parti coinvolte, la nomina di un Docente Tutor per ogni alunno/a italiano che parte (mobilità in uscita) o straniero che viene ospitato (mobilità in entrata), la produzione di programmazioni individualizzate, la valorizzazione e disseminazione dell'esperienza vissuta, e il riconoscimento dell'esperienza all'estero anche in termini dei P.C.T.O.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Favorire gli scambi interculturali

Destinatari

Altro

● Giornata della Memoria



Riflessioni sulla Shoah attraverso iniziative volte a non dimenticare le atrocità del passato affinché le nuove generazioni possano acquisire consapevolezza e coscienza storica e sociale per non ripetere più gli errori passati.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sensibilizzare una coscienza civica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

● Giorno del Ricordo

Giornata dedicata alla commemorazione dei massacri delle Foibe e dell'esodo di migliaia di italiani dall'Istria, dalla Dalmazia e dalla Venezia Giulia tra la conclusione della Seconda Guerra Mondiale e il secondo dopoguerra, in cui migliaia di persone furono uccise durante la complessa



vicenda del confine orientale. Il Giorno del Ricordo del 10 febbraio è un'occasione per ricordare questi eccidi e per riflettere sui terribili eventi di quegli anni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Sviluppare una coscienza civica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Giochi Matematici

Olimpiadi della Matematica Scopo principale dell'iniziativa è quello di incrementare tra i giovani l'interesse per la matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi diversi nella forma, da quelli incontrati a scuola. Favorire un sano e corretto spirito competitivo. Rafforzare l'autostima degli studenti. Gli studenti avranno la possibilità di ottenere gratificazioni per la propria attitudine nei confronti della matematica, indipendentemente dai risultati scolastici. Rally Matematico Transalpino Rivolto alle classi del primo biennio, il progetto consiste nella risoluzione di problemi attraverso la partecipazione della classe. Si articola in due prove ed in una finale tra le classi che si sono meglio classificate a livello provinciale. Gli allievi devono argomentare le strategie risolutive sia attraverso l'utilizzo di un linguaggio naturale (o grafico) sia attraverso il linguaggio matematico



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziare l'attitudine al problem solving

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Notte Europea dei ricercatori UNISS

Manifestazione promossa ogni anno dalla Commissione Europea al fine di diffondere la cultura scientifica ed avvicinare la comunità civile ai ricercatori

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Promuovere la conoscenza della cultura scientifica

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Fisica

● Progetto Didattico Studente - Atleta di alto livello

Il progetto ha come obiettivo il superamento delle criticità che possono riscontrarsi durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto riferibili alle difficoltà che questi incontrano in termini di regolare frequenza delle lezioni, nonché in relazione al tempo che riescono a dedicare allo studio individuale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Risultati attesi

Favorire la cultura sportiva tra gli studenti

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

● Progetto Prevenzione- Educazione alla Sicurezza

Il progetto ha come obiettivo di mettere in campo nozioni teoriche e pratiche di difesa personale per formare, sensibilizzare e innescare un processo di miglioramento per la gestione delle emozioni in caso di comportamenti di tipo aggressivo consolidando nel tempo l'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Approfondire la conoscenza di se stessi

Destinatari	Altro
-------------	-------



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Mep Model European Parliament

Il progetto prevede la simulazione di una seduta del Parlamento Europeo Giovani, della durata di tre giornate, durante la quale i partecipanti presentano due risoluzioni da sottoporre all'Assemblea Generale. L'Assemblea Generale è formata dai delegati appartenenti ai vari Licei della Sardegna che operano come dei veri parlamentari europei simulando i lavori di una vera Assemblea.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Implementare e arricchire le competenze linguistiche e relazionali.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Proiezioni
	Aula generica

● Guida per un dia

Gli studenti dovranno presentare in lingua straniera, come se fossero guide turistiche, in una giornata, i luoghi di interesse turistico, storico, architettonico di un luogo della Sardegna.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze linguistiche e grammaticali e potenziamento delle abilità comunicative e organizzative

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● Verso un Noi sempre più grande

Verso un “noi” sempre più grande. Questo slogan del 2021 ci spinge a riflettere come le condizioni esterne siano a volte così dure da sopportare da indurre a lasciare il proprio popolo, la propria gente, la propria casa verso un “noi più grande”, cui siamo chiamati tutti, migranti e no, ad associarci, in comunione gli uni con gli altri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Il progetto prevede incontri-dibattito con testimoni del nostro tempo che sono inseriti in realtà territoriali che si occupano di arginare situazioni di disagio. Tale percorso al fine di rendere i ragazzi consapevoli di conoscere le diverse realtà a sostegno del nostro territorio e anche di far sì che i ragazzi stessi possano diventare soggetti attori di una cittadinanza attiva.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● "A scuola di primo soccorso"

Il progetto, realizzato in collaborazione con INAIL– Direzione Regionale Sardegna, USR per la Sardegna, Italian Resuscitation Council (IRC) e AREUS, si articola in moduli formativi di tipo teorico-pratico, che verranno svolti durante l'orario scolastico. Gli incontri saranno condotti da personale qualificato e certificato in materia di primo soccorso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Obbiettivi formativi: - acquisire conoscenze e abilità pratiche riguardo le procedure di primo soccorso. - sensibilizzare gli studenti e il personale docente sull'importanza di un intervento tempestivo in situazioni di emergenza. - promuovere la cultura della sicurezza all'interno della scuola e della comunità

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● In biblioteca: spazio di incontro con apprendimento, spazio progettuale

Creazione di percorsi, compiti di realtà utili a certificare le competenze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

Risultati attesi

Supporto, valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e della competenza personale, sociale e della capacità di imparare ad imparare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

- **Osservatorio Progetto Scuole UCPI - La proposta UCPI alle scuole Incontri informativi nelle scuole a cura di UCPI in materia di educazione alla legalità con particolare riferimento ai principi costituzionali afferenti il processo**
-



penale

L'Unione delle Camere Penali Italiane, associazione di avvocati penalisti, propone, agli studenti delle scuole secondarie, un percorso sui temi della legalità. Si tratta di una iniziativa, del tutto gratuita, sostenuta dal Protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Unione delle Camere Penali Italiane e il Ministero dell'Università e della Ricerca nel settembre del 2014, rinnovato il 6 ottobre 2017 e in ultimo il 2 dicembre 2022. Il progetto è destinato soprattutto agli studenti dell'ultimo triennio, confidando nella conoscenza di minimi elementi di storia ed educazione civica, ma può essere proposto anche a studenti di età inferiore. L'incontro formativo, a cura di avvocati esperti rappresentanti dell'UCPI, ha la durata di un'ora durante la quale è prevista la proiezione di slide e brevi filmati sul tema dei principi costituzionali e sulle disposizioni del Codice penale. Il percorso si incentra sul processo: la necessità della società di darsi delle regole per punire i colpevoli (principio di non colpevolezza art.27 Cost.), il giusto processo (art.111 Cost.) la funzione della pena e la sua esecuzione (art.13 Cost) il diritto di difesa (art.24). Gli studenti avranno la possibilità alla fine dell'incontro, di porre domande di approfondimento agli avvocati di UCPI. A conclusione degli incontri formativi, fatta salva l'autorizzazione del tribunale competente, è prevista la partecipazione degli studenti ad un'udienza presso il Tribunale Penale locale, quale momento di reale applicazione di quanto appreso durante il percorso formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

Lo scopo dell'iniziativa è di fornire ai giovani studenti una informazione corretta sul "mondo della giustizia", poiché abbiamo rilevato quanto sia dilagante, soprattutto nei giovani, una visione distorta delle finalità perseguite dalla Costituzione nella celebrazione dei processi e dei ruoli dell'Accusa, della Difesa e del Giudice che, nel processo, esercitano funzioni ben distinte e separate.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
------	-------

● Progetto Peer Education

Il Progetto prevede che un gruppo di studenti e studentesse delle classi V operino, col supporto di alcuni studenti delle IV e delle III, come Peer Educator, dei compagni del Biennio per supportare i processi di apprendimento, trasmettere approcci metodologici e, più in generale, sostenerli nella gestione dei tempi e degli spazi nel contesto scuola. Si creerà un gruppo di lavoro strutturato e supervisionato dalla DS e dal prof. Cabizosu che riuniranno gli studenti con cadenza mensile per programmare e relazionare le attività educative e di tutoraggio. Si cercherà di promuovere la cultura della collaborazione e del reciproco aiuto attraverso incontri strutturati e tavoli di dialogo nel quale gli studenti saranno impegnati in attività di problem solving e progettazione condivisa. Si cercherà inoltre di accompagnare gli studenti nell'organizzazione di incontri di approfondimento culturale e sociopsicopedagogico con esperti, da svolgere durante le assemblee d'istituto o con uscite didattiche specifiche. Si cercherà di promuovere uno "sportello solidale" nel quale gli studenti tutor offriranno supporto agli studenti più piccoli nella gestione di tutte le dinamiche relative alla vita della scuola.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L' educazione tra pari, è una modalità educativa in cui un piccolo gruppo di pari opera attivamente per informare ed influenzare il resto del gruppo di appartenenza. La comunicazione tra pari apporta benefici sia personali sia relazionali; la condivisione delle esperienze ed il linguaggio comune si caratterizzano come facilitatori, sia da un punto di vista cognitivo che affettivo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● Progetto di sensibilizzazione ai problemi alcool correlati

Incontri per piccoli gruppi e attività laboratoriali

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Informare sulle conseguenze e prevenire comportamenti causati dall'eccessivo uso di alcool

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Mariniamo la scuola

2 lezioni con esperto velista in classe in orario curricolare con valenza di educazione civica + uscita barca vela un sabato (extracurriculare) nel mese di maggio

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Il progetto contribuisce in modo significativo allo sviluppo delle competenze chiave europee, in particolare della competenza di cittadinanza, integrando gli obiettivi di Educazione civica relativi a Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza attiva. Competenza di cittadinanza: rispetto delle regole, delle norme di sicurezza e dell'ambiente marino; collaborazione responsabile e partecipazione attiva alla vita di gruppo. Sviluppo sostenibile: adozione di comportamenti consapevoli e rispettosi del mare come bene comune, in coerenza con i principi dell'Agenda 2030. Competenza personale e sociale: sviluppo di autonomia, senso di responsabilità, autocontrollo e capacità di lavorare in gruppo in contesti operativi. Competenza STEM: comprensione e applicazione di principi scientifici di base legati al vento, alle forze e all'equilibrio, con attenzione alla prevenzione dei rischi. Consapevolezza ed espressione



culturale: valorizzazione della cultura marittima e del territorio attraverso un'esperienza sportiva ed educativa.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

● Corso di coding base e intermedio

Il progetto ha lo scopo di coinvolgere gli studenti nelle materie STEM, potenziando i laboratori per le professioni digitali all'interno della scuola. Mediante la metodologia di apprendimento "Project based Learning" (PBL) e un approccio pratico a nuovi concetti, gli studenti vengono introdotti ai concetti attraverso una serie di progetti ludici, ben documentati ed esperimenti da assemblare. Inoltre gli studenti impareranno a usare Arduino e i sensori come sistema di acquisizione dati in esperimenti di fisica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze chiave europee, potenziando la progettazione verticale e l'integrazione tra competenze disciplinari e trasversali. Rafforzare inoltre la qualità e la coerenza dei processi di osservazione,



documentazione e certificazione nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare in modo significativo la quota di alunni/studenti collocati nei livelli medio-alti delle competenze chiave e ridurre i livelli iniziali. Raggiungere entro il triennio una maggiore uniformità nelle procedure di valutazione e certificazione, migliorandone attendibilità, chiarezza e comparabilità tra classi e plessi.

Risultati attesi

Alla fine del corso, gli studenti avranno la possibilità di creare i propri progetti o esperimenti e condividerli con la comunità di Educazione di Arduino.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Biblioteche

Classica

● A.S.D. Bulldog Rugby Sassari - Rugby a scuola contro il bullismo

Il progetto, presentato dalla A.S.D. Bulldog Rugby Sassari prevede un corso curricolare di rugby per gli studenti del Liceo Scientifico Marconi per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/27 e



2027/28.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato all'acquisizione e potenziamento della consapevolezza delle proprie competenze motorie, all'apprendimento ed alla pratica dei valori sportivi come modalità di relazione, al potenziamento delle capacità di rispetto delle regole.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



● Progetto Giornata della Prevenzione Veterinaria

Percorsi di prevenzione delle zoonosi Attività di Educazione Sanitaria nelle scuole attraverso percorsi educativi di prevenzione delle principali zoonosi con l'obiettivo di modificare i comportamenti a rischio di malattie zoonosiche in maniera consapevole e durevole proposta dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna (IZS) "G. Pegreffi" e dal Dipartimento di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Sassari, enti che hanno tra i loro compiti istituzionali quello di provvedere alla formazione attraverso lo sviluppo di programmi di formazione, educazione sanitaria e comunicazione sui grandi temi di Sanità Pubblica Veterinaria, Per questi due Enti, un "target" fondamentale per la prevenzione delle zoonosi è la scuola, con la quale da anni si realizzano, per il tramite di servizi specificamente dedicati, campagne di educazione alla salute e di comunicazione scientifica. Tale attività può avere un impatto significativo sulla Salute Pubblica: informare bene i giovani sulla salute e sulla prevenzione delle malattie, contribuisce a ridurre la diffusione e a migliorare la salute della comunità nel suo insieme. Gli studenti infatti, quando coinvolti emotivamente, spesso portano a casa le informazioni e le abitudini acquisite in classe, condividendole con le loro famiglie e amici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Tale attività può avere un impatto significativo sulla Salute Pubblica: informare bene i giovani sulla salute e sulla prevenzione delle malattie contribuisce a ridurre la diffusione e a migliorare la salute della comunità nel suo insieme. Gli studenti infatti, quando coinvolti emotivamente, spesso portano a casa le informazioni e le abitudini acquisite in classe, condividendole con le loro famiglie e amici.



Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Multimediale
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● Giochi della chimica

I Giochi della Chimica (GdC) sono una competizione scientifica rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di avvicinarli alla Chimica attraverso il confronto e la valorizzazione del merito. Ideati nel 1984 e promossi dalla Società Chimica Italiana (SCI), i Giochi sono inseriti tra le iniziative nazionali di valorizzazione delle eccellenze riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito. I GdC coinvolgono ogni anno migliaia di studenti da tutte le regioni italiane e rappresentano anche il primo passo per accedere alle Olimpiadi Internazionali della Chimica (IChO).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Ridurre variabilità fra classi e fragilità negli esiti, prevenire abbandoni e trasferimenti, incrementare le ammissioni con competenze consolidate e migliorare la preparazione agli esami, garantendo continuità nei passaggi tra ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare ammissioni all'anno successivo e votazioni positive agli esami, ridurre trasferimenti e interruzioni di frequenza, diminuire sospensioni del giudizio e rafforzare il successo formativo complessivo entro il triennio, con monitoraggi sistematici.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare in modo sistematico lo sviluppo delle competenze chiave europee, potenziando la progettazione verticale e l'integrazione tra competenze disciplinari e trasversali. Rafforzare inoltre la qualità e la coerenza dei processi di osservazione, documentazione e certificazione nei diversi ordini di scuola.

Traguardo

Aumentare in modo significativo la quota di alunni/studenti collocati nei livelli medio-alti delle competenze chiave e ridurre i livelli iniziali. Raggiungere entro il triennio una maggiore uniformità nelle procedure di valutazione e certificazione, migliorandone attendibilità, chiarezza e comparabilità tra classi e plessi.



Risultati attesi

I ****risultati attesi**** dei Giochi della Chimica, sulla base degli obiettivi dichiarati dalla Società Chimica Italiana e dal Ministero, sono: - Stimolare e avvicinare i giovani studenti alla disciplina della Chimica, promuovendo interesse, amore e atteggiamenti positivi verso il suo studio. - Valorizzare le eccellenze, attraverso il confronto competitivo, la crescita personale e la diffusione della cultura chimica. - Selezionare i migliori talenti per formare la squadra italiana che partecipa alle Olimpiadi Internazionali della Chimica (IChO).

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Aule

Aula generica

● Olimpiadi della fisica 40° edizione

Le attività si basano su esercitazioni guidate, simulazioni di gara e discussioni collettive. Si utilizzano prove degli anni precedenti, dispense, strumenti di laboratorio e risorse multimediali come display interattivo e simulazioni. Gli studenti svilupperanno competenze avanzate in fisica e problem solving, autonomia nello studio e capacità di affrontare problemi complessi. Si prevede un aumento della motivazione e dell'interesse scientifico, nonché una preparazione adeguata per le gare di 2° livello e, eventualmente, per la fase nazionale sperimentale. Le motivazioni di tale corso partono dalle seguenti considerazioni che riguardano: 1. Sviluppo delle competenze: molti studenti vogliono migliorare la comprensione della fisica oltre il programma scolastico. 2. Preparazione a concorsi e università: chi punta a facoltà scientifiche può avere bisogno di esercitarsi su problemi avanzati. 3. Motivazione e interesse: alcuni studenti cercano



stimoli più concreti e sfidanti rispetto alle lezioni tradizionali. 4. Promozione dell'eccellenza: partecipare alle Olimpiadi può valorizzare il liceo e i suoi studenti più brillanti. 5. Crescita culturale: favorire attività che ampliano le conoscenze scientifiche. 6. Orientamento: aiutare gli studenti a capire se vogliono intraprendere percorsi scientifici. Le finalità previste si propongono di: 1. Preparare gli studenti qualificati a superare con successo la gara di 2° livello. 2. Rafforzare la conoscenza dei principali ambiti della fisica coinvolti nelle Olimpiadi (meccanica, termodinamica, elettromagnetismo, ottica). 3. Sviluppare competenze di problem solving avanzato e pensiero analitico. 4. Fornire una preparazione mirata alla gara sperimentale nazionale per gli studenti che accedono alla fase nazionale, includendo attività pratiche e tecniche di laboratorio specifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi che si intendono raggiungere attraverso il corso riguardano: 1. Sviluppo del pensiero critico e analitico: stimolare la capacità di analizzare e interpretare fenomeni fisici in modo critico. 2. Lavoro di squadra e collaborazione: promuovere il lavoro di gruppo, specialmente nella gara a squadre, per favorire la cooperazione e la condivisione delle idee. 3. Gestione del tempo e organizzazione: migliorare le abilità organizzative e la gestione del tempo, fondamentali per la preparazione alle gare. 4. Comunicazione scientifica: sviluppare la capacità di comunicare concetti scientifici in modo chiaro e preciso.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Fisica
	Informatica
	Multimediale
	Scienze

● Partecipazione al PLICS-POP – Premio Letterario Internazionale “Città di Sassari” – Progetto Ottobre in Poesia

IL Liceo Marconi, insieme ad altri Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, è stato individuato per partecipare al PLICS-POP – Premio Letterario Internazionale “Città di Sassari”, nell’ambito del progetto Ottobre in Poesia. L’obiettivo principale è quello di contribuire a far diventare la Sardegna un vero e proprio punto di riferimento culturale nazionale ed internazionale avendo la Provincia di Sassari come cuore e centro del Progetto, ma aprendo le collaborazioni ad altri Comuni e Regioni Italiane con appuntamenti ed avvenimenti di gran rilievo che si svolgano durante tutto l’anno. L’iniziativa prevede la costituzione di una giuria composta da studentesse e studenti, che avrà il compito di selezionare un autore o un’autrice di racconti o poesie come vincitore del premio. Gli studenti delle classi coinvolte, coordinati dai docenti referenti del progetto, riceveranno un insieme di opere selezionate (poesia o narrativa) e in piena autonomia valuteranno le opere della giuria secondo criteri condivisi, individueranno il testo vincitore e ne motiveranno la scelta. Le attività della giuria si svolgeranno in orario extracurricolare presso i locali dell’Istituto. In occasione della cerimonia di premiazione, alla quale parteciperanno le scuole aderenti al progetto, gli studenti presenteranno l’opera premiata attraverso una rappresentazione artistica, che potrà consistere in letture espressive, recitazioni, performance musicali, coreutiche o multimediali, alla presenza del pubblico, delle autorità, dei giurati e dei poeti vincitori.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Sviluppo della lettura critica — I ragazzi imparano a valutare opere poetiche e narrative in modo autonomo, analizzando testi finalisti con attenzione a stile, temi, emozioni e tecnica. •



Aumento della consapevolezza letteraria — L'esperienza dimostra che la poesia, gestita dai giovani, genera una maggiore comprensione del valore umano e artistico della letteratura. • Crescita della passione per la poesia e la narrativa — Partecipare stimola interesse e curiosità, trasformando la poesia da materia scolastica in qualcosa di vivo e personale. • Acquisizione di competenze argomentative — I giurati devono esprimere motivazioni dettagliate per i vincitori, segnalati e premi speciali, allenando la capacità di motivare scelte in modo strutturato e profondo. • Sensibilità emotiva e empatia — Le valutazioni spesso premiano opere per originalità, sensibilità e trasmissione di valori umani, favorendo una maggiore empatia verso temi complessi. • Coinvolgimento attivo e responsabilità — Essere parte decisiva del premio (decretando i vincitori reali) dà senso di responsabilità e orgoglio, con migliaia di studenti coinvolti negli anni (oltre 4000 complessivamente). • Educazione alla pluralità linguistica e culturale — Valutando testi in italiano, dialetti (incluso sardo), lingue straniere, i ragazzi si confrontano con diversità culturale e linguistica.

Destinatari

Classi aperte verticali
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Amministrazione digitale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, prot.n. 851, è stato adottato il Piano Nazionale per La Scuola Digitale (PNSD), un percorso "diretto al potenziamento nel mondo della scuola, di azioni e strategie dirette a favorire l'uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale e degli strumenti in materia di innovazione digitale".

Si deve quindi procedere all'individuazione e nomina dell'Animatore digitale in attuazione della Nota n.17791 del 19 novembre 2015. Si tratta di una figura di sistema che ha il compito di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD nella scuola, con il seguente profilo e competenze:

- è un docente di ruolo, individuato dal Dirigente Scolastico sulla base della normativa vigente nell'ambito dell'organico della scuola, sulla base di disponibilità e competenze, che si assume l'impegno per un triennio;
- svolge un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, con capacità di coordinamento, di leadership e di coinvolgimento, a cui saranno affiancati ulteriori docenti per la realizzazione delle diverse azioni necessarie ad espletare i bandi



Ambito 1. Strumenti

Attività

emanati dal MIUR.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

•Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

STRUMENTI

ATTIVITA'

Titolo attività: Spazi e ambienti di apprendimento

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto crede fermamente che l'apprendimento sia un processo conoscitivo che non può limitarsi allo spazio e alle persone dell'aula, ma si concretizza soprattutto grazie all'interazione tra diversi attori e allargandosi progressivamente dalla scuola al mondo. In quest'ottica la mediazione delle nuove tecnologie diventa fondamentale per realizzare ambienti di apprendimento accoglienti e inclusivi. Pertanto, il nostro Istituto si pone come obiettivo quello di integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive, attente ai processi di apprendimento dei singoli, alle loro esigenze formative e allo sviluppo delle competenze chiave. La dotazione di pc portatili, tablet, LIM, nonché l'uso di piattaforme online per la condivisione delle risorse didattiche permetterà ai docenti di mettere in atto attività di studio, ricerca guidata, problem solving e produzione di materiali, privilegiando le modalità del cooperative learning e del peer tutoring nell'ottica della scuola come comunità di apprendimento. Per attuare quanto prefissato, nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il nostro Istituto è dotato di un Team per l'Innovazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

Digitale e di un Animatore Digitale. Queste figure lavorano in sinergia per indirizzare le risorse verso attività di formazione interna del personale, coinvolgimento della comunità scolastica alle iniziative di argomento tecnologico, diffusione dell'innovazione digitale nella scuola e creazione di soluzioni innovative. Ambienti per la didattica digitale integrata. Nell'ambito scolastico, ha i compiti seguenti: o organizzare percorsi di formazione mirati a favorire il pieno sviluppo del processo di digitalizzazione della scuola;

ATTIVITÀ

- promuovere l'innovazione didattica attraverso azioni di sostegno del Piano Nazionale Scuola Digitale attraverso attività dirette a coinvolgere l'intera comunità scolastica;
- individuare soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche da realizzare nella scuola.

Le azioni previste nel PNSD perseguono obiettivi formativi diversi:

- sviluppare le competenze digitali degli studenti (lo studente diventa protagonista, attivo costruttore di conoscenze supportato dal docente mediatore);
- sviluppare una didattica aperta basata sull'uso di fonti e strumenti reperibili online;
- fornire agli studenti la possibilità di lavorare in team rendendo flessibile la didattica alle esigenze di singoli allievi o di gruppi;
- offrire la possibilità di lavorare in team in modo collaborativo, condividendo le informazioni per la costruzione e riorganizzazione didattico- metodologica;
- formare i docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- formare il personale amministrativo e tecnico per l'innovazione



Ambito 1. Strumenti

Attività

digitale dell'amministrazione;

- realizzare una comunità anche online con famiglie e territorio attraverso servizi digitali allo scopo di potenziare il sito web della scuola e favorire il processo di dematerializzazione del rapporto scuola- famiglia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Competenze degli studenti
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Migliorare le competenze digitali degli alunni, introducendo nella didattica comune buone pratiche di innovazione digitale per sviluppare in essi le capacità di ricerca, sintesi, elaborazione, organizzazione delle informazioni, progettazione e problem solving;

- Favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, cioè l'applicazione della logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale;
- Sviluppare negli alunni un approccio intuitivo, ludico e didattico alla programmazione.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Accompagnamento
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I Compiti del Team e dell'Animatore Digitale si sviluppano su tre aree di intervento:

- Formazione Interna:

Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

- Coinvolgimento della comunità Scolastica:

Favorire la partecipazione della comunità scolastica tutta, attraverso momenti formativi per il personale, attività di assistenza tecnica rivolti anche alle famiglie, protagonismo degli studenti nell'organizzazione delle attività sui temi del PNSD, al fine di realizzare una vera cultura digitale condivisa.

- Creazione di soluzioni innovative:

Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Titolo attività: Formazione del

• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

personale

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Finalità generali

- Rilevazione e monitoraggio costanti dei bisogni formativi e delle competenze informatiche del personale dell'Istituto;
- Formazione base (hardware e software) e successivamente avanzata per l'uso degli strumenti tecnologici utilizzati dal personale dell'Istituto (registro elettronico, Google Apps for Education, posta elettronica, sito e area riservata), con lo scopo di gestire al meglio il flusso comunicativo, la partecipazione e la condivisione della comunità scolastica;
- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD;
- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale;
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- Incentivare un utilizzo delle Google Apps for Education nella quotidianità dell'Istituto;
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica e digitale, con particolare attenzione all'utilizzo di materiale e strumentazione che favoriscano l'inclusione e la personalizzazione degli apprendimenti;
- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa: flipped classroom;

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

ATTIVITÀ

- ☐ Monitoraggio del livello di competenze digitali acquisite.

Titolo attività: Coinvolgimento della
comunità scolastica
ACCOMPAGNAMENTO

- Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Finalità generali

- ☐ Diffusione e condivisione delle buone pratiche.
- ☐ Sviluppo della relazione educativa.
- ☐ Utilizzo della didattica in rete.
- ☐ Creazione di ambienti di apprendimento digitali innovativi.
- ☐ Stipula di convenzioni con gli Enti del territorio, per permettere lo svolgimento di attività di formazione e tutoraggio nell'ambito dei PCTO percorsi per lo sviluppo delle competenze e per l'orientamento.
- ☐ Assistenza all'utenza e al personale della scuola (docenti, ATA, studenti e famiglie).
- ☐ Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nell'utilizzo della didattica in rete e nell'applicazione concreta di nuove metodologie (es: flipped classroom).
- ☐ Incentivare ad un uso sempre più consapevole e corretto delle risorse online;
- ☐ Offrire supporto all'utenza e al personale della scuola per favorire l'uso delle tecnologie e degli strumenti informatici della scuola;



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

- Gestione della sicurezza dei dati anche a tutela della privacy;
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete con altre istituzioni scolastiche, Enti, Associazioni, Università;
- Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza digitale.

Titolo attività: Creazione di soluzioni
innovative

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Finalità generali

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa;

ATTIVITÀ

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, che permettano lo sviluppo del pensiero computazionale;
- Co-costruzione di ambienti di apprendimento, anche virtuali, che promuovano l'uso consapevole del digitale.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LS G. MARCONI - SSPS060006

Criteri di valutazione comuni

La procedura di verifica e valutazione non consiste in un mero strumento di misurazione ma rappresenta una tappa importante nel processo formativo degli studenti. Essa permette loro di acquisire la consapevolezza delle conoscenze e delle competenze maturate sia nella fase intermedia che in quella finale, la capacità di auto valutare l'attività svolta e individuare strategie per migliorare il proprio rendimento.

Allegato:

Griglie_dipartimentali.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 92 dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto di valutazione periodica e finale. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF, sono integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore della disciplina formula la proposta di valutazione, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe, raccolti durante la realizzazione di percorsi interdisciplinari.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella



programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica.

I docenti della classe si avvalgono di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'Esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

L'allegato è già presente nell'apposita sezione.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

I criteri sono stati approvati dal Collegio Docenti

Allegato:

Criteri-per-lattribuzione-del-voto_in_condotta.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Il primo criterio stabilisce la promozione alla classe successiva nel caso di voto sufficiente in tutte le discipline. La sufficienza corrisponde al raggiungimento degli obiettivi, disciplinari e di comportamento, stabiliti da Consiglio di classe nella programmazione didattica. Alla promozione concorrono valutazioni quali: attenzione e partecipazione alle lezioni, impegno nello studio, raggiungimento degli obiettivi di comportamento, miglioramento relativo dei risultati, osservabile in base alle valutazioni periodiche, curriculum degli anni precedenti. In ogni caso, considerando la specifica situazione di ogni singolo studente, il Cdc può operare nella sua collegialità e sovranità e



deliberare quindi la promozione anche al di fuori dei criteri generali enunciati, motivando dettagliatamente la propria delibera nel verbale di scrutinio.

Il secondo criterio stabilisce la sospensione del giudizio viene deliberata per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino una valutazione di insufficienza in non più di tre discipline. Il Cdc può però decidere di non sospendere il giudizio se lo scarto dei voti è maggiore di 6 punti dalla sufficienza. La delibera finale nello scrutinio di luglio, basata sugli esiti delle verifiche e sul recupero delle competenze disciplinari, terrà conto di una valutazione complessiva dello studente. A tal fine sono considerati indicatori positivi: la consapevolezza degli obiettivi non raggiunti e del lavoro supplementare necessario, l'impegno dimostrato nelle attività di recupero organizzate dall'istituto, lo svolgimento accurato dei compiti e dello studio assegnato, il miglioramento relativo dei risultati. Il terzo criterio stabilisce che, per ciò che concerne gli studenti disabili, la valutazione sarà riferita alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dalla legge n. 104/1992; l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo avviene tenendo quale riferimento il raggiungimento delle competenze e delle conoscenze indicate nel Piano Educativo individualizzato (PEI).

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, saranno valutati tenendo conto delle misure dispensative e degli strumenti indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) elaborato dal Consiglio di istituto.

Il quarto criterio stabilisce di attribuire la fascia massima della banda (in base alla tabella dei crediti ministeriale) quando il voto scaturito dalla media sia pari o maggiore dello *,5 e attribuire la fascia minima quando sia inferiore allo *,5, fermo restando che se un alunno lo scorso anno è stato promosso con qualche insufficienza prenderà automaticamente la banda minima.

Allegato:

criteri generali _valutazione_ammissione_classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Il consiglio di classe stabilisce l'ammissione/non ammissione sulla base dell'ordinanza ministeriale annuale che regola lo svolgimento degli esami.



Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Il consiglio di classe attribuisce il credito scolastico nella misura prevista dall'annuale ordinanza ministeriale che regola lo svolgimento degli esami.

Nel nostro istituto si ritiene opportuno attribuire il punteggio massimo, all'interno della fascia, all'allievo/a che presenti i requisiti di profitto, frequenza, impegno, interesse e partecipazione al dialogo educativo, indipendentemente dal possesso di crediti formativi acquisiti in ambito extrascolastico. Questo criterio consente di salvaguardare il principio secondo cui la scuola è il soggetto primario di formazione culturale e civile degli studenti.

Gli elementi da considerare per l'attribuzione del credito entro la propria banda di oscillazione sono:

- Media scolastica dei voti
- Frequenza
- Crediti formativi: conseguiti per la partecipazione ad attività complementari o integrative extracurricolari, anche al di fuori dell'ambito scolastico, purché coerenti col profilo educativo, formativo e culturale del liceo scientifico.

Allegato:

Criteri attribuzione credito scolastico.pdf

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI

Tra gli iscritti alla prima classe, relativamente all'indirizzo scelto, si formano gruppi dello stesso numero di studenti, tra i quali siano omogeneamente distribuiti i licenziati dalla scuola media con le diverse valutazioni, quindi si procede all'assegnazione di tali gruppi omogenei alle diverse sezioni. Si può tenere conto di particolari richieste purché risultino compatibili con l'esigenza di garantire alle differenti sezioni analoghe condizioni di lavoro. La provenienza scolastica e territoriale dei nuovi iscritti non sono criteri unici o primari di assegnazione ai gruppi omogenei. Si potranno accogliere richieste di inserimento nella stessa classe qualora queste siano formulate reciprocamente da coppie di alunni (A chiede di essere iscritto alla stessa classe di B, e viceversa).

Per la formazione delle classi successive alla prima è necessario garantire un equilibrio numerico nella distribuzione degli studenti respinti al fine di assicurare omogenee condizioni di lavoro tra le varie sezioni, nel rispetto comunque dell'indirizzo scelto.

Per gli studenti ripetenti si conserva prioritariamente l'indirizzo di studio. Lo smistamento dei



ripetenti nelle classi prevede un'equa distribuzione nelle sezioni d'indirizzo, mantenendo insieme, se possibile, non più di tre studenti ripetenti della stessa classe d'origine.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI

L'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel PTOF e tiene conto dei criteri sotto elencati.

Procedura di assegnazione

L'assegnazione del personale docente alle classi e ai plessi è effettuata dal Dirigente Scolastico, in base ad un combinato disposto richiamato dal D.Lgs. 297/94, dal D.Lgs. 165/01, dal D.M. n° 37 del 26 marzo 2009 e dalla legge 107/2015. Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del DS, fa riferimento a criteri e proposte che, se variati, devono essere motivati in modo chiaro ed esplicito.

Tempi di assegnazione: fine giugno-inizio settembre.

Criteri generali:

- Garantire, per quanto possibile, la continuità all'interno del 1° Biennio e all'interno del Triennio (2° Biennio e 5^a Classe).
- Assicurare, nei limiti del possibile, un equilibrio nella composizione dei C.d.C. fra docenti di ruolo e docenti non di ruolo, in modo che alle classi venga garantita pari opportunità di fruire di personale stabile (qualità dei processi formativi e diritto all'apprendimento da parte degli alunni, c.3 art.25 D.Lgs 165/2001).
- Mantenere, quanto possibile, i previsti abbinamenti di discipline soprattutto in quinta e possibilmente nel triennio.
- Possono essere assegnate cattedre in tutte le classi e articolazioni presenti nel nostro Liceo anche diversi da quelli su cui si è operato negli anni precedenti.
- Nel triennio, per quanto possibile con la condizione delle 18 ore di cattedra, l'insegnamento di matematica e fisica(A027) sarà attribuito allo stesso docente per classe.
- I docenti, compatibilmente con la classe di concorso, ruotano su tutte le classi del biennio e del triennio.
- Priorità all'anzianità rispetto alla posizione in graduatoria di Istituto.
- Nell'assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, impegnare prioritariamente docenti specializzati con gli studenti con disabilità con gravità (art. 3 comma 3).



Deroghe ai criteri:

in casi particolari, per situazioni problematiche rilevate, sulla base dei dati a disposizione del Dirigente Scolastico, si può derogare dai criteri su esposti.

Saranno tenuti in considerazione anche i seguenti criteri:

- Non è prevista la possibilità per i docenti di scegliere le classi e i corsi; si tiene conto, rispetto all'assegnazione delle classi, della posizione occupata nella graduatoria interna di istituto.
- Fatto salvo il criterio della continuità di cui al successivo punto d, il docente può essere impiegato nella classe iniziale di un primo e secondo biennio, in tutti i licei presenti nell'istituzione scolastica, diversi da quelli in cui ha operato negli anni precedenti
- I docenti, compatibilmente con la classe di concorso, ruotano su tutte le classi del Biennio e Triennio (2° Biennio e 5^ Classe).
- Viene mantenuta, per quanto possibile, la continuità all'interno del 1° Biennio e all'interno del Triennio (2° Biennio e 5^ Classe).
- Va evitata, per quanto possibile, l'assegnazione di docenti a classi in cui siano presenti studenti con un grado di parentela o affinità fino al 4° grado
- Va equilibrata la presenza di docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato.
- Nel triennio per quanto possibile con la condizione delle 18 ore cattedra, l'insegnamento di Matematica e Fisica sarà attribuito allo stesso docente per classe.

Deroga ai criteri

In casi particolari (per situazioni problematiche rilevate) sulla base dei dati a propria disposizione e valutata attentamente la situazione specifica, al fine di garantire le migliori condizioni organizzativo-didattiche, il Dirigente Scolastico può derogare rispetto ai criteri precedentemente indicati, compiendo motivate scelte funzionali alla piena attuazione del diritto all'apprendimento degli studenti.

Insegnanti di Sostegno

Anche nella assegnazione degli Insegnanti di Sostegno saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, e precisamente:

- favorire la continuità didattica, se non avrà valenza ostativa nella organizzazione didattica funzionale al benessere degli studenti;
- distribuire in maniera il più possibile equilibrata TRA I PLESSI i docenti con contratto a tempo indeterminato, incaricati e supplenti;
- assegnare docenti a alunni, valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
- esaminare le proposte organizzative formulate dai docenti di sostegno e le preferenze espresse dai singoli.



Per quanto riguarda lo specifico dei docenti di sostegno, nell'assegnazione si terrà conto:

- delle ore effettivamente riconosciute e assegnate all'alunno dall'AT
- della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come assistente: il Dirigente valuterà con i docenti di sostegno la possibilità di rivalutare le ore previste nella assegnazione dell'AT, tenendo conto della effettiva possibilità di seguire i due alunni insieme nel contesto classe;
- della possibilità di rivalutare le ore previste dalla assegnazione AT anche per alunni appartenenti a classi diverse qualora, per somiglianza di profilo funzionale o progetto educativo, possano essere
- seguiti contemporaneamente da uno stesso insegnante;
- della opportunità di contenere il numero di insegnanti specializzati da introdurre in classe: nel caso di più bambini diversamente abili inseriti in una classe, si cercherà di assegnare più alunni a uno stesso docente.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola realizza pienamente la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, valorizzando le differenze e sostenendo le varie forme di diversità, disabilità e svantaggio, come fonte di ricchezza. Le istituzioni scolastiche devono rispondere, dal punto di vista didattico ed organizzativo, ad esigenze connesse alla multiformità delle classi e ad una crescente popolazione di studenti con bisogni educativi speciali, per svantaggio socio-economico, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi, sino ai disagi connessi ad una scarsa conoscenza della lingua italiana per recente immigrazione. Il personale del Liceo, da anni profonde un impegno assiduo per garantire l'inclusione integrale di tutti gli studenti e favorire la transizione da un vecchio paradigma pedagogico a modalità educative efficaci nel garantire la trasmissione dei saperi, tradotti in competenze personali spendibili nella vita. Pertanto l'azione educativa, incardinata nel principio di incessante rinnovamento e aggiornamento del sistema didattico, è volta alla promozione di una cultura fondata sull'inclusione e sulla piena valorizzazione della diversità. L'obiettivo della didattica inclusiva è far raggiungere a tutti gli alunni il massimo grado possibile di apprendimento e partecipazione sociale, valorizzando le differenze, non solo quelle più visibili e marcate dello studente con deficit o con un disturbo specifico. Le differenze sono alla base dell'azione didattica inclusiva e come tali non riguardano soltanto le peculiarità proprie degli studenti ma anche quelle relative agli stili di insegnamento dei docenti. Nella prassi didattica, l'adattamento delle lezioni e degli spazi è valorizzato come strategia fortemente inclusiva; adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e stili cognitivi presenti in classe: inoltre la didattica inclusiva consente un arricchimento dell'intero gruppo classe e la creazione di ambienti di apprendimento accoglienti, mediante la progettazione di approcci flessibili e percorsi educativi personalizzati e individualizzati. Accogliendo le istanze dei più recenti orientamenti normativi in materia di inclusione, il Liceo ha introdotto nei documenti PEI e PDP la classificazione dell'ICF, aderendo alla nuova interpretazione della disabilità come prodotto della complessa interazione tra condizioni di salute e fattori contestuali. Poiché è l'intera comunità scolastica coinvolta nel processo di inclusione, tutti gli operatori della scuola hanno un ruolo fondamentale nel sostenere gli alunni con BES. L'integrazione quindi, non è demandata in modo esclusivo ad una specifica figura professionale, il docente di sostegno, ma piuttosto condivisa nell'ottica della corresponsabilità tra docenti. Inoltre, l'attività di sostegno non è rivolta al solo studente con disabilità ma si configura



come un intervento che coinvolge l'intera comunità educante; pertanto, il docente specializzato riveste un ruolo chiave quale figura di sistema facilitatore dei processi inclusivi, proprio come auspicato dalla legge sulla Buona Scuola. Nel Liceo, le attività di coordinamento in materia di Inclusione e supporto ai Consigli di Classe, soprattutto nelle fasi di progettazione e di gestione di particolari problematiche inerenti i BES, sono coordinate, in rapporto sinergico e complementare, dai gruppi operativi di lavoro dedicati, del GLO (a livello dei singoli alunni) e del GLI (a livello di intero Istituto). Obiettivi, compiti e procedure per rendere l'Istituto un ambiente sempre più accogliente sono indicati nel Piano per l'Inclusione, puntualmente redatto affinché siano assicurate l'unitarietà, l'efficacia e la continuità dell'approccio didattico-educativo. L'azione didattica orientata all'inclusione non può prescindere da un idoneo approccio docimologico idoneo e coerente, volta a risaltare la componente formativa della valutazione e a sostenere motivazione e l'autostima. Indicatori imprescindibili sono pertanto considerati una scrupolosa analisi della situazione di partenza, la rilevazione dei progressi, le costanti osservazioni e verifiche in itinere (per adeguare la progettazione didattica alle effettive esigenze degli allievi, la condivisione di criteri di valutazione definiti dal Consiglio di Classe, l'impiego di verifiche differenziate, svolte con appositi strumenti compensativi e/o misure dispensative, l'eventuale sostituzione della prova scritta con una orale). Infine la valutazione sommativa tiene conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e valorizza ogni studente nella sua individualità e nel contesto comune.

Attivamente coinvolta nelle prassi inclusive è la famiglia, soggetto corresponsabile dei percorsi da attuare.

L'interazione e le comunicazioni sono pertanto puntuali, soprattutto in merito alla condivisione degli approcci relativi alla gestione dei problemi e per la strutturazione e realizzazione delle progettazioni didattico-educative. L'interlocuzione avviene con comunicazioni nelle apposite sezioni del registro elettronico, negli incontri scuola-famiglia, durante le ore di ricevimento dei docenti e ogni qualvolta se ne ravvisi l'esigenza. Altre azioni per l'inclusione sono poste in essere dalla Scuola nelle fasi di orientamento formativo e lavorativo. Nel periodo delle nuove iscrizioni, il Liceo svolge progetti e laboratori di accoglienza rivolti agli studenti provenienti dalle scuole medie o da altri istituti di istruzione superiore, a supporto di una consapevole scelta del percorso di studi. Si organizzano inoltre incontri con genitori e docenti degli Istituti secondari di primo grado da cui provengono neoiscritti con bisogni educativi speciali, al fine di acquisire informazioni utili a favorire il loro inserimento. In tal modo la Scuola si pone in piena continuità rispetto al vissuto scolastico e non degli studenti e allo stesso tempo, si impegna ad orientarlo in maniera proficua nel nuovo ambiente di apprendimento e a favorirne l'inserimento e la socializzazione. Per quanto concerne l'orientamento lavorativo, l'Istituto favorisce la piena partecipazione degli studenti ai Percorsi per le Competenze trasversali e l'Orientamento (PCTO), con esperienze caratterizzanti ciascun indirizzo di



studio. Sono anche attive diverse collaborazioni con Enti ed Istituzioni del territorio per la promozione di percorsi lavorativi per studenti con BES della struttura accogliente. Infine, per prevenire e contrastare situazioni di malessere e di disagio psicologico e sociale, sono stati attivati un servizio di Coaching Orientativo ed è stato adottato un Protocollo anti - bullismo e cyberbullismo, con l'individuazione di una figura referente e di un team di supporto composto da figure esperte.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Team docente BES molto strutturato: referente, gruppo di lavoro inclusione (GLI) e funzione strumentale operativi tutto l'anno con incontri settimanali. Presa in carico rapidissima: screening iniziale entro settembre, PDP e PEI redatti entro novembre; tutti gli alunni con certificazione o segnalazione hanno un piano personalizzato. PDP per DSA, ADHD, svantaggio socio-culturale e alunni stranieri neo-arrivati redatti con modello unico d'istituto, obiettivi chiari e condivisi con le famiglie. Corsi di recupero pomeridiani. Utilizzo diffuso di metodologie inclusive: cooperative learning, peer tutoring, circle time, didattica laboratoriale. Protocollo accoglienza alunni stranieri consolidato: fasi di pre-accoglienza, laboratorio L2, patto di corresponsabilità con le famiglie. Progetti interculturali annuali con forte ricaduta positiva sul clima di classe e riduzione dei conflitti.

Monitoraggio sistematico dei risultati: griglie di osservazione condivise, registrazioni quadrimestrali dei progressi nei PDP/PEI, report finale di verifica obiettivi. Formazione continua dei docenti: almeno 25-30 ore annue dedicate a inclusione, DSA, Intercultura, con esperti esterni e peer-training interno. Coinvolgimento attivo delle famiglie: GLO convocati regolarmente, questionari di gradimento.

Punti di debolezza:

Numero elevato di PDP (circa 18-22% degli alunni) rischia di appesantire la gestione ordinaria delle classi. Ancora qualche docente (soprattutto nuovi o supplenti brevi) utilizza poco le strategie inclusive nella didattica quotidiana. Corsi di recupero: alta richiesta, ma posti limitati; alcune classi scoperte per concomitanza di più assenze. Partecipazione delle famiglie straniere ai colloqui e ai progetti interculturali ancora inferiore rispetto alle famiglie italiane. Documentazione prodotta molto abbondante (fascicoli PDP/PEI, report intermedi) con rischio di eccessiva burocratizzazione. Alcuni alunni con ADHD o borderline mostrano ancora episodi di gestione complessa del comportamento in classe. Budget dedicato all'inclusione stabile ma non in crescita: negli ultimi anni non è stato possibile aumentare ore di sostegno o di sportello nonostante l'aumento degli alunni certificati

Inclusione e differenziazione

**Punti di forza:**

Team docente BES molto strutturato: referente, gruppo di lavoro inclusione (GLI) e funzione strumentale operativi tutto l'anno con incontri settimanali. Presa in carico rapidissima: screening iniziale entro settembre, PDP e PEI redatti entro novembre; tutti gli alunni con certificazione o segnalazione hanno un piano personalizzato. PDP per DSA, ADHD, svantaggio socio-culturale e alunni stranieri neo-arrivati redatti con modello unico d'istituto, obiettivi chiari e condivisi con le famiglie. Corsi di recupero pomeridiani. Utilizzo diffuso di metodologie inclusive: cooperative learning, peer tutoring, circle time, didattica laboratoriale. Protocollo accoglienza alunni stranieri consolidato: fasi di pre-accoglienza, laboratorio L2, patto di corresponsabilità con le famiglie. Progetti interculturali annuali con forte ricaduta positiva sul clima di classe e riduzione dei conflitti. Monitoraggio sistematico dei risultati: griglie di osservazione condivise, registrazioni quadrimestrali dei progressi nei PDP/PEI, report finale di verifica obiettivi. Formazione continua dei docenti: almeno 25-30 ore annue dedicate a inclusione, DSA, Intercultura, con esperti esterni e peer-training interno. Coinvolgimento attivo delle famiglie: GLO convocati regolarmente, questionari di gradimento.

Punti di debolezza:

Numero elevato di PDP (circa 18-22% degli alunni) rischia di appesantire la gestione ordinaria delle classi. Ancora qualche docente (soprattutto nuovi o supplenti brevi) utilizza poco le strategie inclusive nella didattica quotidiana. Corsi di recupero: alta richiesta, ma posti limitati; alcune classi scoperte per concomitanza di più assenze. Partecipazione delle famiglie straniere ai colloqui e ai progetti interculturali ancora inferiore rispetto alle famiglie italiane. Documentazione prodotta molto abbondante (fascicoli PDP/PEI, report intermedi) con rischio di eccessiva burocratizzazione. Alcuni alunni con ADHD o borderline mostrano ancora episodi di gestione complessa del comportamento in classe. Budget dedicato all'inclusione stabile ma non in crescita: negli ultimi anni non è stato possibile aumentare ore di sostegno o di sportello nonostante l'aumento degli alunni certificati. Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Team docente BES molto strutturato: referente, gruppo di lavoro inclusione (GLI) e funzione strumentale operativi tutto l'anno con incontri settimanali. Presa in carico rapidissima: screening iniziale entro settembre, PDP e PEI redatti entro novembre; tutti gli alunni con certificazione o segnalazione hanno un piano personalizzato. PDP per DSA, ADHD, svantaggio socio-culturale e alunni stranieri neo-arrivati redatti con modello unico d'istituto, obiettivi chiari e condivisi con le famiglie. Corsi di recupero pomeridiani. Utilizzo diffuso di metodologie inclusive: cooperative learning, peer tutoring, circle time, didattica laboratoriale. Protocollo accoglienza alunni stranieri consolidato: fasi di pre-accoglienza, laboratorio L2, patto di corresponsabilità con le famiglie. Progetti interculturali annuali con forte ricaduta positiva sul clima di classe e riduzione dei conflitti. Monitoraggio sistematico dei risultati: griglie di osservazione condivise, registrazioni quadrimestrali



dei progressi nei PDP/PEI, report finale di verifica obiettivi. Formazione continua dei docenti: almeno 25-30 ore annue dedicate a inclusione, DSA, Intercultura, con esperti esterni e peer-training interno. Coinvolgimento attivo delle famiglie: GLO convocati regolarmente, questionari di gradimento.

Punti di debolezza:

Numero elevato di PDP (circa 18-22% degli alunni) rischia di appesantire la gestione ordinaria delle classi. Ancora qualche docente (soprattutto nuovi o supplenti brevi) utilizza poco le strategie inclusive nella didattica quotidiana. Corsi di recupero: alta richiesta, ma posti limitati; alcune classi scoperte per concomitanza di più assenze. Partecipazione delle famiglie straniere ai colloqui e ai progetti interculturali ancora inferiore rispetto alle famiglie italiane. Documentazione prodotta molto abbondante (fascicoli PDP/PEI, report intermedi) con rischio di eccessiva burocratizzazione. Alcuni alunni con ADHD o borderline mostrano ancora episodi di gestione complessa del comportamento in classe. Budget dedicato all'inclusione stabile ma non in crescita: negli ultimi anni non è stato possibile aumentare ore di sostegno o di sportello nonostante l'aumento degli alunni certificati

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nelle classi del nostro Istituto sono inseriti alunni con BES: alunni con disabilità, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunni con altri bisogni educativi. La personalizzazione della didattica, che pure riguarda tutti gli studenti, è particolarmente necessaria per questi alunni ed è



attuata dalla scuola, anzitutto, con la formulazione di un Piano Annuale dell'Inclusione (PAI), in cui sono enunciati e coordinati gli interventi di supporto ritenuti efficaci. Il PAI è un documento che viene redatto al termine di ciascun anno scolastico e che, oltre a mettere in risalto i punti di forza e di criticità emersi nel corso dell'anno, definisce gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Alla definizione del PEI concorre tutto il Consiglio di Classe, sentito, in sede di GLO, il parere della famiglia del neuropsichiatra e degli educatori esperti che seguono lo studente. Il documento elaborato dal Consiglio di classe viene poi controfirmato dagli esercenti la patria potestà.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è attivo.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei docenti individua i periodi in cui viene suddiviso l'anno scolastico alla fine dei quali viene espressa rispettivamente la valutazione intermedia e quella finale degli apprendimenti. Negli ultimi anni, la maggioranza del Collegio Docenti, dopo ampia discussione e analisi, ha manifestato la preferenza per quadrimestre. Alla fine del primo quadrimestre il Consiglio di classe formula una valutazione intermedia come espressione di un processo formativo costante che non si esaurisce nella media puramente matematica, nella condotta e nelle singole discipline, ma si basa su criteri oggettivi ed omogenei condivisi dai docenti rispettivamente nel Collegio docenti e nei Dipartimenti disciplinari. Le valutazioni insufficienti vengono accompagnate da una scheda esplicativa riguardante le motivazioni delle insufficienze, i tempi, le modalità di recupero e di verifica delle stesse. Nella prima parte del secondo quadrimestre i Consigli di Classe procedono alla valutazione in itinere degli apprendimenti degli studenti. In particolare, i coordinatori dei Consigli di classe provvedono ad informare i genitori degli studenti che presentano insufficienze



gravi e diffuse. Per favorire il conseguimento di risultati positivi nel processo di recupero delle carenze documentate, per gli studenti in difficoltà il Liceo organizza interventi diversificati sia nella fase intermedia che in quella finale: □ mentoring; □ recupero di parti del programma e principi basilari delle discipline in itinere; □ corsi di recupero extracurricolari in orario pomeridiano. Il sostegno è volto a prevenire l'insuccesso scolastico e consiste in attività di consolidamento di conoscenze, di competenze, di un adeguato metodo di studio con particolare riferimento agli studenti delle classi prime. Il recupero mira a colmare le lacune riscontrate e può essere effettuato sia nel corso dell'anno scolastico sia dopo lo scrutinio finale. In itinere può essere: □ curricolare finalizzato alla revisione di argomenti specifici; □ extracurricolare che prevede l'organizzazione di corsi con frequenza obbligatoria, salvo diversa scelta della famiglia, organizzati per piccoli gruppi; □ tutoring gestito da un insegnante della disciplina e di cui gli studenti possono avvalersi a loro richiesta. La comunicazione della valutazione alle famiglie, dei provvedimenti adottati e degli esiti formativi è trasmessa attraverso il registro elettronico, lettere e documenti ufficiali, sia nella fase intermedia che alla fine dell'anno scolastico.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di orientamento prevedono: - realizzare incontri con alunni, docenti e genitori delle scuole secondarie di primo grado nelle occasioni programmate; - promuovere l'informazione e la visibilità dell'Offerta Formativa attraverso il sito della scuola, sui social e con materiale illustrativo; - programmare incontri con esperti, destinati ai genitori, su tematiche di interesse; - promuovere l'informazione su facoltà universitarie, l'adesione a convegni e stages di rilevanza formativa; - orientamento strategico e organizzazione della scuola; - far conoscere agli utenti e agli organismi territoriali ciò che la Scuola realizza; - programmare collaborazioni ed azioni progettuali secondo i bisogni del contesto interno ed esterno, considerate le finalità degli indirizzi di studio; - favorire un clima di serenità e condivisione; - promuovere la continuità di accordi di rete, progetti europei, gemellaggi, scambi culturali, stages; - sviluppare e valorizzare le risorse umane; - promuovere obiettivi didattici: dimensione operativa delle conoscenze (competenze), dominio dei codici, sviluppo pensiero convergente e divergente - promuovere la valorizzazione di competenze ed esperienze pregresse; - favorire la comunicazione interna; - integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie; - favorire la progettazione con il territorio, anche in contesti nazionali ed europei, in merito a stages e PCTO; - promuovere il miglioramento delle modalità di informazione e comunicazione per le famiglie; - consolidare costantemente le relazioni esterne per favorire la reciproca offerta di



opportunità culturali, da parte della scuola e del territorio; - confermare il ruolo della scuola come punto di riferimento culturale per i giovani e le famiglie. Attività di orientamento in Ingresso Il Liceo "Guglielmo Marconi" supporta gli studenti e le loro famiglie nella scelta della scuola superiore svolgendo attività di orientamento a diversi livelli. Le azioni di orientamento per gli studenti della terza media prevedono: - materiali per la presentazione della scuola (opuscoli e supporti multimediali); - apposita sezione dedicata alle iniziative di orientamento nel sito Internet della scuola; - incontri pomeridiani (dicembre-gennaio-,) rivolti a docenti delle scuole secondarie di primo grado, a genitori e studenti, ai quali vengono illustrate le caratteristiche dell'istituto; - servizio di consulenza presso lo sportello pomeridiano. Attività di orientamento in uscita. Durante il percorso liceale, gli studenti vengono gradualmente guidati nell'orientamento post diploma attraverso l'attività didattica ordinaria. Il costante lavoro svolto in classe non solo favorisce nello studente la comprensione dei propri interessi, ma insegna anche a valutare le competenze acquisite e i contesti verso i quali farle convergere per un proprio successo civile e professionale. Le attività di orientamento tendono a: - sostenere gli alunni nell'acquisizione della consapevolezza necessaria per fare scelte in modo autonomo; - informare costantemente su crediti, master, borse di studio, programmi universitari e su iniziative specifiche di orientamento; - creare momenti di riflessione guidata per "imparare a scegliere" attraverso test orientanti/test attitudinali gestiti da docenti della classe. Pur nella consapevolezza che gli studenti apprendono a operare scelte soprattutto grazie alle quotidiane attività di studio, per le classi conclusive (quarte e quinte) sono programmate ulteriori iniziative che li supporti nelle scelte post diploma. Gli studenti sono coinvolti nelle "Giornate di Orientamento" organizzate in sede dalle stesse Università, per illustrare i corsi di laurea. Approfondimento L'orientamento in itinere è effettuato attraverso un monitoraggio da parte dei docenti che individuano gli studenti in difficoltà. Una volta individuato un disagio il percorso di orientamento può avvalersi della collaborazione di personale esterno specializzato, attività di counseling.

Approfondimento

BULLISMO E CYBERBULLISMO

NOTA N 482 DEL 18-02-2021 NUOVE LINEE DI ORIENTAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO



PREMESSA

La realtà del bullismo, ampiamente diffusa tra i banchi, si concretizza in atti di aggressione che si realizzano spesso nel segreto ed in assenza di testimoni adulti. La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, in aggiunta al bullismo "in presenza", il fenomeno del cyber-bullismo, così definito dalla Legge 29 maggio 2017, n.71: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on-line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

Quest'ultima forma di bullismo, esercitata a distanza attraverso strumenti informatici, si traduce in numerose forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato ed accresciute dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- dagli artt. 3- 33- 34 della Costituzione Italiana;
- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MIUR aprile 2015;



- dalle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo, MI nota ministeriale n 482 del febbraio 2021.

Qualità ed eccellenza

- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile.
- dalla Legge n.71/2017

Allo scopo di prevenire i citati comportamenti:

1. IL DIRIGENTE SCOLASTICO:

- individua un referente del bullismo e cyberbullismo;
- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;
- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo.

2. IL REFERENTE DEL "BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO":

- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti

3. IL COLLEGIO DOCENTI:

- promuove scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno;
- prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei



fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente ed ATA;

- promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

4. IL CONSIGLIO DI CLASSE:

- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

5. IL DOCENTE:

- intraprende azioni congruenti con l'utenza del proprio ordine di scuola, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di Internet;
- valorizza nell'attività didattica modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessioni adeguati al livello di età degli alunni.

6. I GENITORI:

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (i genitori dovrebbero allertarsi se uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostra stati depressivi, ansiosi o paura);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono il codice di comportamento dello studente;



- conoscono le sanzioni previste da regolamento d'istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line a rischio.

7. GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- i rappresentanti degli studenti, eletti negli organi collegiali d'Istituto o nella Consulta provinciale, promuovono iniziative che favoriscano la collaborazione e la sana competizione (concorsi, tornei, progetti di solidarietà e creatività);
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms) che inviano.
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

MANCANZE DISCIPLINARI

Sono da considerarsi tipologie persecutorie qualificate come Bullismo:

- la violenza fisica, psicologica o l'intimidazione del gruppo, specie se reiterata;
- l'intenzione di nuocere;
- l'isolamento della vittima.

Rientrano nel Cyberbullismo:

- Flaming: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- Harassment: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- Cyberstalking: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la



vittima arriva a temere per la propria incolumità;

- Denigrazione: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet, ecc., di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- Outing estorto: registrazione delle confidenze – raccolte all'interno di un ambiente privato – creando un clima di fiducia e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- Impersonificazione: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- Esclusione: estromissione intenzionale dall'attività on line.
- Sexting: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale.
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

SANZIONI DISCIPLINARI

I comportamenti sopra elencati, opportunamente accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo verranno considerati mancanze gravi e conseguentemente sanzionati sulla base di quanto previsto nel Regolamento d'Istituto. Quando possibile, saranno privilegiate le sanzioni disciplinari di tipo riparatorio, convertibili in attività a favore della comunità scolastica o in attività socialmente utili.

La scuola, nella persona del dirigente scolastico, informa tempestivamente i genitori (o chi esercita la responsabilità genitoriale), qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo che non si configurino come reato. I comportamenti accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyber bullismo vengono considerati come infrazione grave e vengono sanzionati sulla base di quanto previsto nel regolamento disciplinare degli studenti.

Lo studente che ha commesso atti di bullismo/cyberbullismo sarà soggetto a provvedimenti di natura disciplinare così come disciplinati dal d.p.r. 24 giugno 1998 n.249 (Statuto delle studentesse e degli studenti), modificato ed integrato dal d.p.r. 21 novembre 2007 n.235; Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, con sanzioni particolarmente incisive per i fatti di estrema gravità, attivando percorsi educativi di recupero, mediante lo svolgimento di attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

Vengono considerate deplorevoli le condotte dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non



partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso contribuiscono a rafforzare il comportamento del bullo.

SCHEMA PROCEDURE SCOLASTICHE IN CASO DI ATTI DI BULLISMO CYBERBULLISMO

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come cyberbullismo ne consegue l'informazione immediata al Dirigente Scolastico.

Come detto in precedenza, a fenomeni di cyberbullismo è spesso collegata la commissione di veri e propri reati, dei quali il D.S. non può ometterne denuncia all'autorità giudiziaria.

1° FASE: ANALISI E VALUTAZIONE DEI FATTI.

Soggetto responsabile: Coordinatore di classe/Insegnante di Classe

Altri soggetti coinvolti: /Referente Cyberbullismo/Psicologo

- Raccolta di informazioni sull'accaduto;
- Interviste e colloqui agli attori principali, ai singoli, al gruppo; vengono raccolte le diverse versioni e ricostruiti i fatti ed i punti di vista. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro;
- Raccolta di prove e documenti: quando è successo, dove, con quali modalità.

2° FASE: RISULTATI SUI FATTI OGGETTO DI INDAGINE.

I fatti sono confermati; esistono prove oggettive:

- Si apre un protocollo con uso di apposita modulistica; vengono stabilite le azioni da intraprendere.

I fatti non sono configurabili come cyber bullismo:

- Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3° FASE: AZIONI E PROVVEDIMENTI.

- Supporto alla vittima e protezione; evitare che la vittima si senta responsabile;
- Comunicazione alla famiglia (convocazione) e supporto nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);



- Comunicazione ai genitori del cyberbullo (convocazione); il D.S. valuterà che non ci sia rischio di inquinamento delle prove;
- Lettera di comunicazione formale all'alunno ed ai genitori del cyberbullo;
- Scelta dell'opportuno ammonimento al cyberbullo;
- Valutazione di un intervento personalizzato:
- Obiettivi: sviluppo dell'empatia, dell'autocontrollo, aumento della positività, evidenza delle conseguenze di ogni comportamento, sviluppo delle abilità di dialogo, di comunicazione e di negoziazione;
- Valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
- Sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- Imposizione al cyberbullo di svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia;
- Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (solo per soggetti da 14 anni in su);
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4° FASE: PERCORSO EDUCATIVO E MONITORAGGIO.

I docenti di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- Si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolti;
- Provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del cyberbullo, sia nei confronti della vittima.

Allegato:

Regolamento Bullismo e Cyberbullismo_MarconiSS_AA25_26 .docx.pdf



Aspetti generali

La scuola è un organismo complesso, ogni scuola ha una propria organizzazione costituita dall'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, nell'erogazione dell'essenziale servizio pubblico di istruzione.

Il Liceo Marconi si caratterizza per la stretta interconnessione e collaborazione tra le diverse componenti, che insieme collaborano al raggiungimento degli obiettivi nel rispetto dei singoli campi di competenza.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratori del Dirigente	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Coordinare e promuovere azioni nell'ambito didattico, organizzativo e di promozione della scuola	3
Funzione strumentale	Ciascuna delle 2 figure ha un ambito di pertinenza: una si occupa di Orientamento e inclusione e l'altra dei progetti d'istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa.	2
Responsabile di plesso	Coordinamento didattico-organizzativo della sede succursale	2
Responsabile di laboratorio	I responsabili di laboratorio organizzano le modalità di utilizzo dei laboratori, curano il funzionamento e l'efficienza delle strutture e degli strumenti.	4
Animatore digitale	Coordina il processo di digitalizzazione della scuola attraverso l'organizzazione di attività e laboratori per la diffusione della cultura digitale.	1
Team digitale	Promuove la conoscenza di nuove tecnologie nella scuola e l'utilizzo delle stesse, al fine di saper gestire in maniera consapevole e critica i processi di insegnamento apprendimento	3



	attraverso le piattaforme dedicate.	
Coordinatore dell'educazione civica	Promuove e favorisce l'insegnamento dell'Educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione dei tutor di Educazione civica	1
Coordinatori di classe	a. Presiede le riunioni del Consiglio di Classe, in assenza del Dirigente Scolastico, garantendone l'ordinato svolgimento e facilitando la partecipazione di tutte le componenti; b. Presiede le assemblee dei genitori in occasione del rinnovo degli organi collegiali; c. Coordina l'attività didattica della classe e ne cura la coerenza con i progetti di classe e di Istituto e – per le sole classi del triennio in collaborazione con il tutor PCTO – monitora il regolare svolgimento delle attività relativi ai Percorsi per le Competenze Trasversali e l'orientamento; d. Facilita la collaborazione fra i docenti e fornisce informazioni e supporto ai supplenti annuali o temporanei della classe; e. Gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti, con particolare riguardo alle situazioni più difficili dal punto di vista didattico e/o disciplinare; f. Verifica la regolarità della frequenza degli studenti contattando immediatamente le famiglie in caso di alto o anomalo numero di assenze e contestualmente informa il Dirigente Scolastico; g. Si occupa del controllo – con frequenza almeno mensile – del registro della classe, segnalando al Dirigente ogni anomalia o mancata compilazione; h. Stabilisce gli opportuni contatti con i rappresentanti dei genitori e degli studenti per le eventuali problematiche della	35



	<p>classe, in raccordo con il Dirigente; i. Verifica l'applicazione dei procedimenti disciplinari eventualmente adottati dai Consigli di classe; j. Cura la stesura dei PDP e di eventuali PEI e ne verifica periodicamente lo stato di attuazione; k. Segnala ogni situazione problematica alla Dirigenza; Per le sole classi V: coordina la predisposizione del documento finale e gli altri adempimenti relativi all'Esame di Stato; l. Convoca, informandone il dirigente scolastico, eventuali riunioni straordinarie del CdC su richiesta di uno o più componenti; m. Garantisce la corretta tenuta e conservazione dei verbali del Consiglio di classe</p>	
Coordinatori di dipartimento	<p>Presiede, in assenza del Dirigente, le riunioni di dipartimento; coordina le attività di progettazione educativo - didattica, promuove itinerari formativi afferenti all'asse</p>	9
NIV	<p>- Effettua l'indagine valutativa del sistema scuola attraverso la compilazione del RAV e del PdM. - Collabora con i dipartimenti per promuovere azioni sinergiche e di miglioramento dell'offerta formativa e del "sistema" organizzativo della scuola; monitora, verifica e valuta gli esiti delle azioni di miglioramento e la conformità dei risultati rispetto agli obiettivi. Il NIV ha lo scopo di individuare le aree di debolezza e i punti di criticità della scuola in un'ottica di miglioramento progressivo.</p>	8
Referente/Coordiatore PCTO	<p>Attiva i progetti per il PCTO; progetta tutte le fasi del percorso; coordina la Commissione apposita; attiva collaborazioni con enti e associazioni del territorio e ne cura i rapporti.</p>	1



Referente Invalsi	Cura l'organizzazione delle prove nazionali standardizzate e il loro svolgimento; inserisce i dati nell'apposita funzione; restituisce gli esiti al Collegio; cura le comunicazioni con l'INVALSI e condivide con i docenti tutte le informazioni relative al sistema nazionale di valutazione.	2
Referente BES/DSA	Supporto ai docenti per la lettura delle certificazioni specialistiche finalizzate alla stesura del PDP. Collabora alla redazione del PAI. Gestisce i rapporti con le famiglie	2
Referente Mobilità Studentesca	Supporta il Dirigente nella realizzazione di progetti per la mobilità studentesca individuale internazionale in entrata e in uscita. Promuove iniziative a sostegno degli scambi culturali e seleziona gli studenti da impegnare nei progetti di mobilità. Cura i rapporti con le famiglie e le Agenzie preposte. Organizza momenti di accoglienza degli studenti stranieri.	1
GLI	Gruppo di lavoro per l'inclusione formula progetti per l'inserimento e l'inclusione degli alunni con disabilità, in collaborazione con i docenti di sostegno, i consigli di classe, le funzioni strumentali e le strutture esterne	6
Tutor PCTO	Figura di raccordo tra il Consiglio di classe, la Commissione PCTO e l'Ente esterno sede di svolgimento del percorso delle competenze trasversali e l'orientamento	19
Coordinatori di classe per l'educazione civica	Coordinano e promuovono lo svolgimento trasversale dell'educazione civica	35
Referente Team Antibullismo e Cyberbullismo	Propone eventi ed azioni per la sensibilizzazione e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo.	1



RSSP	Organizza la formazione del personale scolastico per quanto riguarda la formazione di base. Collabora con il Dirigente Scolastico per tutti gli aspetti organizzativi del D.lvo 81/08	1
Gestione piattaforma G-SUITE	Gestione della piattaforma G-Suite per agevolare ed implementare la didattica digitale.	1
Commissione Formazione classi	Coordina la formazione delle classi prime nel rispetto dei criteri stabili dagli OOCC.	4
Commissione Orientamento	Promuove, organizza e attua delle attività con le scuole secondarie di I grado, le Università e il mondo del lavoro per la promozione della nostra scuola nel territorio	7
Commissione orario	Collabora con il Dirigente nella stesura dell'orario delle lezioni nel rispetto dei criteri stabiliti dal Collegio docenti	2
DPO	Responsabile della protezione dei dati personali.	1
Medico competente	Garantisce la salute e le misure di sicurezza sul luogo di lavoro.	1
Amministratore di sistema	Gestisce le risorse informatiche della scuola	1
Commissione elettorale	Coordina il corretto svolgimento delle procedure elettive.	2
Segretario Collegio Docenti	Segretario Collegio Docenti	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A011 - DISCIPLINE
LETTERARIE E LATINO

La cattedra di potenziamento è suddivisa tra diversi docenti che realizzano attività differenti che vanno dal recupero e sostegno degli alunni in difficoltà alla realizzazione di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

La cattedra di potenziamento è utilizzata per la realizzazione di attività differenti che vanno dal recupero e sostegno degli alunni in difficoltà alla realizzazione di progetti per l'arricchimento dell'offerta formativa e ad attività di coordinamento e organizzazione della scuola

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

A027 - MATEMATICA E
FISICA

Attività di coordinamento ed organizzazione di tutte le azioni finalizzate al funzionamento dell'istituzione scolastica

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE Attività funzionali all'insegnamento
dell'Educazione Civica

1

ADSS - SOSTEGNO

Coordinamento didattico e organizzativo per gli
studenti BES
Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

AS2A - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (FRANCESE)

La cattedra di potenziamento è suddivisa tra
diversi docenti che realizzano attività differenti
che vanno dal recupero e sostegno degli alunni
in difficoltà alla realizzazione di progetti per
l'arricchimento dell'offerta formativa.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

AS2B - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO (INGLESE)

La cattedra di potenziamento è suddivisa tra
diversi docenti che realizzano attività differenti
che vanno dal recupero e sostegno degli alunni
in difficoltà alla realizzazione di progetti per
l'arricchimento dell'offerta formativa.
Impiegato in attività di:

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

AS48 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE
NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

La cattedra di potenziamento è suddivisa tra
diversi docenti che realizzano attività differenti
che vanno dal recupero e sostegno degli alunni
in difficoltà alla realizzazione di progetti per
l'arricchimento dell'offerta formativa.
Impiegato in attività di:

1

- Organizzazione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Direzione e coordinamento uffici amministrativi e personale ATA. L'efficienza e la flessibilità dell'organizzazione del personale garantiscono la credibilità e il successo dell'istituzione scolastica. L'area amministrativa è gestita dal Direttore dei Servizi generali e amministrativi, le cui funzioni principali sono: • sovrintendere, ai servizi generali amministrativo- contabili, curandone l'organizzazione attraverso servizi di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli indirizzi impartiti al personale ATA posto alle sue dipendenze; • organizzare autonomamente l'attività del personale ATA con incarichi di natura organizzativa; • svolgere con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. I Servizi amministrativi afferiscono alle aree seguenti: didattica, protocollo, personale, economato.

Personale ATA

L'esistenza di una succursale distaccata, seppure in prossimità della sede centrale, ha reso necessaria la nomina di un Responsabile di sede che sovrintende al buon funzionamento della succursale. La flessibilità del personale ausiliario (assistenti di laboratorio e collaboratori scolastici) assicura il collegamento efficace tra le due sedi. Le funzioni dei Collaboratori scolastici riguardano diversi ambiti: • l'accoglienza e la sorveglianza degli alunni soprattutto durante i trasferimenti dalla succursale alla sede centrale e viceversa; • l'assistenza ai docenti per il materiale didattico, l'allestimento di spazi per riunioni, incontri, corsi e la



temporanea sostituzione dei docenti; • il servizio di centralino, di pulizia, di igienizzazione e la sorveglianza dei locali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portale.argo.it/>

Modulistica da sito scolastico <https://liceomarconisassari.edu.it/segreteria/modulistica-interna>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **PERCORSO DI ORIENTAMENTO-POTENZIAMENTO DI BIOLOGIA CON CURVATURA BIOMEDICA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Potenziamento-orientamento Biologia con curvatura biomedica

In ciascuna istituzione scolastica individuata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'attuazione del percorso di sperimentazione triennale "Biologia con curvatura biomedica" viene costituito un Comitato Tecnico-Scientifico composto dalle seguenti figure: il Dirigente scolastico, il Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici di riferimento, il referente per la componente docente (individuato



dal Dirigente scolastico) e il referente per la componente medica (individuato dal Presidente dell'Ordine provinciale dei Medici).

Il percorso ha durata triennale e l'iscrizione alla classe successiva potrà essere effettuata solo dagli alunni che abbiano già frequentato l'anno o gli anni precedenti. Le attività didattiche si svolgono in presenza o a distanza, previo accordo con gli ordini provinciali dei medici di riferimento, secondo la calendarizzazione prevista dalla scuola-capofila per un monte ore annuale di 40 ore di cui 20 ore affidate ai docenti interni di Biologia e 20 ore a cura degli esperti medici esterni, selezionati dall'Ordine dei Medici.

Le attività di laboratorio, per un totale di 10 ore annuali, presso la sede dell'Ordine provinciale dei Medici e presso strutture sanitarie pubbliche e private e/o reparti ospedalieri, possono essere effettuate in presenza in orario antimeridiano e/o pomeridiano. Queste ore vengono considerate valide come percorso PCTO.

La valutazione degli alunni partecipanti è basata sull'assiduità della frequenza, sulla partecipazione alle attività e sui risultati delle prove di verifica: due test per il primo quadrimestre, due test per il secondo quadrimestre. A partire dall'a.s. 2024/2025 il progetto viene inserito nel piano di studi degli studenti che hanno aderito al percorso.

Denominazione della rete: TIROCINIO FORMATIVO DI SPECIALIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO E DI PERFEZIONAMENTO PER L'INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA IN LINGUA STRANIERA(CLIL)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Scuola accreditata per il tirocinio formativo (D.M. 93 del 30 novembre 2012).

Denominazione della rete: PROGRAMMA ASTRO SARDEGNA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il corso, rivolto a quattro docenti di ciascuna delle 6 scuole che si sono costituite appositamente in una rete di scopo, intende favorire lo sviluppo di metodologie didattiche tese, da un lato ad evidenziare la straordinaria ricchezza del patrimonio culturale e scientifico e dall'altro stimolare una riflessione critica sul lungo percorso che l'uomo ha fatto nell'arco dei secoli per cercare di dare una spiegazione sulle origini dell'universo, prima attraverso il pensiero critico, poi attraverso osservazioni sempre più approfondite e con strumenti sempre più avanzati.

I docenti verranno chiamati a riflettere se esiste davvero una frattura fra il pensiero scientifico arcaico-antico e il pensiero scientifico moderno e su quali sono le evidenze sperimentali della nuova cosmologia.

Una risposta a queste domande non può che essere data dalla piena integrazione dei saperi scientifici, artistici ed umanistici e speculativi.

La multidisciplinarietà riflette una esigenza di percorso riflessivo, il superamento di un sapere ancorato alla specificità di una singola disciplina e dovrebbe costituire lo scenario prevalente per ogni attività didattica soprattutto se riferita alla scuola secondaria di secondo grado.

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON UNIVERSITA DEGLI STUDI DI SASSARI PER LO**



SVOLGIMENTO DI TIROCINI FORMATIVI

Azioni realizzate/da realizzare

- Tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto ha in attivo convenzioni con L'Università di Sassari per lo svolgimento dei tirocini formativi (curricolari e per l'acquisizione del TFA sostegno). Ospita regolarmente laureandi che svolgono attività di tirocinio affiancati da tutor d'aula che accompagnano gli studenti e curano gli aspetti didattici del rapporto di formazione.

Denominazione della rete: FORMAZIONE DOCENTI

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Piano Triennale di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo, il Piano di Miglioramento nonché i bisogni educativi rilevati attraverso questionari di monitoraggio. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in aderenza al RAV, al Piano di Miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica. Si riconosce e si incentiverà la libera iniziativa dei docenti, da "ricondere comunque a una dimensione professionale utili ad arricchire le competenze degli insegnanti e quindi la qualità dell'insegnamento".

Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane e mira a migliorare il clima dell'organizzazione, per creare condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi del PTOF oltre che al tentativo di dare corpo ad attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze. La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di: costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica; innalzamento della qualità della proposta formativa, valorizzazione professionale.



Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTRUZIONE DI UN OSSERVATORIO ASTRONOMICO FINALIZZATO ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA SCIENTIFICA, ALLA CRESCITA CULTURALE DI CITTADINI E STUDENTI DEL TERRITORIO.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Liceo "Marconi", una volta realizzato l'Osservatorio, inserirà nel proprio Piano dell'Offerta Formativa la possibilità di visite, sia diurne che notturne, degli studenti all'osservatorio ed un programma didattico interdisciplinare incentrato sull'osservazione del cielo stellato. Compatibilmente con la programmazione didattica istituzionale, sarà data agli studenti la possibilità di fare campagne di osservazione del Sole, dei pianeti, dei corpi celesti del profondo cielo, partecipando alle campagne nazionali dell'UAI (Unione Astrofili Italiani) oltre che le nozioni basilari di astrofisica in coerenza con la programmazione didattica delle discipline di indirizzo.



Denominazione della rete: CENTRO DI RICERCA PER LA FORMAZIONE DOCENTI (CRFD) - PERCORSO UNIVERSITARIO E ACCADEMICO DI FORMAZIONE INIZIALE DEI DOCENTI DI PRIMO E SECONDO GRADO AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 13 APRILE 2017 n. 59

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'attività di tirocinio comprende: osservazione guidata delle attività svolte in classe, mirata all'individuazione e all'analisi delle strategie educative e didattiche; osservazione delle dinamiche relazionali nel contesto delle classi e valutazione delle loro ricadute sugli interventi educativi; osservazione durante lo svolgimento delle riunioni degli organi collegiali, del GLO e degli altri momenti di elaborazione collegiale; affiancamento e collaborazione nella progettazione,



realizzazione e verifica delle attività didattiche. Il tirocinante partecipa alle attività istituzionali, ivi comprese quelle degli organi collegiali e quelle extracurricolari, esclusivamente in compresenza con i docenti dell'Istituto, ed è tenuto a mantenere il segreto professionale su quanto osservato nell'Istituto durante l'attività di tirocinio. Per ogni CFU di tirocinio diretto, l'impegno in presenza è pari ad almeno dodici ore. Le attività di tirocinio diretto possono prevedere modalità operative basate su "progettualità" proposte dal soggetto promotore ovvero dal soggetto ospitante. Le progettazioni sono coerenti con le finalità del percorso formativo, con particolare attenzione alla crescita professionale degli operatori attivi nelle Istituzioni coinvolte nel processo. L'attività di tirocinio diretto si conclude con un certificato di avvenuto svolgimento del tirocino rilasciato dal dirigente scolastico, attestante il numero delle ore effettivamente svolte, che deve essere pari a quello richiesto dalla normativa vigente. Il Dirigente scolastico, sentito anche il tutor dei tirocinanti, fornirà una valutazione in trentesimi dell'esperienza svolta da ciascun tirocinante.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: SICUREZZA - PRIVACY

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 1 della Legge n. 103 del 13 luglio 2015, comma 124: «la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale nell'ambito degli adempimenti connessi con la formazione docente». Il Liceo "G. Marconi" è inserito nella Rete Ambito 01 comprendente Sassari, Alghero, Goceano, che fa capo alla Scuola polo l'Istituto Comprensivo "A. Gramsci" di Ossi: la rete prevede iniziative di formazione, aggiornamento e innovazione per tutto il personale della scuola, in ambiti diversificati. Le attività inerenti alla formazione dei docenti includono diversi ambiti: disciplinari, trasversali e formativi.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Peer review• Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (CLIL)

I corsi sono rivolti a docenti di discipline non linguistiche in servizio nella scuola. I corsi annuali di formazione linguistica sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL.



Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO

Il progetto, realizzato in collaborazione con INAIL– Direzione Regionale Sardegna, USR per la Sardegna, Italian Resuscitation Council (IRC) e AREUS, si articola in moduli formativi di tipo teorico-pratico, che verranno svolti durante l'orario scolastico. Gli incontri saranno condotti da personale qualificato e certificato in materia di primo soccorso.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: ANIMATORE DIGITALE : FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO



Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti.

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: CORSI DI LINGUA INGLESE E SPAGNOLA

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche degli insegnanti per il conseguimento delle Certificazioni Linguistiche.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "L'INTRODUZIONE DELL'IA



NELLA DIDATTICA"

Il piano di formazione per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi. Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente. Il piano per l'adozione dell'IA attribuisce una priorità alla formazione del personale scolastico per il quale, nel corso dell'anno, verranno organizzati specifici percorsi formativi. Per i docenti tale attività formativa sarà orientata alla comprensione del funzionamento di base dei sistemi di IA, dei rischi connessi e delle scelte precauzionali adottate dalla scuola, nonché alla loro possibile integrazione nelle pratiche di progettazione e di aula nel rispetto della centralità del ruolo docente. Il piano di formazione del personale dovrà comprendere i seguenti aspetti: • la formazione di base, destinata a tutto il personale, nell'utilizzo sicuro dell'IA anche all'esterno dell'attività professionale (art. 4 Regolamento UE 2024/1689) • la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA a supporto dell'attività didattica e valutativa • la formazione dei docenti per l'utilizzo sicuro dell'IA in attività didattiche con gli studenti • la formazione dei docenti affinché gli stessi siano in grado di formare gli studenti e le famiglie a rapportarsi con l'IA • la conoscenza per tutto il personale degli utilizzi ad alto rischio e le limitazioni poste dal Regolamento UE 2024/1689 • la conoscenza per tutto il personale dei rischi e delle potenzialità degli agenti autonomi (AI agent) • gli aspetti legati alla tutela dei dati personali

Tematica dell'attività di
formazione

Metodologie didattiche innovative

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE BLSD

Il progetto propone un percorso di formazione rivolto ai docenti, finalizzato all'acquisizione delle competenze di primo soccorso e rianimazione cardiopolmonare (BLSD). I partecipanti saranno guidati da istruttori qualificati in sessioni teoriche e pratiche, imparando a riconoscere situazioni di emergenza, attivare correttamente la catena dei soccorsi e utilizzare in sicurezza il defibrillatore. Il corso mira a rafforzare la sicurezza a scuola, la responsabilità professionale e la capacità di intervenire efficacemente in contesti di emergenza.

Tematica dell'attività di formazione	Integrazione, competenze di cittadinanza e Cittadinanza globale
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	enti e istruttori autorizzati, accreditati secondo la normativa regionale (es. DGR e accreditamenti AREUS/118) per la formazione all'uso del defibrillatore e al primo soccorso

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA

Percorso formativo rivolto ai docenti, finalizzato a sviluppare competenze metodologiche e didattiche per favorire l'inclusione di tutti gli studenti, con particolare attenzione a bisogni educativi speciali, disturbi dell'apprendimento e diversità culturali e linguistiche. Il corso prevede momenti teorici, laboratori pratici e analisi di casi, al fine di promuovere strategie didattiche personalizzate, l'uso di strumenti compensativi e tecnologie digitali, e la valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. L'iniziativa mira a rafforzare la qualità dell'insegnamento, la partecipazione attiva e l'equità



educativa.

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
--------------------	---

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE E VALUTAZIONE FORMATIVA

L'attività propone un percorso formativo rivolto ai docenti, finalizzato a sviluppare competenze metodologiche per una didattica centrata sugli studenti e orientata al raggiungimento di competenze disciplinari e trasversali. Il corso approfondisce strumenti e strategie di valutazione formativa, consentendo di progettare attività didattiche efficaci, monitorare i progressi degli studenti e favorire l'autonomia di apprendimento. Attraverso laboratori, analisi di casi e buone pratiche, i docenti acquisiranno strumenti per rendere la valutazione uno strumento di apprendimento e non solo di misurazione, valorizzando il percorso individuale di ciascun alunno.

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
--------------------------------------	--------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
--------------------	--



- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Approfondimento

In ottemperanza a quanto disposto dall'Art. 1 della Legge n. 103 del 13 luglio 2015, comma 124: «la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale nell'ambito degli adempimenti connessi con la formazione docente».

Le attività inerenti alla formazione dei docenti includono diversi ambiti: disciplinari, trasversali e formativi.

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti riguardano inoltre due ambiti di intervento:

- il primo, di tipo strutturale e organizzativo, rivolto all'informativa dell'adeguamento degli edifici alla normativa vigente, alla valutazione dei rischi, alla realizzazione del piano di sicurezza sul lavoro, al primo soccorso e alla legge sul rispetto della privacy e sulla custodia dei dati sensibili (GDPR);
- il secondo riguarda lo sviluppo e la ricerca professionale dei docenti, in quanto soggetti attivi del processo di insegnamento-apprendimento, con attività finalizzate alla valorizzazione formativa e alla promozione della cultura dell'innovazione scolastica.

Pertanto, le attività di formazione e di aggiornamento che verranno proposte, saranno relative a:

- formazione obbligatoria in materia di sicurezza (ai sensi dell'art. 37, comma 12, del D.Lgs. 81/2008);
- formazione sulle metodologie didattiche e strumenti innovativi per la didattica inclusiva, la valutazione, le nuove tecnologie.

Le modalità di aggiornamento saranno diversificate, potendo essere progettate dalla scuola, realizzate da esperti esterni e/o scelte autonomamente dai docenti. Tutti i percorsi saranno monitorati e sottoposti a valutazione finale.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE ATA

Destinatari

Personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie

formative/Università/Altro
coinvolte

Risorse professionali esterne.

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Risorse professionali esterne.

Titolo attività di formazione: DIGITALIZZAZIONE AMMINISTRATIVA

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro



coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A SCUOLA DI PRIMO SOCCORSO

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie

formative/Università/Altro

INAIL

coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

INAIL

Approfondimento

Per il personale ATA sono previste attività di aggiornamento di vario tipo.

In particolare verranno realizzati corsi:

- sulla sicurezza;
- sulla privacy;



- sulla dematerializzazione degli atti amministrativi;
- sull'accoglienza degli studenti, in particolare quelli con disabilità o BES, sugli interventi di primo soccorso.